



# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 25 agosto 2005

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165, 10122 Torino  
Tel 0114322100 - Fax 0114324363  
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO  
*Redazione* del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00  
*Consiglio Regionale* via Alfieri 15 Torino presso:  
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903  
Alessandria via dei Guasco 1- Tel. 0131285518  
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551  
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568  
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161  
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800  
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844  
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto di Franco Turcati

Palazzo della Regione

## ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

### Sommario Parte I - II

#### Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 15 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 27 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 80 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

#### Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

### ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

### CONDIZIONI DI PAGAMENTO

#### Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a  
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.  
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

### AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

### INSERZIONI

#### Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pubblici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione del B.U. tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo [www.regione.piemonte.it/bollettino/](http://www.regione.piemonte.it/bollettino/); in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si dà corso alla pubblicazione. La Direzione del

Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo cagionata da disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° novembre 2004)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + Procedura WEB	€ 1,20

### COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

### VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

**Di particolare interesse in questo numero:****D.G.R. 1 agosto 2005, n. 11-604**

L.R. n. 21/97 e s.m.i. - Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico di Qualita' - Art. 27 - approvazione del Disciplinare per l'Eccellenza dell'Impresa Artigiana Alimentare - Settore Pasta Fresca pag. 15

**D.G.R. 1 agosto 2005, n. 12-605**

L.R. n. 21/97 e s.m.i. - Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico di Qualita' - Art. 27 - approvazione del Disciplinare per l'Eccellenza dell'Impresa Artigiana Alimentare - Settore Gastronomia e Prodotti sottovetro pag. 20

**Codice 22.8****D.D. 19 agosto 2005, n. 207**

Bando diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti solari termici. Riammissione della domanda contraddistinta con il codice ufficio 727/ST/14. Revoca contributi assegnati a seguito di rinuncia o per il mancato rispetto dei termini previsti dall'art. 11 del bando e scorrimento della graduatoria pag. 32

**Codice 12.2****D.D. 19 agosto 2005, n. 164**

Legge 10 febbraio 1992, n. 164, art. 10, lettera d). Abbassamento del titolo alcolometrico minimo naturale delle uve destinate alla produzione di alcuni V.Q.P.R.D. del Piemonte pag. 32

**Comunicato della Direzione Sviluppo dell'agricoltura - Settore Sviluppo della produzione vegetale**

Proposta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata e garantita "Barbaresco" pag. 80

# INDICE CRONOLOGICO

## Parte I ATTI DELLA REGIONE

### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 1 agosto 2005, n. 11-604	pag. 15
D.G.R. 1 agosto 2005, n. 12-605	pag. 20

### DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 93 del presente Bollettino (Ndr)*

#### Consiglio regionale

Codice D3S3 D.D. 8 giugno 2005, n. 378	pag. 27
Codice D3S4 D.D. 8 giugno 2005, n. 379	pag. 27
Codice D3S4 D.D. 10 giugno 2005, n. 380	pag. 27
Codice D3S4 D.D. 10 giugno 2005, n. 381	pag. 27
Codice D3 D.D. 10 giugno 2005, n. 382	pag. 27
Codice D4S4 D.D. 10 giugno 2005, n. 383	pag. 27
Codice D3 D.D. 13 giugno 2005, n. 384	pag. 27
Codice D1S4 D.D. 13 giugno 2005, n. 385	pag. 28
Codice D4S1 D.D. 13 giugno 2005, n. 386	pag. 28
Codice D4S4 D.D. 13 giugno 2005, n. 387	pag. 28

Codice D3S4 D.D. 14 giugno 2005, n. 388	pag. 28
Codice D3S3 D.D. 14 giugno 2005, n. 389	pag. 29
Codice D3S3 D.D. 14 giugno 2005, n. 390	pag. 29
Codice D3S3 D.D. 14 giugno 2005, n. 391	pag. 29
Codice D3S4 D.D. 14 giugno 2005, n. 392	pag. 29
Codice D1S3 D.D. 14 giugno 2005, n. 393	pag. 29
Codice D4S2 D.D. 14 giugno 2005, n. 394	pag. 29
Codice D4S2 D.D. 15 giugno 2005, n. 395	pag. 29
Codice D3S3 D.D. 15 giugno 2005, n. 396	pag. 29
Codice D3S1 D.D. 15 giugno 2005, n. 397	pag. 29
Codice D1S4 D.D. 16 giugno 2005, n. 398	pag. 30
Codice D1S3 D.D. 16 giugno 2005, n. 399	pag. 30
Codice D1S1 D.D. 16 giugno 2005, n. 400	pag. 30
Codice D3S4 D.D. 20 giugno 2005, n. 401	pag. 30
Codice D4S2 D.D. 20 giugno 2005, n. 402	pag. 30
Codice D4S2 D.D. 20 giugno 2005, n. 403	pag. 30
Codice D1S4 D.D. 20 giugno 2005, n. 404	pag. 30
Codice D3S1 D.D. 21 giugno 2005, n. 405	pag. 30
Codice D4S4 D.D. 21 giugno 2005, n. 406	pag. 31
Codice D3S3 D.D. 22 giugno 2005, n. 407	pag. 31

Codice D1S3 D.D. 22 giugno 2005, n. 408	pag. 31	Codice 25.4 D.D. 20 aprile 2005, n. 502	pag. 48
Codice D1S3 D.D. 22 giugno 2005, n. 409	pag. 31	Codice 25.4 D.D. 20 aprile 2005, n. 503	pag. 48
Codice D1S1 D.D. 22 giugno 2005, n. 410	pag. 31	Codice 25.4 D.D. 20 aprile 2005, n. 509	pag. 49
Codice D1S3 D.D. 22 giugno 2005, n. 411	pag. 31	Codice 25.4 D.D. 21 aprile 2005, n. 510	pag. 49
<b>Giunta regionale</b>		Codice 25.4 D.D. 21 aprile 2005, n. 517	pag. 50
Codice 8.3 D.D. 11 agosto 2005, n. 36	pag. 31	Codice 25.4 D.D. 21 aprile 2005, n. 518	pag. 50
Codice 12.2 D.D. 19 agosto 2005, n. 164	pag. 32	Codice 25.4 D.D. 21 aprile 2005, n. 519	pag. 51
Codice 22.8 D.D. 19 agosto 2005, n. 207	pag. 32	Codice 25.8 D.D. 27 aprile 2005, n. 544	pag. 51
Codice 25.5 D.D. 21 marzo 2005, n. 377	pag. 42	Codice 25.6 D.D. 27 aprile 2005, n. 546	pag. 52
Codice 25.5 D.D. 21 marzo 2005, n. 378	pag. 42	Codice 25.4 D.D. 27 aprile 2005, n. 547	pag. 52
Codice 25.5 D.D. 21 marzo 2005, n. 379	pag. 42	Codice 25.6 D.D. 28 aprile 2005, n. 548	pag. 53
Codice 25.8 D.D. 4 aprile 2005, n. 430	pag. 42	Codice 25.6 D.D. 28 aprile 2005, n. 549	pag. 53
Codice 25.9 D.D. 7 aprile 2005, n. 437	pag. 43	Codice 25.4 D.D. 28 aprile 2005, n. 558	pag. 53
Codice 25.4 D.D. 11 aprile 2005, n. 450	pag. 43	Codice 25.6 D.D. 2 maggio 2005, n. 563	pag. 54
Codice 25.4 D.D. 11 aprile 2005, n. 451	pag. 44	Codice 25.4 D.D. 2 maggio 2005, n. 564	pag. 55
Codice 25.4 D.D. 18 aprile 2005, n. 493	pag. 44	Codice 25.4 D.D. 2 maggio 2005, n. 565	pag. 55
Codice 25.4 D.D. 18 aprile 2005, n. 494	pag. 45	Codice 25.4 D.D. 2 maggio 2005, n. 566	pag. 56
Codice 25.4 D.D. 19 aprile 2005, n. 497	pag. 45	Codice 25.4 D.D. 2 maggio 2005, n. 567	pag. 57
Codice 25.4 D.D. 19 aprile 2005, n. 498	pag. 46	Codice 25.4 D.D. 2 maggio 2005, n. 568	pag. 57
Codice 25.4 D.D. 19 aprile 2005, n. 499	pag. 47	Codice 25.6 D.D. 3 maggio 2005, n. 586	pag. 58
Codice 25.4 D.D. 19 aprile 2005, n. 500	pag. 47	Codice 25.4 D.D. 4 maggio 2005, n. 587	pag. 59
Codice 25.4 D.D. 19 aprile 2005, n. 501	pag. 47	Codice 25.4 D.D. 4 maggio 2005, n. 591	pag. 59

Codice 25.4 D.D. 4 maggio 2005, n. 592	pag. 60	Codice 25.7 D.D. 12 maggio 2005, n. 648	pag. 73
Codice 25.6 D.D. 4 maggio 2005, n. 595	pag. 60	Codice 25.6 D.D. 12 maggio 2005, n. 649	pag. 73
Codice 25.4 D.D. 5 maggio 2005, n. 597	pag. 61	Codice 25.6 D.D. 12 maggio 2005, n. 650	pag. 74
Codice 25.4 D.D. 5 maggio 2005, n. 599	pag. 61	Codice 25.8 D.D. 16 maggio 2005, n. 653	pag. 74
Codice 25.8 D.D. 6 maggio 2005, n. 608	pag. 62	Codice 25.11 D.D. 16 maggio 2005, n. 654	pag. 75
Codice 25.7 D.D. 9 maggio 2005, n. 615	pag. 63	Codice 25.11 D.D. 17 maggio 2005, n. 661	pag. 75
Codice 25.5 D.D. 9 maggio 2005, n. 618	pag. 63	Codice 25.8 D.D. 17 maggio 2005, n. 664	pag. 76
Codice 25.4 D.D. 10 maggio 2005, n. 621	pag. 64	Codice 25.8 D.D. 17 maggio 2005, n. 665	pag. 77
Codice 25.6 D.D. 10 maggio 2005, n. 623	pag. 64	Codice 25.11 D.D. 18 maggio 2005, n. 674	pag. 77
Codice 25.6 D.D. 10 maggio 2005, n. 624	pag. 65	Codice 25.9 D.D. 18 maggio 2005, n. 683	pag. 77
Codice 25.6 D.D. 10 maggio 2005, n. 625	pag. 66	Codice 25.7 D.D. 18 maggio 2005, n. 684	pag. 78
Codice 25.6 D.D. 10 maggio 2005, n. 626	pag. 67	Codice 25.9 D.D. 18 maggio 2005, n. 685	pag. 79
Codice 25.6 D.D. 10 maggio 2005, n. 628	pag. 67	Codice 25.9 D.D. 18 maggio 2005, n. 687	pag. 79
Codice 25.3 D.D. 11 maggio 2005, n. 636	pag. 67		
Codice 25.8 D.D. 11 maggio 2005, n. 637	pag. 68		
Codice 25.8 D.D. 11 maggio 2005, n. 638	pag. 69		
Codice 25.11 D.D. 11 maggio 2005, n. 639	pag. 69		
Codice 25.11 D.D. 11 maggio 2005, n. 640	pag. 70		
Codice 25.9 D.D. 12 maggio 2005, n. 641	pag. 70		
Codice 25.9 D.D. 12 maggio 2005, n. 643	pag. 71		
Codice 25.9 D.D. 12 maggio 2005, n. 644	pag. 71		
Codice 25.8 D.D. 12 maggio 2005, n. 645	pag. 72		

---

## COMUNICATI

Comunicato della Direzione Sviluppo  
dell'agricoltura - Settore Sviluppo della produzione  
vegetale pag. 80

---

# INDICE SISTEMATICO

## AGRICOLTURA

### Codice 12.2

#### D.D. 19 agosto 2005, n. 164

Legge 10 febbraio 1992, n. 164, art. 10, lettera d). Abbassamento del titolo alcolometrico minimo naturale delle uve destinate alla produzione di alcuni V.Q.P.R.D. del Piemonte pag. 32

#### Comunicato della Direzione Sviluppo dell'agricoltura - Settore Sviluppo della produzione vegetale

Proposta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata e garantita "Barbaresco" pag. 80

## ARTIGIANATO

### D.G.R. 1 agosto 2005, n. 11-604

L.R. n. 21/97 e s.m.i. - Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità' - Art. 27 - approvazione del Disciplinare per l'Eccellenza dell'Impresa Artigiana Alimentare - Settore Pasta Fresca pag. 15

### D.G.R. 1 agosto 2005, n. 12-605

L.R. n. 21/97 e s.m.i. - Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità' - Art. 27 - approvazione del Disciplinare per l'Eccellenza dell'Impresa Artigiana Alimentare - Settore Gastronomia e Prodotti sottovetro pag. 20

## CONSIGLIO REGIONALE

### Codice D3S3

#### D.D. 8 giugno 2005, n. 378

Manutenzione ordinaria - decorazione e tinteggiatura per i locali ed uffici del Consiglio regionale e dei gruppi consiliari. Approvazione dei verbali di gara. Affidamento alla ditta CISA di Cicirella s. Via Bove, 9 - Torino. Impegno di spesa di euro 23.160,00 sul capitolo di spesa 3030 art. 11 del bilancio per l'esercizio finanziario 2005 pag. 27

### Codice D3S4

#### D.D. 8 giugno 2005, n. 379

Realizzazione di un percorso formativo per il personale del Consiglio regionale denominato "le attività e i progetti del piano di comunicazione anno 2004 e le novità dell'anno 2005" pag. 27

### Codice D3S4

#### D.D. 10 giugno 2005, n. 380

Copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti d'organico di categoria B.1 "Esecutore amministrativo e di segreteria per lo svolgimento di funzioni di dattilografia" tramite avviamento a selezione tra gli iscritti nelle particolari liste di collocamento ai sensi della legge 12.3.99 n. 68. Approvazione dei verbali della commissione esaminatrice pag. 27

### Codice D3S4

#### D.D. 10 giugno 2005, n. 381

Nulla osta al comando presso l'amministrazione comunale di Novara della dipendente Emanuela Patta pag. 27

### Codice D3

#### D.D. 10 giugno 2005, n. 382

Copertura assicurativa per danni accidentali ed altri rischi dei veicoli a motore in favore dei consiglieri/assessori della Regione Piemonte. Pagamento del premio a Reale Mutua di Assicurazioni. Impegno di spesa di euro 35.000,00 sul cap. 1030 (10000) - art. 3 - esercizio finanziario 2005 pag. 27

### Codice D4S4

#### D.D. 10 giugno 2005, n. 383

Biblioteca della Regione Piemonte. Organizzazione della III edizione della manifestazione culturale denominata "Giardino Fahrenheit". Affidamento allestimento ed intrattenimento a soggetti vari. Impegno di spesa di euro 17.923,40 o.f.c. sul cap. 3040, art.3. Esercizio finanziario 2005 pag. 27

### Codice D3

#### D.D. 13 giugno 2005, n. 384

Servizio di assicurazione di gruppo sulla vita a favore dei consiglieri regionali e assessori dell'ottava legislatura già consiglieri nella settima legislatura - affidamento a Generali Vita s.p.a. ed impegno di spesa di euro 7.319,02 sul cap. 1030 art. 3 - bilancio 2005 pag. 27

### Codice D1S4

#### D.D. 13 giugno 2005, n. 385

Interventi di manutenzione non rientranti nei servizi ordinari di assistenza tecnica hardware e forniture di componenti informatici. Affidamento alla ditta ATEM s.r.l. integrazione dell'impegno di spesa (det. 95/2005) di euro 5.000,00 o.f.c. sul cap. 3010 art. 3, es. Finanz. 2005 pag. 28

### Codice D4S1

#### D.D. 13 giugno 2005, n. 386

Fornitura di materiale promozionale da destinare agli studenti ed alle scuole. Impegno di spesa complessivo di euro 9.266,4 o.f.c. . Capitolo 6040 art.4 esercizio finanziario 2005 pag. 28

### Codice D4S4

#### D.D. 13 giugno 2005, n. 387

Arricchimento della struttura informativa degli uffici del Consiglio regionale tramite abbonamento alla banca dati "Consiglio di Stato e Tar" della DeAgostini Professionale . Impegno di spesa di euro 16716,00 o.f.c. sul cap. 6040, art.5 del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2005 pag. 28

**Codice D3S4****D.D. 14 giugno 2005, n. 388**

L.r. n. 26/94 e s.m.i.: indennità da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici delle procedure concorsuali e di selezione pubblica. Determinazione ed autorizzazione alla liquidazione dei compensi spettanti alla commissione esaminatrice per la selezione pubblica ai sensi della L 12/3/99 n. 68 per la copertura di n. 4 posti di "esecutore amministrativo e di segreteria per lo svolgimento di funzioni di dattilografia" - cat. B1. Autorizzazione alla spesa di euro 2.169,12 sul cap.4030 art.9 - bilancio 2005 - impegno n. 9/2005 pag. 28

**Codice D3S3****D.D. 14 giugno 2005, n. 389**

Fornitura e posa di porte REI 60 per le sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Autorizzazione al subappalto della posa in opera delle porte REI 60 in favore della Nova System sas di Morotti Augusto & C. con sede in Grassobbio (BG) pag. 29

**Codice D3S3****D.D. 14 giugno 2005, n. 390**

Fornitura e posa di porte REI 60 per le sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Autorizzazione al subappalto della posa in opera in favore della ditta De Cosmis Valerio con sede in Torino pag. 29

**Codice D3S3****D.D. 14 giugno 2005, n. 391**

Fornitura e posa di porte REI 60 per le sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Autorizzazione al subappalto della posa in opera in favore della ditta Tecno Legno 2000 di Sboarina Maurizio con sede in Caselette (TO) pag. 29

**Codice D3S4****D.D. 14 giugno 2005, n. 392**

Erogazione della retribuzione di risultato per il personale dirigente afferente al ruolo del Consiglio regionale - anno 2004 pag. 29

**Codice D1S3****D.D. 14 giugno 2005, n. 393**

Consulta europea - XXI edizione concorso diventiamo cittadini europei anno-scolastico 2004/2005. Viaggio-studio a Strasburgo (4-6 aprile 2005). Autorizzazione saldo spesa all'agenzia Hotelplan Italia spa - impegno di spesa di euro 30.570,44 al cap. 6010 art. 5 bilancio 2005 pag. 29

**Codice D4S2****D.D. 14 giugno 2005, n. 394**

Attività di comunicazione istituzionale del Consiglio regionale del Piemonte - proseguimento rotocalco televisivo e radiofonico - impegno di spesa di euro 48.495,68 sul cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2005 pag. 29

**Codice D4S2****D.D. 15 giugno 2005, n. 395**

Attività di informazione istituzionale e pubblicitaria - predisposizione e stampa di pieghevoli per comunicazione istituzionale - integrazione impegno di spesa di euro 228,94 al cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2005 pag. 29

**Codice D3S3****D.D. 15 giugno 2005, n. 396**

Approvazione del verbale relativo alla gara informale per la fornitura e posa di scaffalature per il magazzino del Consiglio regionale del Piemonte sito a Chieri (TO) in Strada Fontaneto n. 77 - affidamento alla ditta Metalcoop Soc.Coop.r.l. - impegno di spesa di euro 35.000,00 o.f.c. - cap. 3030 art. 4 esercizio finanziario 2005 pag. 29

**Codice D3S1****D.D. 15 giugno 2005, n. 397**

D.U.P. n. 42 dell'8.3.2005 - Adempimenti conseguenti pag. 29

**Codice D1S4****D.D. 16 giugno 2005, n. 398**

Convenzione con il CSI Piemonte per il periodo dal 1 gennaio 2004 al 31 dicembre 2006 per i servizi di implementazione e gestione dell'architettura informatica e di rete del sistema informativo consiliare. Proposta di attività per il 2005. Impegno di spesa di euro 753.099,60 o.f.c. cap. 3010, art.3, es. Finanz.2005 pag. 30

**Codice D1S3****D.D. 16 giugno 2005, n. 399**

Consulta Femminile Regionale - presentazione del libro: "Donne e politica- la presenza femminile dei partiti dell'Italia repubblicana. Torino 1945-1990" - Franco Angeli Editore - integrazione impegno di spesa di euro 260,40 o.f.c. cap. 6010 art. 3 bilancio 2005 pag. 30

**Codice D1S1****D.D. 16 giugno 2005, n. 400**

Adesione del Consiglio regionale all'ANAI per l'anno 2005. Impegno di spesa euro 82.63 sul cap.3010 art. 1 esercizio finanziario 2005 pag. 30

**Codice D3S4****D.D. 20 giugno 2005, n. 401**

Assunzione di una unità lavorativa a tempo determinato di categoria B.1 tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della legge 28.2.87 n. 56 pag. 30

**Codice D4S2****D.D. 20 giugno 2005, n. 402**

Attività di promozione istituzionale e pubblicitaria - autorizzazione inserzioni - impegno di spesa di euro 3.120,00 - cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2005 pag. 30

**Codice D4S2****D.D. 20 giugno 2005, n. 403**

Attività di informazione istituzionale - realizzazione di audiovisivi a supporto dei comunicati per emittenti radiotelevisive piemontesi - affidamento alla società Filodiretto - impegno di spesa di euro 12.183,00 sul cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2005 pag. 30

**Codice D1S4****D.D. 20 giugno 2005, n. 404**

Determinazione n. 5/D1S4 del 17-01-2005 aumento della fornitura di materiale informatico per gli uffici del Consiglio regionale": affidamento alla ditta IDS-Informatica Data System. Spesa di euro 34.200,00 o.f.c. (impegno n. 469/2004) e di euro 18.000,00 o.f.c. (impegno n. 537/2004.) Ulteriore impegno di spesa di euro 31.194,38 o.f.c. cap. 3010, art.3, es. Finanz.2005 pag. 30

**Codice D3S1****D.D. 21 giugno 2005, n. 405**

Presa d'atto del rimborso spese, di cui all'art. 3 l.r. n. 14/1994, come modificato dall'art. 2 l.r. n. 50/2000, nonché da l.r. n. 4/2001, corrispettivo delle presenze dei consiglieri regionali rilevate e autocertificate nel mese di aprile 2005, e autorizzazione alla corresponsione nel mese di giugno 2005 pag. 30

**Codice D4S4****D.D. 21 giugno 2005, n. 406**

Attività dell'osservatorio elettorale del Consiglio regionale - trascrizione dei dati elettorali relativi alle consultazioni regionali del 3 - 4 aprile 2005 (voti di lista e preferenze dei candidati a livello comunale) e riversamento degli stessi su supporto informatico. Affidamento alla Cooperativa Eta Beta a.r.l. autorizzazione ed impegno di spesa di euro 5.963,76 o.f.c. sul cap. 6040 art. 5 -esercizio finanziario 2005 pag. 31

**Codice D3S3****D.D. 22 giugno 2005, n. 407**

Servizio di assistenza tecnica su infissi e serramenti per i locali ed uffici del Consiglio regionale e dei gruppi consiliari. Autorizzazione al subappalto delle opere di lavorazione e posa di vetri in favore della ditta Fiorente Domenico con sede in Collegno (TO) pag. 31

**Codice D1S3****D.D. 22 giugno 2005, n. 408**

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Istituto "Alcide Cervi". Rinno-vo adesione del Consiglio regionale per l'anno 2005. Im-pegno 5.164,57 impegno di spesa cap. 6010 art.6 bilancio 2005 pag. 31

**Codice D1S3****D.D. 22 giugno 2005, n. 409**

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Concorso di storia tem-poranea 2004/2005. Viaggio di studio Normandia. Saldo som- ma a carico del Consiglio regionale all'Agenzia Hotelplan. Impegno di spesa euro 32.092,79 al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2005 pag. 31

**Codice D1S1****D.D. 22 giugno 2005, n. 410**

Realizzazione dell'agenzia di informazione "Euroregione con l'Istituto Universitario di Studi Europei. Adeguamento all'indice ISTAT. Impegno di spesa per l'anno 2005 euro 16869,46 o.f.c. (capitolo 6010 articolo 1 bilancio 2005) (sa) pag. 31

**Codice D1S3****D.D. 22 giugno 2005, n. 411**

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Concorso di storia tem- poranea 2004/2005. Viaggio di studio Germania. Saldo som- ma a carico del Consiglio regionale all'Agenzia Chiesa Viag- gi. Impegno di spesa euro 56.460,25 al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2005 pag. 31

**ENERGIA****Codice 22.8****D.D. 19 agosto 2005, n. 207**

Bando diretto alla concessione di contributi per la realizza- zione di impianti solari termici. Riammissione della domanda contraddistinta con il codice ufficio 727/ST/14. Revoca con- tributi assegnati a seguito di rinuncia o per il mancato rispetto dei termini previsti dall'art. 11 del bando e scorrimento della graduatoria pag. 32

**OPERE PUBBLICHE****Codice 25.5****D.D. 21 marzo 2005, n. 377**

taglio piante in area demaniale lungo il fiume Tanaro in Comune di Antignano (AT). Sig. Gianotto Mario pag. 42

**Codice 25.5****D.D. 21 marzo 2005, n. 378**

Domanda di concessione demaniale per attraversamento del rio Verbia in Comune di Moncuoco Torinese con 2 linee elettriche aeree a 0,4 KV. Richiedente: ENEL - Divisione infrastrutture e reti - Zona di Asti pag. 42

**Codice 25.5****D.D. 21 marzo 2005, n. 379**

Domanda di concessione demaniale per attraversamento del fiume Tanaro in Comune di Revigliasco con una linea elettrica aerea 15KV. Richiedente: ENEL - Divisione infrastrutture e reti - Zona di Asti pag. 42

**Codice 25.8****D.D. 4 aprile 2005, n. 430**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1925 - Ditta S.I.I. Servizio Idrico Integrato del Biellese e del Vercellese - lavori di costruzione dell'impianto di depurazione delle acque reflue dell'abitato di Caresanablot, con scarico finale delle acque trattate nel Rio Sesietta pag. 42

**Codice 25.9****D.D. 7 aprile 2005, n. 437**

Ordinanza ministeriale n. 3227 del 4.07.2002 - Lavori per la bonifica del cantiere del Lago epiglaciale alla base della parete est del Monte Rosa e ripristino della funzionalità delle barriere paramassi al Belvedere. Spesa di Euro 70.000,00= pag. 43

**Codice 25.4****D.D. 11 aprile 2005, n. 450**

Autorizzazione all'occupazione temporanea del suolo demaniale, per taglio piante lungo il Rio Cervino in Comune di Gamalero. Ditta: C.M. Calcestruzzi S.n.c. - Caneli pag. 43

**Codice 25.4****D.D. 11 aprile 2005, n. 451**

Autorizzazione all'occupazione temporanea del suolo demaniale per taglio piante e ricalibratura alveo Torrente Grue a valle del ponte della S.P. n. 99 "Tortona - Caldirola" nei Comuni di Tortona, Viguzzolo e Castelnuovo Scriveria pag. 44

**Codice 25.4****D.D. 18 aprile 2005, n. 493**

Autorizzazione idraulica per taglio di n. 3 alberi nell'alveo del Torrente Morsone nel Comune di Voltaggio (AL). Richiedente: Comune di Voltaggio (AL) pag. 44

**Codice 25.4****D.D. 18 aprile 2005, n. 494**

Autorizzazione idraulica per interventi di pulizia dell'alveo del Torrente Visone, in località Ronchi e località Canepali in Comune di Grogna (AL) pag. 45

**Codice 25.4****D.D. 19 aprile 2005, n. 497**

Autorizzazione idraulica per il ripristino difesa spondale località Concentrico. Richiedente: Comune di Cantalupo Ligure (AL) pag. 45

**Codice 25.4****D.D. 19 aprile 2005, n. 498**

Autorizzazione idraulica per lavori di costruzione di un muro di sostegno alla progr. Km. 27+010 della s.p. di "Val Lemme" in Comune di Voltaggio. Richiedente: Provincia di Alessandria pag. 46

**Codice 25.4****D.D. 19 aprile 2005, n. 499**

Richiesta autorizzazione all'occupazione temporanea del suolo demaniale per ripristino di presa irrigua della Roggia Laciazzolo relativa al prelievo d'acqua dal Torrente Scriveria per uso irriguo in località Rivalta Scriveria. Richiedente: Città di Tortona (AL) pag. 47

**Codice 25.4****D.D. 19 aprile 2005, n. 500**

Richiesta autorizzazione all'occupazione temporanea del suolo demaniale per ripristino di presa irrigua della Roggia Maghisello relativa al prelievo d'acqua dal Torrente Scriveria per uso irriguo in località Villalvernia. Richiedente: Città di Tortona pag. 47

**Codice 25.4****D.D. 19 aprile 2005, n. 501**

Richiesta di autorizzazione all'occupazione temporanea del suolo demaniale per ripristino di presa irrigua della Roggia Frascetta relativa al prelievo d'acqua dal Torrente Scriveria per uso irriguo in località Bettole. Richiedente: Città di Tortona (AL) pag. 47

**Codice 25.4****D.D. 20 aprile 2005, n. 502**

Autorizzazione all'occupazione temporanea del suolo demaniale per taglio piante site in sponda dx e sx e nell'alveo del Torrente Albedosa in Comune di Parodi Ligure (AL). Richiedente: Cerruti S.p.a. - Varazze (SV) pag. 48

**Codice 25.4****D.D. 20 aprile 2005, n. 503**

Autorizzazione all'occupazione temporanea del suolo demaniale, per taglio alberi e sistemazione argini Torrente Curone in Comune di Volpedo (AL) pag. 48

**Codice 25.4****D.D. 20 aprile 2005, n. 509**

Autorizzazione idraulica del ponte sul Torrente Lemme alla progr. Km. 23+000 della s.p. 160 di "Val Lemme" in Comune di Voltaggio e dei lavori urgenti di ripristino funzionale e conservativo dello stesso. Richiedente: Provincia di Alessandria pag. 49

**Codice 25.4****D.D. 21 aprile 2005, n. 510**

Lavori di sistemazione idrogeologica e di rinaturazione lungo l'asta e i versanti dei Torrenti Lemme e Roverno nei Comuni di Voltaggio, Fraconalto e Mornese (AL). Reg. CE n. 1257/99 - Piano di sviluppo rurale 2000/2006 - Misura T - Azione T1. Richiedente: Comunità Montana "Alta Val Lemme Alto Ovadese" pag. 49

**Codice 25.4****D.D. 21 aprile 2005, n. 517**

Autorizzazione all'occupazione temporanea del suolo demaniale per manifestazione sportiva da svolgersi il 23, 24 e 25 aprile 2005 lungo l'asta del Fiume Tanaro tra il rilevato A21 e il Ponte della Vittoria in Comune di Bassignana. Richiedente: Graetz Endurance di Elisabetta Avezza pag. 50

**Codice 25.4****D.D. 21 aprile 2005, n. 518**

Lavori di manutenzione idraulica Rio Ardana in Comune di Bosio (AL) - L.R. n. 16/1999 art. 37. Richiedente: Comunità Montana "Alta Val Lemme Alto Ovadese" pag. 50

**Codice 25.4****D.D. 21 aprile 2005, n. 519**

Autorizzazione all'occupazione temporanea del suolo demaniale per lavori di rimozione, dall'alveo del Fiume Bormida, dell'impalcato proveniente dal ponte a servizio della ex SS 30 di "Valle Bormida" in Comune di Terzo (AL). Richiedente: Ditta Alpe Strade S.p.a. - Acqui Terme (AL) pag. 51

**Codice 25.8****D.D. 27 aprile 2005, n. 544**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1944 - Comune di Cellio - opere di manutenzione straordinaria di antichi ponticelli pedonali di attraversamento del torr. Strona in territorio del Comune di Cellio denominati rispettivamente "Ponte del Benvenuto", "Ponte del Molinaccio" e "Ponte di Viganallo" pag. 51

**Codice 25.6****D.D. 27 aprile 2005, n. 546**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Racconigi - Corso d'acqua Torrente Maira - Richiedente: Comune di Racconigi pag. 52

**Codice 25.4****D.D. 27 aprile 2005, n. 547**

Autorizzazione idraulica per l'accesso in alveo del Torrente Orba in corrispondenza del ponte San Paolo S.P. 204 in Comune di Ovada (AL) Richiedente: Provincia di Alessandria pag. 52

**Codice 25.6****D.D. 28 aprile 2005, n. 548**

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione ad uso agricolo dell'area demaniale di m2 1360 sita nel Comune di Diano d'Alba lungo il torrente Talloria. Richiedente: Veglio Maggiore - Diano d'Alba pag. 53

**Codice 25.6****D.D. 28 aprile 2005, n. 549**

Demanio idrico fluviale. Concessione per la costituzione di n. due scarichi di acque meteoriche sul corso d'acqua Fiume Tanaro nel Comune di Bastia Mondovi. Richiedente: F.G. Riciclaggi S.r.l. Cairo Montenotte (Sv) pag. 53

**Codice 25.4****D.D. 28 aprile 2005, n. 558**

Autorizzazione idraulica per l'attraversamento del torrente Orba con mezzi d'opera in Comune di Ovada (AL), in corrispondenza della S.P. 204 al km. 1+200. Richiedente: Ditta Rabellino Edoardo & C. s.a.s pag. 53

**Codice 25.6****D.D. 2 maggio 2005, n. 563**

R.D. 523/1904 - Polizia Idraulica n. 4308 - Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Pogliola in comune di Villanova Mondovi - Richiedente: Amministrazione Comunale di Villanova Mondovi pag. 54

**Codice 25.4****D.D. 2 maggio 2005, n. 564**

Autorizzazione idraulica per l'attraversamento del Torrente Visone con mezzi d'opera in Comune di Visone (AL). Richiedente: Ditta Alpe Strade S.p.a. pag. 55

**Codice 25.4****D.D. 2 maggio 2005, n. 565**

Autorizzazione idraulica per ripristino sezione di deflusso Rio Marca in Comune di Moncestino (AL). Richiedente: Comune di Moncestino (AL) pag. 55

**Codice 25.4****D.D. 2 maggio 2005, n. 566**

Autorizzazione idraulica per ripristino sezione di deflusso Rio Ardozana in Comune di Moncestino (AL). Richiedente: Comune di Moncestino (AL) pag. 56

**Codice 25.4****D.D. 2 maggio 2005, n. 567**

Autorizzazione idraulica, (P.I. n. 507 R. Lovassina) per "Manutenzione ordinaria e straordinaria sul Rio Lovassina, da loc. Quattro Cascine a Spinetta Marengo, compresa la sostituzione del ponte di accesso a Frugarolo. Ditta: Amministrazione Provinciale di Alessandria pag. 57

**Codice 25.4****D.D. 2 maggio 2005, n. 568**

Ditta: Comune di Stazzano (AL). Autorizzazione idraulica (P.I. n. 496 T. Vargo), per lavori di sistemazione idraulica Torrente Vargo e difesa sponda destra in Comune di Stazzano pag. 57

**Codice 25.6****D.D. 3 maggio 2005, n. 586**

Autorizzazione idraulica per due attraversamenti del corso d'acqua pubblica Rio Negrone nel Comune di Briga Alta, Frazione di Upega, il primo con linea aerea a bt 0.380/0.220 kV in cavo precordato e il secondo in cavo interrato a bt 0.900/0.380 kV protetto in tubo conduit in bauletto cls per elettrificazione rurale. Ditta Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Cuneo pag. 58

**Codice 25.4****D.D. 4 maggio 2005, n. 587**

Autorizzazione idraulica per l'attraversamento del Torrente Borbera con mezzi d'opera in Comune di Cabella Ligure (AL). Richiedente: Ditta Boggeri S.r.l pag. 59

**Codice 25.4****D.D. 4 maggio 2005, n. 591**

Autorizzazione all'occupazione temporanea del suolo demaniale per i lavori urgenti di protezione della tubazione gas metano in sponda dx del Torrente Scrivia in localita' Principa in Comune di Tortona (AL). Richiedente: Ditta ASMT Servizi Industriali S.p.a. di Tortona pag. 59

**Codice 25.4****D.D. 4 maggio 2005, n. 592**

Lavori di disboscamento, decespugliamento e ricalibratura dell'alveo del Torrente Rotaldo in Comune di Occimiano (AL). Richiedente: Ditta Idrocostruzioni S.n.c pag. 60

**Codice 25.6****D.D. 4 maggio 2005, n. 595**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4292 - Lavori di ricostruzione ponticello carraio sul Rio Bianco in comune di Sambuco - Richiedente Amministrazione Comunale di Sambuco - pag. 60

**Codice 25.4****D.D. 5 maggio 2005, n. 597**

Autorizzazione idraulica per lavori di riordino sezione di deflusso Fiume Bormida, localita' Isole in Comune di Spigno Monferrato (AL). Alluvione primavera - estate 2002. Ordinanza del P.C.M. n. 3090/2000 e 3237/2002. Richiedente: Comune di Spigno Monferrato (AL) pag. 61

**Codice 25.4****D.D. 5 maggio 2005, n. 599**

Autorizzazione idraulica per attraversamento del corso d'acqua pubblica denominato Roggia Corsica con un impianto elettrico aereo alla tensione di 400 Volt in Comune di Isola Sant'Antonio - localita' Molino. Richiedente: ENEL S.p.a. - Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Alessandria pag. 61

**Codice 25.8****D.D. 6 maggio 2005, n. 608**

VCTG26 - Sig. Torta Massimo - Autorizzazione per taglio piante cedue site su tratto di sedime demaniale in sponda destra del Torrente Cervo frontistante i mappali 99-29-69-47-93-100-73 del foglio 1 in comune di Collobiano pag. 62

**Codice 25.7****D.D. 9 maggio 2005, n. 615**

Soc. Errebi S.a.s. di Benatti Giovanni e C. - Nulla osta ai soli fini idraulici per la posa di un pontile galleggiante nel lago Maggiore in Comune di Dormelletto pag. 63

**Codice 25.5****D.D. 9 maggio 2005, n. 618**

Autorizzazione idraulica n. 1217 per lavori di pulizia e disalveo lungo il rio Bizzarra, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (R.D. del 4 Novembre 1938) al numero 90 - Comune di Tonco (AT). Richiedente: Comune di Tonco (AT) pag. 63

**Codice 25.4****D.D. 10 maggio 2005, n. 621**

Ditta: Del Gaudio Alessandro - amministratore della "Del Gaudio Fratelli S.n.c.". - Gamalero (AL). Comune di Stazzano loc. Vallata Paradiso, Torrente Borbera (PI n. 508). Comunicazione del 06/05/05 del Corpo Forestale dello Stato relativa a verifiche in merito ad un taglio boschivo su sedime demaniale. Autorizzazione a sanatoria pag. 64

**Codice 25.6****D.D. 10 maggio 2005, n. 623**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4276 - Sopraelevazione di un tratto di scogliera e scarico acque di pioggia nel Rio Isasca in comune di Isasca - Richiedente: Comunita' Montana Valle Varaita - pag. 64

**Codice 25.6****D.D. 10 maggio 2005, n. 624**

R.D.523/1904 - Polizia Idraulica n. 4293 - Realizzazione di uno scarico fognario e di un attraversamento dell'alveo del Rio Senestrera in comune di Mondovi' - Richiedente: Mondo Acqua S.p.A. pag. 65

**Codice 25.6****D.D. 10 maggio 2005, n. 625**

R.D. 523/1904 - Polizia Idraulica n. 4294 - Realizzazione di uno scarico fognario nel Torrente Ellero in comune di Mondovi' - Richiedente: Mondo Acqua S.p.A pag. 66

**Codice 25.6****D.D. 10 maggio 2005, n. 626**

R.D. 523/1904, D.G.R. 14/12/2002 n. 44-5084, L.R. 12/2004 - Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Talloria in comune di Sinio per mc. 2.470,6 - Richiedente: D.M.T. di Battaglino Luigi & C. Snc pag. 67

**Codice 25.6****D.D. 10 maggio 2005, n. 628**

Polizia Fluviale n. 4313 - Manutenzione delle opere consorziali di derivazione d'acqua mediante lavori di disalveo lungo il Torrente Pesio in comune di Chiusa di Pesio in corrispondenza di n. 6 prese - Richiedente: Consorzio Irriguo "Acque Torrente Pesio" - Chiusa di Pesio - pag. 67

**Codice 25.3****D.D. 11 maggio 2005, n. 636**

R.D. 523/1904 e s.m.i, LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e Regolamento di attuazione n. 14 del 06/12/2004. Autorizzazione idraulica n. 3956 per l'attraversamento con tubazione gas metano DN 225 staffato a monte di un ponte esistente (autorizzazione n. 3734 del 06/12/2002) sul rio Ceresole, in Comune di Carmagnola pag. 67

**Codice 25.8****D.D. 11 maggio 2005, n. 637**

VCPO106 - Demanio idrico fluviale - Concessione per costruzione nuova pista forestale da realizzarsi in attraversamento del rio Ricciolo in frazione Foresto in Comune di Borgosesia - Ditta: Bonetta Enrico pag. 68

**Codice 25.8****D.D. 11 maggio 2005, n. 638**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1954- Comune di Alagna Valsesia - Alluvione ottobre 2000 - sistemazione idraulica del fiume Sesia da Oratorio S. Antonio a Ponte Scenine - variante in corso d'opera a lavori precedentemente autorizzati (tratto n. 5) pag. 69

**Codice 25.9****D.D. 12 maggio 2005, n. 641**

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 55/05 per i lavori di pulizia dell'alveo e delle sponde del rio della Valle in comune di Verbania (VB). Istante: Comune di Verbania pag. 70

**Codice 25.9****D.D. 12 maggio 2005, n. 643**

Autorizzazione idraulica n.56/05 per la realizzazione di attraversamento aereo, con cavo telefonico staffato al viadotto stradale esistente, del torrente Melezzo Occidentale in comune di Masera (VB). Richiedente: Societa' E-VIA S.p.A. pag. 71

**Codice 25.9****D.D. 12 maggio 2005, n. 644**

Autorizzazione idraulica n.57/05 per la realizzazione di n.4 attraversamenti aerei, con cavi telefonici staffati ai ponti stradali esistenti, del rio dei Molini, torrente Diveria e rio Goggio in comune di Crevoladossola (VB). Richiedente: Societa' E-VIA S.p.A pag. 71

**Codice 25.8****D.D. 12 maggio 2005, n. 645**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1932 - Alluvione primavera-estate 2002 - Comune di Piode - lavori di sistemazione rio Cascinale in frazione Pianacce pag. 72

**Codice 25.7****D.D. 12 maggio 2005, n. 648**

Ditta: Giovanni Bernascone e Monica Balossi. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di un pontile fisso in Comune di Orta San Giulio antistante il mapp. 641 Fg. 6 pag. 73

**Codice 25.6****D.D. 12 maggio 2005, n. 649**

Autorizzazione ad occupare sedime demaniale per ricostruzione del ponte e realizzazione raccordi sul Torrente Uzzone nel Comune di Castelletto Uzzone. Richiedente: Amministrazione Provinciale di Cuneo pag. 73

**Codice 25.6****D.D. 12 maggio 2005, n. 650**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Limone Piemonte, localita' S. Anna - corso d'acqua Rio S. Anna. Richiedenti: "Condominio Neve Fiori" nella persona del Geom. Prato Mario Amm.re pro-tempore e Sig. Bonfiglio Bernardino pag. 74

**Codice 25.8****D.D. 16 maggio 2005, n. 653**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1952 - Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia - lavori di adeguamento funzionale delle Rogge Molinara di Larizzate e Lamporo in Comune di Vercelli pag. 74

**Codice 25.8****D.D. 17 maggio 2005, n. 664**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1926 - Comune di Riva Valdobbia - realizzazione di attraversamento del rio Ca' Piacentino con tubazione per l'allacciamento della condotta al serbatoio esistente, riguardante i lavori di completamento e potenziamento dell'acquedotto comunale a servizio delle frazioni Ca' di Janzo e Ca' Piacentino pag. 76

**Codice 25.8****D.D. 17 maggio 2005, n. 665**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1931 - Enel Distribuzione - attraversamento aereo del torrente Vogna con L.E. a 400/230 volt senza appoggi su area demaniale in Comune di Riva Valdobbia pag. 77

**Codice 25.9****D.D. 18 maggio 2005, n. 683**

Autorizzazione idraulica n. 58/05 per la realizzazione di uno scarico nel rio Riana per le acque di alimentazione di impianto di innervamento e posa di relativa tubazione in adiacenza allo stesso rio, su terreni non demaniali, in Comune di Santa Maria Maggiore (VB), in revoca a precedente autorizzazione idraulica n. 188/04 assunta con D.D. n. 2132-25/09 del 16/12/2004. Richiedente: Comune di Santa Maria Maggiore pag. 77

**Codice 25.7****D.D. 18 maggio 2005, n. 684**

Ditta: Cesare Novellone. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di un pontile fisso in Comune di Orta San Giulio (NO) antistante il mapp. 1 Fg. 5 pag. 78

**Codice 25.9****D.D. 18 maggio 2005, n. 685**

Autorizzazione idraulica n. 59/05 per la realizzazione di passerella pedonale sul torrente Acqualba, in Comune di Cesara (VB). Richiedente: Comune di Cesara pag. 79

**Codice 25.9****D.D. 18 maggio 2005, n. 687**

Autorizzazione idraulica n. 60/05 per i lavori di riassetto strada Consortile privata "Parco Vignolo" con opere interessanti i rii Vignolino 1 e Vignolino 2, in Comune di Stresa (VB). Richiedente: Consorzio Parco Vignolo pag. 79

**PROGRAMMAZIONE****Codice 8.3****D.D. 11 agosto 2005, n. 36**

Progetto Formazione (Delibera CIPE n. 36/2002) assistenza agli uffici tecnici associati dei piccoli Comuni - Approvazione delle nuove candidature presentate dagli Enti Locali piemontesi pag. 31

## PROTEZIONE CIVILE

### Codice 25.11

#### **D.D. 11 maggio 2005, n. 639**

Canone anno 2005 per la concessione delle frequenze di trasmissione necessarie al monitoraggio integrato del movimento franoso del versante Bertodasco - Perebella, nella frazione di Rosone del Comune di Locana (TO). Impegno di spesa di euro 2.820,63 (o.f.i.) sul cap. 10740/05 pag. 69

### Codice 25.11

#### **D.D. 11 maggio 2005, n. 640**

Struttura mobile di soccorso sanitario del settore Protezione Civile. Rinnovo della garanzia assicurativa per l'anno 2005. Spesa di eur. 1.748,21 (o.f.i.) sul cap. 10740 a/100352 pag. 70

### Codice 25.11

#### **D.D. 16 maggio 2005, n. 654**

Servizio di noleggio del materiale necessario alla realizzazione di una infrastruttura di telecomunicazioni presso la nuova sala operativa regionale della Protezione Civile. Indizione di procedura a trattativa privata preceduta da gara informale e nomina commissione giudicatrice pag. 75

### Codice 25.11

#### **D.D. 17 maggio 2005, n. 661**

Affidamento della fornitura e manutenzione di un sistema di condizionamento per le sale operative del settore di Protezione Civile. Impegno di spesa di euro 41.454,00 (o.f.i.) sul cap. 10740/05 pag. 75

### Codice 25.11

#### **D.D. 18 maggio 2005, n. 674**

Iscrizione del "Co. Re. Sub. (Coordinamento Regionale Subacqueo) Piemonte di Protezione Civile" alla sezione regionale "Organismi di collegamento e coordinamento" del registro regionale delle organizzazioni di volontariato pag. 77

---

**Parte I**  
**ATTI DELLA REGIONE**

**DELIBERAZIONI**  
**DELLA GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione della Giunta Regionale 1 agosto 2005, n. 11-604

**L.R. n. 21/97 e s.m.i. - Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità' - Art. 27 - approvazione del Disciplinare per l'Eccellenza dell'Impresa Artigiana Alimentare - Settore Pasta Fresca**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di approvare, per le considerazioni in premessa, il Disciplinare per l'Eccellenza dell'Impresa Artigiana Alimentare - Settore Pasta fresca, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante, predisposto dalla apposita Commissione di Disciplinare di Produzione.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**DISCIPLINARE PER L'ECCELLENZA**  
**DELL'IMPRESA ARTIGIANA ALIMENTARE**

**PASTA FRESCA**

**INTRODUZIONE**

**CENNI STORICI**

Pare che l'affascinante storia che attribuisce a Marco Polo il merito di aver introdotto la pasta in Europa, e in Italia, non abbia alcun fondamento. Vari documenti - atti notarili, ricette mediche, e simili - provano infatti che il prodotto era ben conosciuto assai prima del fatidico 1292, anno in cui Marco Polo tornò a Venezia.

In realtà è tanto inutile, e probabilmente impossibile, cercare di identificare un inventore della pasta, quanto lo sarebbe per il pane. Di fatto, gli ingredienti di base della pasta sono gli stessi delle prime focacce: acqua e farina. Quello che cambia è il metodo di cottura: contatto diretto con superfici o pietre roventi per gli antenati del pane, bollitura per la pasta - e ricordiamo che anche la bollitura è uno dei sistemi di cottura più antichi.

Nell'antica Grecia si consumava un cibo noto come *lāganon*, termine che designava delle striscie di una sfoglia ottenuta impastando acqua e farina, e presso gli Etruschi il prodotto (probabilmente fatto col farro anziché col frumento) doveva essere ben conosciuto, visto che una celebre decorazione tombale del IV secolo a.C. mostra attrezzi ancor oggi in uso: il matterello, la spianatoia, la rotellina dentata.

"Una scodella di porri, ceci e lagane" era un piatto semplice, molto amato da Orazio, forse non troppo dissimile dalla nostra pasta e ceci. Di questa preparazione, "povera" ma gustosa e nutriente, parla anche Apicio, au-

tore dell'unico testo di cucina di epoca romana giunto integro fino ai giorni nostri. Vi è descritta, ad esempio, una preparazione per certi versi somigliante alle nostre lasagne e fatta alternando strati di *laganum* e di un intingolo con avanzi di carne o pesce (*De re coquinaria* IV, II, 15).

In epoca successiva, le testimonianze si moltiplicano. Un geografo arabo del XII secolo parla di una località della Sicilia, da lui chiamata *Tria*, la cui economia si basava su un fiorente commercio di pasta modellata "in forma di fili" - praticamente, gli spaghetti. Ma anche i grandi letterati italiani di quei secoli ne parlano in vario tono - entusiasta e gaudente il Boccaccio, polemico nelle sue invettive (non contro la pasta, ma contro il Papa) Jacopone da Todi.

Quella pasta era solitamente cotta nel brodo, e condita con una spolverata di formaggio, pepe e poco altro. Ma come per molti generi e lavorazioni alimentari, anche per la pasta, nel frattempo universalmente diventata "i maccheroni", la rivoluzione avvenne in seguito alla scoperta dell'America, quando la diffusione del pomodoro portò ad una unione di sapori ormai proverbiale e indissolubile.

La pasta diventa, in breve tempo, un alimento popolare, economico, venduto dagli ambulanti agli angoli delle strade e consumato seduta stante. Tanto popolare che "maccheroni" diventa anche l'appellativo, non proprio lusinghiero, affibbiato agli italiani identificati come rozzi e ignoranti divoratori di pasta - mangiata con le mani, come mostrano varie incisioni e dipinti d'epoca. Proprio per questo motivo i maccheroni non entrano nelle mense dei nobili se non dopo l'invenzione, all'inizio del XIX secolo, della forchetta a quattro rebbi.

Va comunque ricordato che fino al Settecento la pasta non ebbe una collocazione ben precisa nel menù; non era ben chiaro, cioè, se la si dovesse classificare come pietanza dolce o salata, tanto che era prassi normale cuocerla nel latte e dolcificarla con miele, cannella e spezie varie. Solo nel XVIII secolo la pasta divenne definitivamente un "primo" abbinato a sughi di vario genere.

La pasta di cui si è parlato finora è la pasta secca, fatta in genere con farina di grano duro e acqua.

Accanto a questa, si è sviluppata anche una tradizione di pasta fresca che, soprattutto nell'Italia settentrionale, è fatta in genere con farina di grano tenero e può contenere uova, la cui presenza era tradizionalmente un lusso da riservare alle occasioni speciali.

Con la pasta fresca all'uovo si fanno tagliatelle e maltagliati, e soprattutto si fa la sfoglia che viene variamente farcita per realizzare la pasta ripiena.

In Italia, il connubio fra sfoglia e ripieno ha dato risultati diversi, ma tutti decisamente di gran pregio: dai generici "ravioli" e "tortelli" alle varie specialità locali, nel tempo sono state create infinite specialità diverse per forma e sapore. In Piemonte, la pasta fresca si è trasformata in *tajarìn*, cioè tagliolini (delle tagliatelle particolarmente sottili); quella ripiena in *agnolotti* e *raviole* del *plin*.

Va tuttavia precisato che, se la produzione di pasta secca è ormai da molto tempo prerogativa di aziende specializzate grandi e piccole, quella di pasta fresca e ripiena solo in anni relativamente recenti (e soprattutto a partire dal secondo dopoguerra) si è sviluppata come attività professionale legata a pastifici, o a piccoli laboratori che producono e commercializzano direttamente le varie specialità.

Tradizionalmente, infatti, la pasta fresca era la più tipica delle produzioni casalinghe, e anche i *tajarìn*, gli *gnocchi* o gli *agnolotti* gustati al ristorante o in trattoria

erano generalmente fatti a mano. Ed è questo il genere di sapori che il pastaio cerca di riprodurre, anche se si serve di attrezzature che gli consentono una produzione più rapida e quantitativamente significativa, e l'invenzione di nuovi formati.

Di questa produzione familiare riteniamo interessante dare una breve panoramica: non solo perché, come si è detto, essa rimane il riferimento qualitativo e il richiamo commerciale principale di quelle professionali, ma perché è portatrice di valori culturali il cui significato non è secondario rispetto a quello gastronomico.

Tempo fa, un cuoco alla moda ha scritto che gli agnolotti erano il tipico piatto del lunedì, quello che si preparava per riciclare gli avanzi di carni e verdure del giorno festivo. Un'affermazione, a nostro avviso, per lo meno superficiale. Con gli avanzi, è vero, si faceva - si fa - un po' di tutto. Ma ridurre gli agnolotti a una dimensione di puro riciclo non è possibile. Perché da sempre in Piemonte l'agnolotto è protagonista delle grandi occasioni, ed evoca non già la necessità di rendere appetibili e bastevoli gli avanzi, ma l'opulenza degli arrosti, delle spezie, della pasta fresca e dei condimenti, un mondo di profumi e di sapori, immagini di festa e convivialità. Non a caso, infatti, gli agnolotti sono il piatto natalizio per antonomasia, quello da portare trionfalmente in tavola dopo che gli antipasti hanno doverosamente solleticato le papille e creato la giusta atmosfera di attesa e anticipazione.

Anche se le famiglie sono meno numerose di un tempo, e sono ormai scomparse le grandi cucine di campagna affollate da nonne e zie che ai fornelli parevano aver votato la loro esistenza, gli agnolotti conservano, più di altri piatti, un fascino che ha molto a che fare con la loro articolata preparazione. Per una bambina, essere ammessa a partecipare a qualche fase era un po' come essere iniziata ai sacri misteri della cucina, significava cominciare un lungo addestramento il cui risultato finale non sarebbe stato solo la capacità di assemblare degli ingredienti, ma l'assimilazione di una cultura culinaria.

È evidente che dire "agnolotti" vuol dire parlare di forme, sapori, ripieni e persino nomi diversi. Già il termine ("agnolotti", ma anche "agnellotti/anellotti" e quindi agnoli, anolini e derivati) sembrerebbe indicare una forma originaria non quadrata ma rotonda, in quanto la pasta anticamente era ritagliata usando un anello metallico. Fra gli agnolotti, in Piemonte regnano sovrani i "gobbi", così chiamati per via di quella montagnola di ripieno che, avvolta nella sfoglia, produce il caratteristico ingobbimento della forma.

E poi ci sono le raviole del plin, che non sono "ravioli" perché, come dice Giovanni Gorla, "L'agnolotto è femmina... è bello, terso, tenero come una ragazza piemontese di 23 anni, dai capelli castano miele... una pulita promessa di dolcezza e di pace ...è la cosa più buona che ci sia".

Etimologicamente, per "raviola" si è ipotizzata la derivazione da un antico graviola, cioè "gravida", ma non è del tutto da escludersi un più prosaico raviolà, che dà l'idea del ripieno sensualmente e giocosamente arrotolato, avvolto nella sfoglia. Le raviole, che, sempre secondo Gorla, sono un'invenzione più recente e "ristorantiera", sono più piccole, e si caratterizzano appunto per il plin, quel pizzicotto che le chiude a caramella ed è poi sigillato dal passaggio della rotella tagliapasta.

Quanto ai sapori, una volta accettata la distinzione canonica fra gli agnolotti "di grasso", cioè quelli il cui ripieno contiene carne, e agnolotti "di magro", che di carne non ne hanno ed erano anticamente riservati ai periodi di quaresima o di convalescenza, le possibilità sono

quasi infinite. Questo si applica ovviamente anche ai condimenti, pur se filologicamente le raviole si consumano in una scodella, nel vino rosso, oppure scondite, adagate semplicemente su un tovagliolo di lino.

Testo di Lucilla Cremonesi tratto da "Artigianato Alimentare" - Regione Piemonte - Michelangelo Carta Editore 2004

#### Bibliografia

- \* Sandro Doglio, Dizionario di gastronomia del Piemonte, Daumerie Editrice 1995
  - \* Bianca Rosa Gremmo Zumaglini, Dalla madia al fuoco del camino, Leone e Griffa 1998
  - \* Elenco aggiornato dei Prodotti agroalimentari tradizionali del Piemonte, Bollettino Ufficiale Regione Piemonte, giugno 2002
  - \* Luciano Gibelli, Dnans ch'a fassa neuit - Oggetti e cose del passato, Priuli e Verlucca 1999
  - \* Giovanni Gorla, La saga dell'agnolotto, "Il Giornale del Piemonte", 31/12/2000
  - \* Giovanni Gorla, L'agnolotto è re, manoscritto, 2002
  - \* Giovanni Gorla, La cucina del Piemonte collinare e vignaiolo, Franco Muzzio Editore 2002
  - \* AA.VV., Pasta, supplemento a "La Cucina Italiana" n. 10, 1999
- [www.piemonte-magazine.it](http://www.piemonte-magazine.it)

#### Collaborazioni

La stesura del presente disciplinare ha coinvolto in numerose riunioni soggetti diversi che hanno fornito in più fasi dell'elaborazione indicazioni, suggerimenti e contributi tecnici.

Erica Varese - Università di Torino, Facoltà di Economia e Commercio, Dipartimento di Scienze Merceologiche

Alessandro Bonadonna - Università di Torino, Facoltà di Economia e Commercio, Dipartimento di Scienze Merceologiche

Silvio Bessone - Presidente Confartigianato Piemonte Alimentazione

#### PREMESSA

La stesura del presente Disciplinare si inserisce nel quadro normativo - Titolo II Capo VI della L.R. 9 maggio 1997 n. 21 e s.m.i. L.R. 31 agosto 1999 n. 24 - predisposto dalla Regione Piemonte per la tutela e la valorizzazione delle lavorazioni artigiane che presentano elevati requisiti di carattere artistico o che estrinsecano valori economici collegati alla tradizione dei materiali impiegati, delle tecniche di lavorazione, dei luoghi di origine o alla cultura, anche di derivazione locale.

Secondo gli intendimenti della legge, la Regione Piemonte intende perseguire i seguenti obiettivi:

- quello della tutela e della salvaguardia di una tradizione artigiana con valenza culturale e storica accumulata nei secoli in Piemonte. Un patrimonio che, nonostante le difficoltà incontrate nel corso della sua evoluzione, è stato conservato, trasmesso e valorizzato con continuità, tenacia e valenza dagli operatori del settore di generazione in generazione fino ai giorni nostri;
- quello della promozione di un insieme di iniziative che riscoprano, consolidino e rinvigoriscano nei suoi diversi aspetti questo processo, adeguandolo alle esigenze di qualificazione e di innovazione che il contesto economico, sociale e tecnologico attuale pone.

#### Finalità

Per conseguire gli obiettivi previsti dalla L.R. 21/97 e s.m.i. - Capo VI, Artigianato Artistico, Tipico e di Qualità, art. 26 - è predisposto il presente Disciplinare per

l'Eccellenza dell' Impresa Artigiana Alimentare - Settore Pasta fresca.

#### Strumento

"Il Disciplinare per l'eccellenza dell'impresa artigiana alimentare" si propone di delineare delle regole, descrivere le caratteristiche e i requisiti, indicare le tecniche produttive adottate, sottolineare gli ingredienti utilizzati e quant'altro occorre ad individuare e specificare le lavorazioni in essere, secondo la legislazione vigente.

#### Riconoscimento

Potranno ottenere il riconoscimento di Impresa dell'Eccellenza Artigiana e fregiarsi del marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana" le imprese operanti nel Settore Pasta fresca e i consorzi di impresa che, già iscritti all'Albo delle imprese, ai sensi della Legge 443/85, dimostrino di possedere i requisiti richiesti dal presente disciplinare.

Il riconoscimento è attuato mediante idonea annotazione nell'Albo provinciale delle imprese artigiane, riportando l'indicazione del settore specifico, la descrizione della tipologia produttiva, l'attribuzione della denominazione di Eccellenza Artigiana, il conferimento del marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana".

#### Art.1

##### Percorsi culturali

L'impresa deve saper riconoscere e collocare criticamente la propria attività nel rispetto dei percorsi culturali che hanno prodotto le esperienze storiche dell'Artigianato Tradizionale e di Qualità.

Devono essere considerati quali caratteristiche peculiari dell'impresa che opera nel settore:

\* Il richiamo alla tradizione, inteso come capacità acquisita di una cultura specifica, non solo materiale, appartenente ad un ambito operativo.

\* L'innovazione, intesa come volontà a ricercare e sperimentare nuove tecniche, all'interno di un territorio, senza stravolgere i legami con la tradizione.

\* L'aggiornamento professionale, ovvero la disponibilità a recepire stimoli e sollecitazioni provenienti dalle Istituzioni preposte o che svolgono attività di tutela, ricerca e valorizzazione del patrimonio culturale e del gusto.

\* Il legame con le nuove generazioni, vale a dire la disponibilità ad offrire reali opportunità di formazione ed apprendimento, investendo in risorse umane.

\* Il legame con il territorio, attraverso la proposta di percorsi del gusto e l'attivazione di sinergie con realtà espressione di una cultura territoriale.

#### 1.1 Elementi caratteristici dell'Impresa Artigiana

Il rapporto tra tradizione e innovazione è la sfida ancora aperta per il mondo dell'artigianato.

La difficile alchimia fra questi due concetti delinea anche la vitalità economica di molte imprese artigiane. La sintesi tra tipicità, legame con il territorio, tradizione e processi innovativi rappresenta il contesto produttivo e l'universo di riferimento del settore.

In questo ambito si possono individuare alcuni elementi che distinguono l'impresa alimentare dell'eccellenza artigiana del Settore da un tipo di produzione seriale e standardizzata.

#### STAGIONALITA'

La ciclicità delle stagioni accompagna le produzioni artigianali. Specialmente nel settore alimentare, la stagionalità delle materie prime ha dato origine, nel tempo, a prodotti che hanno segnato e arricchito la vita dell'uomo. Una ricchezza che ci giunge non solo dal pa-

trimonio di conoscenze della tradizione laica e religiosa, ma anche dalla necessità di scegliere e utilizzare quegli ingredienti nel loro naturale ciclo stagionale.

Il gusto di aspettare un periodo dell'anno, per ritrovare un sapore o un profumo senza accontentarsi di bontà appiattite lungo una temporalità sempre identica, vuol dire riscoprire la memoria, rinsaldare il legame con lo sviluppo che l'uomo e il suo territorio sono in grado di sostenere.

#### EQUILIBRIO

Raggiungere e mantenere l'equilibrio tra gli ingredienti a disposizione e la giusta manipolazione sono risultati che fanno parte delle sfide quotidiane dell'artigianato: le materie prime sono materiali vivi che mutano continuamente durante la trasformazione in forme e gusti segnati dal rapporto con la modernità. Qui si gioca con maestria il ruolo dell'artigiano, non solo legato alla tradizione, ma capace di trovare sempre nuovi stimoli, nuove proporzioni, nuovi suggerimenti, nuove presentazioni, innovando le ricette del territorio.

#### GUSTO

Senso che con l'olfatto è costituito dall'insieme delle percezioni che si registrano in bocca: i sapori, gli aromi, le fragranze. Le lavorazioni artigianali di qualità concorrono ad affinare l'educazione al gusto esaltandone la peculiarità degli ingredienti, coniugando creatività e richiamo alla tradizione.

#### RISPETTO DEL TEMPO

Il tempo scandisce i ritmi della produzione. Ci vuole tempo per acquisire le materie prime, ci vuole tempo per trasformarle in ingredienti, ci vuole tempo per seguire le lavorazioni, ci vuole tempo per la trasformazione. Avere un rapporto sano con i tempi più rallentati del solito vuol dire avere garanzia che in questo caso il tempo gioca a nostro favore: in qualità e cultura del gusto.

#### QUANTITA'

Per ogni artigiano esiste un volume ottimale di produzione. Esistono realtà con potenzialità più o meno elevate, ma per tutte non può essere superato quel rapporto stretto tra quantità prodotte e cura richiesta che comprometterebbe il livello qualitativo delle lavorazioni.

Verrebbe meno anche quel filo diretto, quel legame "personale" che permette agli artigiani di far tesoro delle valutazioni espresse dai propri clienti, dalle quali possono scaturire nuove opportunità di miglioramento.

Produrre maggiori quantità vorrebbe dire in alcuni casi rinunciare all'eccellenza delle materie prime ed accontentarsi di surrogati di qualità meno sicura. Il "dover aspettare", il non trovare subito il prodotto che cerchiamo spesso è garanzia della coerenza delle scelte operate che determinano il valore aggiunto delle produzioni artigianali.

#### SEGRETI

Ogni artigiano sa di essere portatore di un sapere antico, al quale apporta le sue innovazioni, le sue modernità. Vive anche la feconda contraddizione di voler svelare i propri segreti, tramandando a qualcun altro questo "saper fare", con l'aspettativa che non siano stravolti e semplificati quei gesti che sembrano inutili ma che fanno la differenza.

#### PECULIARITA'

Ogni artigiano ha una sua peculiarità che lo rende unico. Pur con forti legami con il territorio e la tradizione, non ne esistono due uguali. E' l'elemento che definisce meglio la figura dell'artigiano, che lo contraddi-

stingue nella diversità e nell'unicità e che spiega l'affezione della clientela.

Si tratta della difesa non solo di prodotti e di gusti, ma anche e soprattutto dell'identità delle persone, della loro abilità nel lavorare e trasformare, nell'infondere caratteristiche speciali di maestria o nell'imprimere i tratti del loro personale sentire.

#### RESPONSABILITA'

La scelta delle materie prime costituisce il supporto fondamentale su cui poggia la qualità. Un artigiano serio ed eticamente motivato ha una grande competenza e consapevolezza nell'uso delle materie prime che, trasformate con abilità, costituiscono il valore aggiunto della produzione artigianale.

La competenza non può essere improvvisata perché richiede professionalità specifica nel saper effettuare un controllo a monte, su produzioni che spesso precedono il suo lavoro, a garanzia delle fasi successive.

Attività che presuppone una riconosciuta esperienza tramandata, attraverso la conoscenza diretta delle fasi di filiera e dei diversi soggetti coinvolti.

#### SICUREZZA ALIMENTARE

La sicurezza alimentare è un elemento centrale e prioritario per il consumatore ed un pre-requisito essenziale per la qualificazione della produzione alimentare.

Richiede una responsabilizzazione dell'artigiano quale garante delle produzioni e insieme degli strumenti impiegati che si realizza anche attraverso il principio dell'autocontrollo ed è parte integrante della competenza artigianale.

##### Art. 2 Definizione

Ai fini dell'ottenimento del Marchio di Eccellenza Artigiana sono quelle paste alimentari fresche da vendersi sfuse aventi una umidità non inferiore al 24% ed una durabilità non superiore a cinque giorni dalla data di produzione. E' consentito l'uso di tipi di farina diversa da quella di grano tenero e di altri ingredienti (verdure e ripieni vari) e, nel caso di produzione di pasta fresca all'uovo, è consigliato l'uso di uova fresche non pastorizzate.

Sono, invece, escluse le paste alimentari fresche sottoposte a trattamenti termici ai fini di aumentarne la conservabilità.

##### Art. 3 Processo di Trasformazione

###### 3.1 il processo produttivo

Le principali fasi del processo di produzione della pasta fresca sono le seguenti:

preparazione del ripieno (solo nel caso di paste ripiene) e assemblaggio con la pasta. Il ripieno richiede una preventiva preparazione degli ingredienti ed una loro successiva miscelazione in base alle conoscenze, alla sapienza ed alla creatività del mastro artigiano purché vengano rispettati i vincoli derivanti dalle normative vigenti. Dalla sua preparazione alla sua effettiva utilizzazione non deve, comunque, intercorrere un periodo di tempo superiore alle 24 ore. Il ripieno ottenuto è inserito nella sfoglia che viene, quindi, modellata e preparata alla separazione in singole unità.

preparazione della pasta. Questa fase prevede la miscelazione degli ingredienti, diversi secondo il tipo di ricetta prescelta, tramite l'utilizzo di un'impastatrice ed il successivo modellamento, indipendentemente dagli strumenti utilizzati e/o dalla manualità richiesta, per raggiun-

gere l'aspetto desiderato. Nel caso della preparazione della pasta sfoglia, si possono utilizzare un cilindro manuale oppure un mattarello per raggiungere lo spessore desiderato.

spolvero con farina di riso. Questa fase consiste nello spolverare la pasta preferibilmente con farina di riso in modo da migliorarne la rugosità ed evitare eventuali deformazioni e/o sovrapposizioni tra i singoli elementi che ne precluderebbero l'integrità, il corretto trasporto ed il regolare utilizzo.

conservazione e commercializzazione. Il prodotto finito può essere commercializzato direttamente e comunque è conservato ad una temperatura di circa 4°C in vetrine, in celle e in banchi di vendita refrigerati, per un massimo di 5 giorni dalla data di produzione.

Non è permesso, in alcun caso, utilizzare pasta e ripieni preventivamente prodotti da terzi riducendo così l'attività dell'impresa artigiana ad un semplice assemblaggio di semilavorati o, addirittura, a mera attività di intermediazione commerciale.

La qualità dell'esecuzione del processo produttivo deve comunque derivare dall'attenzione posta dall'impresa artigiana agli elementi caratterizzanti il processo stesso: gli ingredienti, le attrezzature, le tecniche di lavorazione adottate, i controlli posti in essere durante il processo.

###### 3.2 Ingredienti

Di seguito, a titolo esemplificativo, si riporta un elenco degli ingredienti principali e più comunemente utilizzati per la preparazione di paste alimentari fresche con o senza ripieno previste da questo disciplinare:

- \* Farina e grano di grano tenero 00
- \* Semola di grano duro
- \* Farina di mais
- \* Farina di grano saraceno
- \* Carni ( bovine, suine, ovine, caprine, equine, animali da cortile, selvaggina)
- \* Pesci
- \* Insaccati
- \* Ortaggi (asparagi, spinaci, radicchio, rucola, broccoli, zucche, ...)
- \* Formaggi ( grana padano, bra, castelmagno, gorgonzola, toma, ...)
- \* Ricotta
- \* Uova
- \* Patate fresche
- \* Funghi e tartufi

Il reperimento degli ingredienti, in special modo di quelli freschi da utilizzare per i ripieni, deve essere effettuato prevalentemente su base locale, soprattutto per quelle materie prime, di cui il territorio piemontese è ricco, che si distinguono per le loro proprietà e per le loro caratteristiche organolettico-sensoriali come carni, formaggi e ortaggi. L'approvvigionamento di questi ultimi è, inoltre, vincolato al rispetto del principio della stagionalità.

Il ripieno delle paste fresche deve essere interamente preparato in azienda, compresa la cottura dei singoli ingredienti.

Le date di produzione e di scadenza devono essere chiaramente espresse.

E' possibile utilizzare, in deroga alle uova fresche e alla ricotta fresca, rispettivamente ovoprodotti pastorizzati e ricotta pastorizzata.

È vietato, invece, l'uso di additivi chimici come esaltatori di sapidità, aromi, conservanti e di frattaglie.

### 3.3 Attrezzature di lavorazione

L'elenco che segue è meramente esemplificativo non potendo riportare la totalità delle attrezzature utilizzate nel pastificio artigiano. In ogni caso, esse non dovranno essere del tutto meccanizzate ed automatizzate, al fine di evitare una standardizzazione della produzione ottenuta come peraltro previsto all'art. 5 del presente disciplinare.

- \* Abbatitore di temperatura
- \* Attrezzature manuali (spatole, coltelli, mattarello, ...)
- \* Banchi acciaio inox
- \* Banchi vendita
- \* Celle refrigeranti
- \* Cilindro a rulli manuale
- \* Cucina
- \* Cutter-Tritacarne
- \* Formatrice
- \* Impastatrice
- \* Taglierine
- \* Vetrine refrigeranti

Per la preparazione della pasta sfoglia è vietato l'uso del cilindro automatico.

#### Art. 4

##### Prevalenza produttiva e trasparenza informativa

Ai fini dell'ottenimento del marchio di Eccellenza Artigiana sono introdotti due concetti da considerare come condizioni necessarie.

1. L'attività di produzione dell'impresa artigiana deve essere svolta prevalentemente ai fini dell'ottenimento di pasta alimentare fresca "non pastorizzata" (prevalenza produttiva); tale vincolo non preclude la possibilità di produrre, anche se in modo non prevalente, pasta alimentare fresca pastorizzata.

2. Le informazioni riguardanti la produzione di pasta alimentare fresca, sia quelle previste dalla normativa vigente (denominazione di vendita, elenco degli ingredienti, data di scadenza) sia quelle aggiuntive/facoltative, devono essere riportate nell'apposito cartello, devono essere esposte e facilmente consultabili nel locale di vendita e devono essere proposte in modo chiaro ed esaustivo ai fini di garantire la tutela del cliente/consumatore (trasparenza informativa).

#### Art. 5

##### Manualità

Nei processi di produzione indicati all'articolo 3 si evidenzia che la manualità rappresenta l'elemento distintivo che consente di differenziare l'impresa artigiana dall'impresa industriale: durante le fasi di trasformazione e/o stagionatura è quindi indispensabile che la manualità sia non solo presente, ma determinante per la qualità finale del prodotto. La capacità e l'esperienza dell'artigiano sono infatti indispensabili per governare il processo produttivo al fine di ottenere un prodotto d'eccellenza.

La produzione artigiana non può essere caratterizzata dall'assoluta serialità del prodotto, tuttavia occorre che il prodotto stesso, compatibilmente con il rispetto delle esigenze di stagionalità, non abbia caratteristiche morfologiche ed organolettiche eccessivamente discontinue.

#### Art. 6

##### Requisiti

Data la complessità del settore, l'imprenditore artigiano deve avere un'approfondita conoscenza delle tecniche di lavorazione tradizionali, dei processi produttivi, delle materie prime e degli ingredienti utilizzati e deve essere in grado di partecipare direttamente alle fasi produttive.

E' richiesta un' esperienza di almeno 5 anni nel settore.

Qualora il periodo sia inferiore a quello sopra indicato, possono concorrere al raggiungimento del tetto dei 5 anni i periodi di attività produttiva nel settore (da documentare), in qualità di dipendente o di coadiuvante con mansioni lavorative adeguate.

E' sufficiente un periodo di lavoro nel settore di 4 anni per chi avesse effettuato un percorso di formazione specifica presso scuole di formazione accreditate (per un minimo di 1200 ore) oppure sia in possesso di una formazione professionale nel settore.

Nel caso di consorzi di imprese, sarà indispensabile che almeno i 4/5 delle imprese che ne fanno parte siano riconosciute imprese dell'Eccellenza Artigiana.

#### 6.1 Norme di ammissione

Le imprese artigiane dovranno provare la propria capacità compilando la domanda- questionario predisposta, allegando:

\* curriculum dettagliato in cui evidenziare

1. esperienze produttive  
2. eventuale partecipazione ad Esposizioni, Mostre, Rassegne di settore

3. partecipazione attiva a percorsi formativi anche in collaborazione con associazioni di categoria e/o di settore

\* documentazione fotografica del laboratorio artigiano

#### 6.2 Accettazione delle domande

Il riconoscimento viene effettuato dalla Commissione Provinciale per l'Artigianato (C.P.A.) competente per territorio, supportata da esperti, ai sensi delle normative vigenti.

La C.P.A., esaminate le domande e la documentazione prodotta, potrà, qualora ne ravvisi la necessità, richiedere specificazioni attraverso:

\* documentazioni aggiuntive

\* colloqui diretti

\* sopralluoghi presso le aziende dei richiedenti.

#### 6.3 Attività di commercio

Potranno essere riconosciute le aziende artigiane che svolgono, in forma secondaria, attività commerciale a condizione che non si generi confusione tra il prodotto regolarmente realizzato in azienda e quello unicamente commercializzato.

#### 6.4 Titolarità del riconoscimento

Il riconoscimento è attribuito all'impresa ai sensi della L.R. 21/97 e s.m.i., art. 28.

I requisiti richiesti dal Disciplinare devono sussistere in capo al titolare o almeno ad uno dei soci dell'impresa.

Ogni modifica e variazione d'impresa devono essere comunicate alla competente Commissione Provinciale per l'Artigianato che valuta il permanere dei requisiti di eccellenza.

#### 6.5 Denominazione

E' stata individuata la denominazione "eccellenza Artigiana" con D.G.R. n. 30 - 322 del 29/06/2000 da attribuire alle imprese che hanno ottenuto il riconoscimento dell'artigianato artistico, tipico, tradizionale di ogni settore e conseguente annotazione specifica all'Albo provinciale delle imprese artigiane.

A tali imprese viene attribuito il marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana" approvato con D.G.R. n. 3 - 1713 del 14/12/2000.

L'uso, lo sviluppo e la diffusione di tale marchio è disciplinato da regolamento approvato con D.G.R. n. 4 -1714 del 14/12/2000.

Il richiamo all' Eccellenza Artigiana in Mostre, Esposizioni, Manifestazioni, potrà essere utilizzato solo se il

90% delle imprese partecipanti risulteranno essere in possesso del marchio di eccellenza.

I concessionari utilizzatori della denominazione in oggetto e dei rispettivi elementi identificativi, si impegnano a proteggere il marchio e la sua immagine e a compiere ogni sforzo per propagandarlo.

In ogni caso, proprietario esclusivo del marchio è la Regione Piemonte.

#### 6.6 Iter procedurale

Al fine di poter riassumere e di chiarire meglio quanto sopra espresso, evidenziamo le procedure di riconoscimento, che risultano pertanto:

- \* Compilazione della domanda-questionario
- \* Primo grado di valutazione delle imprese sulla base della domanda- questionario
- \* Acquisizione di ulteriore documentazione
- \* Approfondimento con eventuale richiesta di colloquio
- \* Predisposizione di controlli in azienda
- \* Previsione della possibilità di ricorso

#### 6.7 Ricorsi

I ricorsi dovranno essere presentati seguendo le stesse modalità previste per i ricorsi su iscrizioni e cancellazioni dall'Albo delle imprese artigiane, alla Commissione Regionale per l'Artigianato (C.R.A.) che potrà avvalersi della consulenza della Commissione per il Disciplinare del settore.

#### 6.8 Controlli

La Regione potrà, nell'ambito delle revisioni degli Albi provinciali delle imprese artigiane, attuare procedure al fine di verificare il persistere dei requisiti, come previsto dall'art. 44 della L.R. 21/97 e s.m.i.

L'impresa si impegna a dare alla Commissione Provinciale per l'Artigianato competente ogni facoltà per procedere di volta in volta a controlli di accertamento dei requisiti e l'impresa si impegna a dare spiegazioni rilasciando eventuale documentazione fiscale-contabile (fatture, registri, ecc). Le Commissioni Provinciali dell'Artigianato, competenti per territorio, in qualsiasi momento lo ritenessero opportuno, potranno svolgere indagini ed ispezioni per verificare il permanere, in capo all'impresa che abbia ottenuto il riconoscimento di "eccellenza artigiana", dei requisiti richiesti dai rispettivi disciplinari di produzione.

#### 6.9 Cancellazione del riconoscimento

Qualora si riscontrino la non conformità dell'utilizzazione del marchio secondo quanto previsto nel Regolamento Regionale n. 1/R del 15 gennaio 2001 recante disposizioni sull'uso del Marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana" e l'inosservanza delle prescrizioni previste dal presente disciplinare, la Commissione Provinciale per l'Artigianato, competente territorialmente, diffida l'impresa dall'utilizzo in maniera irregolare del marchio, invitandola ad adeguarsi a quanto previsto dal regolamento stesso.

In caso di reiterazione dell'inadempienza e/o di perdita dei requisiti richiesti dai disciplinari, la C.P.A. competente territorialmente, provvede anche ai sensi dell'art. 45 della L.R. 21/97, alla cancellazione dell'annotazione di "Eccellenza Artigiana" dell'impresa dall'Albo, sentito in ogni caso l'interessato.

#### Art. 7 Botteghe Scuola

Le imprese riconosciute sulla base dei criteri previsti nel presente Disciplinare e di quelli stabiliti dalla Regione Piemonte, sentito il parere della Commissione Regionale per l'Artigianato (C.R.A.), potranno accedere, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 21/97 s.m.i., a tutti i vantaggi di cui usufruiscono le imprese "riconosciute", tra cui

la possibilità di partecipare al progetto formativo/lavorativo "bottega scuola".

### LEGISLAZIONE

#### SETTORE PASTE FRESCHE

D.P.R. 24/05/88 n. 224 attuazione della Direttiva 85/374/CEE sulla responsabilità per danno da prodotti difettosi.

Decreto Legislativo 27.1.92 n. 109 - Attuazione delle direttive 89/395/CEE e 89/396/CEE concernenti l'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari (come modificato con i decreti legislativi n.68 del 25 febbraio 200° e n.259 del 10 agosto 2000 e dal decreto legislativo n.181 del 23 giugno 2003).

Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n.115 - Attuazione direttiva 92/59/CEE relativa alla sicurezza generale dei prodotti

Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 155: Attuazione delle direttive 93/43/CEE e 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari.

Circolare Ministero della Sanità 26 gennaio 1998, n. 1: Aggiornamento e modifica della circolare n. 21 del 28 luglio 1995 recante: "Disposizioni riguardanti l'elaborazione dei manuali di corretta prassi igienica in applicazione D. Legislativo 26 maggio 1997, n. 155".

Circolare Ministeriale 7 agosto 1998, n. 11: Applicazione del D. Legislativo 26 maggio 1997, n. 155, riguardante l'igiene dei prodotti alimentari.

Decreto del ministero della Sanità n. 183/2000 concernente la disciplina degli additivi alimentari consentiti nella preparazione e per la conservazione delle sostanze alimentari. Recepimento della direttiva 98/72/CE

DPR 9 febbraio 2001, n.187: Regolamento per la revisione della normativa sulla produzione e commercializzazione di sfarinati e paste alimentari, a norma dell'articolo 50 della legge 22 febbraio 1994, n. 146

Circolare 168 del 10 gennaio '03 Ministero delle Attività Produttive Etichettatura dei prodotti alimentari

Legge 3 febbraio 2003 n. 14 art 12: Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2002.

Direttiva 2003/89/CE: indicazione degli ingredienti contenuti nei prodotti alimentari (allergeni)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 agosto 2005, n. 12-605

**L.R. n. 21/97 e s.m.i. - Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità' - Art. 27 - approvazione del Disciplinare per l'Eccellenza dell'Impresa Artigiana Alimentare - Settore Gastronomia e Prodotti sottovetro**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di approvare, per le considerazioni in premessa, il Disciplinare per l'Eccellenza dell'Impresa Artigiana Alimentare - Settore Gastronomia e Prodotti sotto vetro, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante, predisposto dalla apposita Commissione di Disciplinare di Produzione.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

DISCIPLINARE PER L'ECCELLENZA DELL'IMPRESA  
ARTIGIANA ALIMENTARE

## GASTRONOMIA E PRODOTTI SOTTOVETRO

## INTRODUZIONE

## CENNI STORICI

L'importanza di conservare i cibi è stata compresa sin dalla più remota preistoria, cioè sin da quando ci si accorse che carne, pesce, verdure o frutti si deterioravano e diventavano inutilizzabili tanto più rapidamente quanto più alta era la temperatura circostante. La cottura, infatti, prolungava la durata dei prodotti, ma solo di un paio di giorni. Dunque, fin dall'antichità sono stati sviluppati sistemi atti a mantenere le vivande il più a lungo possibile, ed è evidente che le modalità di questo sviluppo sono dipese fortemente dalle condizioni geografiche e climatiche del territorio, e sono rimaste sostanzialmente invariate fino a quando la tecnologia ha sviluppato una serie di sistemi - dalla refrigerazione meccanizzata alla pastorizzazione, dalla liofilizzazione alla conservazione in ambiente protetto - che hanno reso il metodo di conservazione una scelta dettata dal gusto, più che una necessità.

I metodi più antichi, quelli che non necessitano di alcun apporto tecnologico, sono l'essiccazione, l'affumicatura, la salatura, anch'essi noti, pare, sin dal tardo Paleolitico assieme ad una rudimentale refrigerazione in buche o grotte. A questi si sono aggiunti, col tempo, la conservazione sotto il grasso e quella per azione dell'alcol, dell'aceto, del miele o dello zucchero, o di una combinazione di questi ingredienti: si pensi alle marmellate, alle mostarde, ai chutney, alle verdure sottaceto o in agrodolce, e così via.

Un approccio più "scientifico" fu introdotto nella seconda metà del Settecento, quando Nicolas Appert iniziò a sperimentare i procedimenti di sterilizzazione, facendo bollire i prodotti posti in contenitori inizialmente di vetro, poi di latta. Si scoprì in seguito che, oltre a mantenere i cibi più a lungo, questo processo elimina tossine pericolose come il botulino. Il suo effetto più immediato, tuttavia, fu quello di creare un nuovo, importante, settore produttivo, quello dei cibi in scatola. La prima industria di carne in scatola aprì a Chicago nel 1860, mentre in Italia fu il Piemonte ad aprire la strada: fu proprio a Torino, infatti, che nel 1875 Francesco Cirio iniziò la produzione di cibi in scatola.

Nel corso del XIX secolo furono anche inventati o perfezionati altri sistemi, a cominciare dalla refrigerazione meccanizzata che portò alla congelazione e alla surgelazione. Altrettanto importante fu la pastorizzazione, che si applica a derrate liquide come vino, latte o birra.

In seguito si misero a punto la liofilizzazione, la conservazione sottovuoto o con gas inerte, e così via, e si diffuse anche l'uso di conservanti chimici.

Fino all'era moderna, quindi, i sistemi di conservazione si sono basati sull'esposizione del prodotto a determinate condizioni, o al suo trattamento con altri prodotti naturali disponibili sul territorio. Uno dei sistemi più antichi è stato, come si è accennato, la refrigerazione, o addirittura la congelazione, dei cibi, che venivano immagazzinati in caverne orientate a nord. Ma si trattava di un sistema praticabile solo a certe latitudini, o in determinate stagioni.

Assai più diffusa era invece l'essiccazione, praticabile per azione del sole o del vento in condizioni di clima asciutto, dalle estreme propaggini settentrionali del continente europeo all'Africa subsahariana. Si pensi ai "festoni" di merluzzi o stoccafissi che campeggiano in tante

immagini di paesaggi scandinavi, o anche alle distese di albicocche, fichi o pomodori messi a seccare sull'aia o sulla lobbia (il balcone) assolata delle cascine.

Il passaggio dell'aria o l'esposizione al sole, favoriti dall'appendimento dei cibi (ad esempio il pesce o la carne), o dal loro posizionamento su grate di vimini o reti, acceleravano l'evaporazione dei fluidi e quindi la disidratazione dei prodotti, bloccando l'azione degli enzimi e dei microrganismi che ne causano il deterioramento, ma possono sopravvivere e svilupparsi solo in presenza di acqua. Naturalmente, l'essiccazione deve avvenire in modo uniforme, dunque non deve essere troppo rapida, in quanto questo potrebbe determinare la disidratazione delle parti esterne, ma non di quelle interne; e non deve essere troppo lenta, perché altrimenti il deterioramento insorgerebbe prima del completamento dell'essiccazione. Il cibo, se correttamente essiccato, poteva mantenersi a lungo anche in condizioni climatiche sfavorevoli, e poiché l'essiccazione ne riduce drasticamente il peso e la massa, era facilmente trasportabile e costituiva una preziosa provvista. L'esempio più immediato è naturalmente il beef jerky, la carne secca dei pionieri americani, non troppo dissimile dal pemmican, la carne seccata, tritata e compressa degli Indiani d'America.

Pratica forse altrettanto antica è l'affumicatura, un procedimento in cui il prodotto - soprattutto carne, pesce, selvaggina, pollame - viene esposto al fumo ottenuto dalla combustione senza fiamma di questa o quella varietà di legno, ciascuna delle quali conferisce al prodotto una diversa sfumatura del caratteristico aroma. L'affumicatura può essere a freddo (avviene cioè a temperature che non superano i 40°C circa), e in questo caso è di fatto un'essiccazione e aromatizzazione del prodotto. Oppure, può essere a caldo: le temperature possono raggiungere i 90°C, e quindi il prodotto, oltre che aromatizzato, è sottoposto a un processo di cottura.

La salatura è invece un metodo in cui la disidratazione dell'alimento avviene per azione del sale, o di una salamoia, vale a dire una soluzione di acqua e sale, con l'eventuale aggiunta di aromi. La salatura non richiede particolari condizioni climatiche come abbondanza di sole o di vento, e può essere effettuata anche d'inverno, a patto naturalmente di poter disporre di abbondante materia prima, per l'appunto il sale. Era già ben nota ai Romani e ai "barbari", le cui ricette per la conservazione delle cosce di suino si possono considerare precorritrici del prosciutto quale oggi lo conosciamo.

Ma questo metodo di conservazione, come è noto, ha avuto grande importanza nell'evoluzione della cultura alimentare piemontese, oltre che nell'economia e nella storia di intere comunità. Il discorso risulterà più chiaro se da un livello generale il discorso si orienta sul caso specifico: le acciughe. Che, come tutti sanno, sono co-protagoniste, assieme all'aglio, della Bagna Cauda, il piatto-simbolo del Piemonte.

Tutto nasce dal contrabbando del sale, per secoli un traffico tanto rischioso quanto redditizio per gli avventurosi passeurs che, stante il monopolio sul sale detenuto da Genova, eludevano dazi e gabellieri trasportandolo lungo le impervie "vie del sale" che solcavano le Alpi Marittime, in particolare le montagne del Cuneese. Valdieri, Vinadio, la Val Maira, Limone Piemonte, Dronero, sono solo alcune delle stazioni e destinazioni questo traffico. Uno degli stratagemmi più efficaci per nascondere il prezioso carico consisteva nel camuffarlo sotto le acciughe conservate, che a loro volta potevano essere vendute ai viandanti, ai pellegrini o a chiunque volesse procurarsi del cibo saporito, durevole ed economico. In epoca napoleonica, Genova perse il monopolio, ma le

vie del sale non furono abbandonate, perché le acciughe salate erano ormai diventate protagoniste del non più illecito commercio. Molti contrabbandieri si trasformarono in acciugai, creando così non solo una tradizione, ma un'economia locale: con i loro carretti leggeri e robustissimi gli anciué furono per molto tempo figure tipiche nelle città e campagne piemontesi, spostandosi di cascina in cascina, di mercato in mercato. Era un mestiere stagionale, il loro: terminati i principali lavori agricoli, gli acciugai lasciavano i campi per andare ad approvvigionarsi, inizialmente direttamente dai pescatori e successivamente presso i grossisti. Raggiungevano la Liguria ma anche luoghi più lontani, come la Sicilia e persino il Portogallo o la Grecia. Talvolta acquistavano la merce già pronta, altre volte si fermavano in loco da un anno all'altro per controllare direttamente i processi di salatura; in genere viaggiavano soli, ma talvolta erano seguiti dai figli adolescenti che così imparavano il mestiere, o anche dalle mogli.

Di invenzione non molto posteriore rispetto alla salatura dovette essere la conservazione sotto grasso: dai rilievi e pitture di Pompei, ad esempio, si deduce che il grasso animale doveva essere impiegato nella conservazione di alimenti quali i formaggi. Successivamente, nel grasso sono stati conservati soprattutto carni e insaccati, come i salam 'dla douja, o come i confit, che uniscono le tecniche della salatura e della copertura col grasso semisolido. Incidentalmente, dopo il consumo dell'alimento conservato anche il grasso era reimpiegato per le frittiture o per altri usi domestici.

Anche la conservazione di prodotti di origine vegetale ha sempre avuto un ruolo decisamente importante nell'economia domestica di territori che, come il Piemonte, dovevano affrontare inverni rigidi e improduttivi, e in cui quindi in cui la disponibilità di cibo conservato poteva influire in modo determinante sulla qualità della vita. Non solo perché le burnie (barattoli) di frutta sciroppata, di verdure variamente trattate, di conserve e marmellate diventavano un complemento gustoso al pranzo di Natale o alle occasioni speciali. Ma perché in alcuni casi i prodotti conservati diventavano indispensabili alla sopravvivenza. È il caso delle castagne, che storicamente hanno avuto, per le popolazioni delle zone alpine e prealpine che praticavano un'agricoltura di sussistenza, la medesima importanza che il mais e la polenta hanno rivestito per gli abitanti della "bassa". Al punto che in molte zone il castagno era anche soprannominato l'"albero del pane".

Il metodo più comune per conservare le castagne era l'essiccazione, e a tal fine le borgate montane disponevano di un essiccatoio comune, dove i frutti venivano lasciati per un paio di settimane su graticci e giornalmente rimosse, infilate in sacchi e battute per consentire l'asportazione delle bucce. Ricci, rami e foglie secche servivano da combustibile per il fuoco degli essiccatoi. Al termine di queste operazioni, si separavano le castagne rotte da quelle intere, parte delle quali era venduta. Le castagne essiccate - con questo, ma anche con altri metodi, a seconda delle zone e delle usanze locali - duravano a lungo, e si consumavano a poco a poco durante l'inverno. In genere venivano ammolate e poi lessate, e mangiate col latte, col burro, i salumi e il lardo, o erano l'ingrediente principale di zuppe e pietanze come la Vianda canavesana.

Dalle castagne si ottiene anche farina, tradizionalmente prodotta con la molitura dei frutti in macine da talco. Ne risulta una farina finissima, quasi impalpabile, con la quale si realizzano preparazioni dolci e salate.

## Gastronomia

Il termine non rimanda solo all'insieme di tradizioni culinarie di un territorio o un'epoca, ma anche ad un preciso luogo fisico, vale a dire a quei negozi-laboratori, eredi delle antiche pizzicherie, in cui è possibile acquistare piatti pronti che tuttavia non sono articoli da fast food ma vere e proprie specialità alimentari realizzate in sede da un artigiano che è in genere uno chef abilissimo nel preparare e presentare i cibi.

Nonostante il cambiare dei gusti e delle mode alimentari, ancor oggi girando per il centro (ma non solo) delle nostre città non possiamo resistere alla tentazione di fermarci ad ammirare vetrine che sono autentici trionfi di preparazioni presentate in modo spettacolare, talvolta sormontate da decorazioni-sculture e composizioni ricavate da zucche, meloni, angurie.

Se non resistiamo al richiamo della vetrina, una volta entrati troviamo ghiottonerie, dolci e salate, di ogni tipo. Alcune sono specialità della casa, o elaborazioni del gastronomo. Altre, e sono la maggioranza, sono piatti della tradizione: antipasti, carpioni, verdure ripiene (zucchine, peperoni, cipolle, carciofi e così via), ma anche zuppe, arrostiti, brasati, la finanziaria o la Bagna Cauda, torte e dolci al cucchiaino. Pietanze, insomma, la cui realizzazione richiede tempo, impegno e un'abilità culinaria che non tutti posseggono

## Bibliografia

- \* Giovanni Gorla, La Bagna Caoda, Diffusione Immagine 1999
- \* Giovanni Gorla, La cucina del Piemonte collinare e vignaiolo, Franco Muzzio Editore 2002
- \* Nico Orengo, Il salto dell'acciuga, Einaudi 1998
- \* Sandro Doglio, Dizionario di gastronomia del Piemonte, Daumerie Editrice 1995
- \* Bianca Rosa Gremmo Zumaglini, Bianca delle Conserve: marmellate, Leone e Griffa 2000
- \* Bianca Rosa Gremmo Zumaglini, Bianca delle Conserve: conserve, Leone e Griffa 2000
- \* Angela Valle, C'era una volta: memorie, gastronomia e medicina popolare nel Canavese passato prossimo, Priuli e Verlucca 1996

## Collaborazioni

La stesura del presente disciplinare ha coinvolto in numerose riunioni soggetti diversi che hanno fornito in più fasi dell'elaborazione indicazioni, suggerimenti e contributi tecnici.

Erica Varese - Università di Torino, Facoltà di Economia e Commercio, Dipartimento di Scienze Merceologiche

Alessandro Bonadonna - Università di Torino, Facoltà di Economia e Commercio, Dipartimento di Scienze Merceologiche

## PREMESSA

La stesura del presente Disciplinare si inserisce nel quadro normativo - Titolo II Capo VI della L.R. 9 maggio 1997 n. 21 e s.m.i. L.R. 31 agosto 1999 n. 24 - predisposto dalla Regione Piemonte per la tutela e la valorizzazione delle lavorazioni artigiane che presentano elevati requisiti di carattere artistico o che estrinsecano valori economici collegati alla tradizione dei materiali impiegati, delle tecniche di lavorazione, dei luoghi di origine o alla cultura, anche di derivazione locale.

Secondo gli intendimenti della legge, la Regione Piemonte intende perseguire i seguenti obiettivi:

- quello della tutela e della salvaguardia di una tradizione artigiana con valenza culturale e storica accumulata nei secoli in Piemonte. Un patrimonio che, nonostante

le difficoltà incontrate nel corso della sua evoluzione, è stato conservato, trasmesso e valorizzato con continuità, tenacia e valenza dagli operatori del settore di generazione in generazione fino ai giorni nostri;

- quello della promozione di un insieme di iniziative che riscoprono, consolidano e rinvigoriscono nei suoi diversi aspetti questo processo, adeguandolo alle esigenze di qualificazione e di innovazione che il contesto economico, sociale e tecnologico attuale pone.

#### Finalità

Per conseguire gli obiettivi previsti dalla L.R. 21/97 e s.m.i. - Capo VI, Artigianato Artistico, Tipico e di Qualità, art. 26 - è predisposto il presente Disciplinare per l'Eccellenza dell' Impresa Artigiana Alimentare - Settore Gastronomia e Prodotti Sottovetro.

#### Strumento

"Il Disciplinare per l'eccellenza dell'impresa artigiana alimentare" si propone di delineare delle regole, descrivere le caratteristiche e i requisiti, indicare le tecniche produttive adottate, sottolineare gli ingredienti utilizzati e quant'altro occorre ad individuare e specificare le lavorazioni in essere, secondo la legislazione vigente.

#### Riconoscimento

Potranno ottenere il riconoscimento di Impresa dell'Eccellenza Artigiana e fregiarsi del marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana" le imprese operanti nel Settore Gastronomia e Prodotti sottovetro e i consorzi di impresa che, già iscritti all'Albo delle imprese, ai sensi della Legge 443/85, dimostrino di possedere i requisiti richiesti dal presente disciplinare.

Il riconoscimento è attuato mediante idonea annotazione nell'Albo provinciale delle imprese artigiane, riportando l'indicazione del settore specifico, la descrizione della tipologia produttiva, l'attribuzione della denominazione di Eccellenza Artigiana, il conferimento del marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana".

#### Art. 1

##### Percorsi culturali

L'impresa deve saper riconoscere e collocare criticamente la propria attività nel rispetto dei percorsi culturali che hanno prodotto le esperienze storiche dell'Artigianato Tradizionale e di Qualità.

Devono essere considerati quali caratteristiche peculiari dell'impresa che opera nel settore:

\* Il richiamo alla tradizione, inteso come capacità acquisita di una cultura specifica, non solo materiale, appartenente ad un ambito operativo.

\* L'innovazione, intesa come volontà a ricercare e sperimentare nuove tecniche, all'interno di un territorio, senza stravolgere i legami con la tradizione.

\* L'aggiornamento professionale, ovvero la disponibilità a recepire stimoli e sollecitazioni provenienti dalle Istituzioni preposte o che svolgono attività di tutela, ricerca e valorizzazione del patrimonio culturale e del gusto.

\* Il legame con le nuove generazioni, vale a dire la disponibilità ad offrire reali opportunità di formazione ed apprendimento, investendo in risorse umane.

\* Il legame con il territorio, attraverso la proposta di percorsi del gusto e l'attivazione di sinergie con realtà espressioni di una cultura territoriale.

#### 1.1 Elementi caratteristici dell'Impresa Artigiana

Il rapporto tra tradizione e innovazione è la sfida ancora aperta per il mondo dell'artigianato.

La difficile alchimia fra questi due concetti delinea anche la vitalità economica di molte imprese artigiane.

La sintesi tra tipicità, legame con il territorio, tradizione e processi innovativi rappresenta il contesto produttivo e l'universo di riferimento del settore.

In questo ambito si possono individuare alcuni elementi che distinguono l'impresa alimentare dell'eccellenza artigiana del Settore da un tipo di produzione seriale e standardizzata.

#### STAGIONALITA'

La ciclicità delle stagioni accompagna le produzioni artigianali. Specialmente nel settore alimentare, la stagionalità delle materie prime ha dato origine, nel tempo, a prodotti che hanno segnato e arricchito la vita dell'uomo. Una ricchezza che ci giunge non solo dal patrimonio di conoscenze della tradizione laica e religiosa, ma anche dalla necessità di scegliere e utilizzare quegli ingredienti nel loro naturale ciclo stagionale.

Il gusto di aspettare un periodo dell'anno, per ritrovare un sapore o un profumo senza accontentarsi di bontà appiattite lungo una temporalità sempre identica, vuol dire riscoprire la memoria, rinsaldare il legame con lo sviluppo che l'uomo e il suo territorio sono in grado di sostenere.

#### EQUILIBRIO

Raggiungere e mantenere l'equilibrio tra gli ingredienti a disposizione e la giusta manipolazione sono risultati che fanno parte delle sfide quotidiane dell'artigianato: le materie prime sono materiali vivi che mutano continuamente durante la trasformazione in forme e gusti segnati dal rapporto con la modernità. Qui si gioca con maestria il ruolo dell'artigiano, non solo legato alla tradizione, ma capace di trovare sempre nuovi stimoli, nuove proporzioni, nuovi suggerimenti, nuove presentazioni, innovando le ricette del territorio.

#### GUSTO

Senso che con l'olfatto è costituito dall'insieme delle percezioni che si registrano in bocca: i sapori, gli aromi, le fragranze. Le lavorazioni artigianali di qualità concorrono ad affinare l'educazione al gusto esaltandone la peculiarità degli ingredienti, coniugando creatività e richiamo alla tradizione.

#### RISPETTO DEL TEMPO

Il tempo scandisce i ritmi della produzione. Ci vuole tempo per acquisire le materie prime, ci vuole tempo per trasformarle in ingredienti, ci vuole tempo per seguire le lavorazioni, ci vuole tempo per la trasformazione. Avere un rapporto sano con i tempi più rallentati del solito vuol dire avere garanzia che in questo caso il tempo gioca a nostro favore: in qualità e cultura del gusto.

#### QUANTITA'

Per ogni artigiano esiste un volume ottimale di produzione. Esistono realtà con potenzialità più o meno elevate, ma per tutte non può essere superato quel rapporto stretto tra quantità prodotte e cura richiesta che comprometterebbe il livello qualitativo delle lavorazioni.

Verrebbe meno anche quel filo diretto, quel legame "personale" che permette agli artigiani di far tesoro delle valutazioni espresse dai propri clienti, dalle quali possono scaturire nuove opportunità di miglioramento.

Produrre maggiori quantità vorrebbe dire in alcuni casi rinunciare all'eccellenza delle materie prime ed accontentarsi di surrogati di qualità meno sicura. Il "dover aspettare", il non trovare subito il prodotto che cerchiamo spesso è garanzia della coerenza delle scelte operate che determinano il valore aggiunto delle produzioni artigianali.

## SEGRETI

Ogni artigiano sa di essere portatore di un sapere antico, al quale apporta le sue innovazioni, le sue modernità. Vive anche la feconda contraddizione di voler svelare i propri segreti, tramandando a qualcun altro questo "saper fare", con l'aspettativa che non siano stravolti e semplificati quei gesti che sembrano inutili ma che fanno la differenza.

## PECULIARITA'

Ogni artigiano ha una sua peculiarità che lo rende unico. Pur con forti legami con il territorio e la tradizione, non ne esistono due uguali. E' l'elemento che definisce meglio la figura dell'artigiano, che lo contraddistingue nella diversità e nell'unicità e che spiega l'affezione della clientela.

Si tratta della difesa non solo di prodotti e di gusti, ma anche e soprattutto dell'identità delle persone, della loro abilità nel lavorare e trasformare, nell'infondere caratteristiche speciali di maestria o nell'imprimere i tratti del loro personale sentire.

## RESPONSABILITA'

La scelta delle materie prime costituisce il supporto fondamentale su cui poggia la qualità. Un artigiano serio ed eticamente motivato ha una grande competenza e consapevolezza nell'uso delle materie prime che, trasformate con abilità, costituiscono il valore aggiunto della produzione artigianale.

La competenza non può essere improvvisata perché richiede professionalità specifica nel saper effettuare un controllo a monte, su produzioni che spesso precedono il suo lavoro, a garanzia delle fasi successive.

Attività che presuppone una riconosciuta esperienza tramandata, attraverso la conoscenza diretta delle fasi di filiera e dei diversi soggetti coinvolti.

## SICUREZZA ALIMENTARE

La sicurezza alimentare è un elemento centrale e prioritario per il consumatore ed un pre-requisito essenziale per la qualificazione della produzione alimentare.

Richiede una responsabilizzazione dell'artigiano quale garante delle produzioni e insieme degli strumenti impiegati che si realizza anche attraverso il principio dell'autocontrollo ed è parte integrante della competenza artigianale.

### Art. 2 Definizione

#### 2.1 Gastronomia

Un negozio di gastronomia è essenzialmente costituito da un laboratorio, ove avviene la produzione, e da un punto vendita, annesso al laboratorio.

L'attività di gastronomia è legata alla produzione artigianale e alla vendita di prodotti alimentari di vario genere: dagli antipasti ai dolci, dalle paste fresche alle carni, dalle preparazioni a base di verdura agli affettati ai formaggi...

L'offerta è determinata dalle capacità personali, dai gusti di chi cucina e dallo spazio a disposizione e, può comprendere molte preparazioni o limitarsi a poche specialità.

La gastronomia artigianale è, comunque, caratterizzata dalla preparazione di quantitativi limitati di preparazioni gastronomiche e dalla loro realizzazione con tecniche artigianali che, oltre a seguire i dettami della cucina tradizionale piemontese, lasciano libertà alla sperimentazione ed alla creatività del mastro artigiano.

Vi sono inoltre servizi aggiuntivi che i negozi di gastronomia offrono alla loro clientela e che mirano ad aumentarne la soddisfazione e a fidelizzarla nel tempo

come ad esempio, la consegna a domicilio dei piatti e la preparazione, su ordinazione, di alcune specialità.

La Rosticceria è un Comparto della Gastronomia, che si diversifica specializzandosi nella tecnica di cottura degli alimenti con l'utilizzo di girarrosto a vista nel locale e consiste nella preparazione e cottura di alimenti come carni (bovine, ovine, avicole,...) ma anche di verdure ed altri piatti venduti caldi.

#### 2.2 Prodotti sottovetro

Per prodotto sottovetro si intende qualsiasi alimento posto in vendita in appositi recipienti di vetro al fine di prolungarne il periodo di conservazione. Il sottovetro si può classificare in due grandi gruppi, quello dei salati e quello dei dolci. Un altro criterio di classificazione dei prodotti sottovetro può riguardare le modalità di conservazione mediante sostanze naturali, come olio, alcool etilico o bevanda spiritosa, sale, zucchero o liquidi di governo (comma 7 dell'art. 9 del D.Lgs n. 109/92).

### Art. 3

#### Processo di Trasformazione

#### 3.1 il processo produttivo

L'eterogeneità dei prodotti preparati nelle categorie considerate non permette di ricondurre il processo produttivo a fasi ben definite. Le diverse lavorazioni, comunque, devono essere svolte a partire dalla selezione delle materie prime fino al completamento del prodotto finito evitando l'uso di semilavorati nel caso in cui riducano l'intera attività ad un semplice assemblaggio.

#### 3.2 Ingredienti

Di seguito, a titolo esemplificativo, si riporta un elenco degli ingredienti principali e più comunemente utilizzati per le preparazioni di gastronomia - rosticceria e di prodotti sottovetro:

- \* Carni (bovine, suine, ovine, caprine, equine, animali da cortile, selvaggina)
- \* Ortaggi (asparagi, spinaci, radicchio, rucola, broccoli, zucche, ...)
- \* Legumi (fagioli, piselli, ceci, ...)
- \* Farine e semole di grano tenero, grano duro, di riso e di mais.
- \* Pesci e crostacei
- \* Insaccati
- \* Uova o ovoprodotti equivalenti
- \* Latte fresco e suoi derivati (burro, formaggio, ricotta,...)
- \* Frutta fresca e secca
- \* Funghi e tartufi

Il reperimento degli ingredienti da utilizzare deve essere effettuato prevalentemente su base locale, soprattutto per quelle materie prime, di cui il territorio piemontese è ricco, che si distinguono per le loro proprietà e per le loro caratteristiche organolettiche e sensoriali.

#### 3.3 Attrezzature di lavorazione

I macchinari necessari, la dotazione base del laboratorio di produzione comprende le attrezzature per la preparazione dei cibi (impastatrice, robot da cucina professionale, bilancia per alimenti), quelle per la cottura (cappa fumaria, fornello, forno, spiedo e girarrosto oltre a griglie per la cottura e pentole specifiche, bagnomaria), quelle per la conservazione (celle frigorifero), nonché utensili vari (coltelleria e posate per cucinare, pentolame, piatti, vassoi) e elettrodomestici per la pulizia del locale (in particolare lavastoviglie). A questa dotazione minima va aggiunta la strumentazione specifica per la preparazione delle specialità della gastronomia, come ad esempio macchine per preparare la pasta fresca (ad esempio sfogliatrici e formatrici), oppure strumenti accessori

come un'affettatrice qualora si vogliano vendere anche affettati.

#### Art. 4

##### Prevalenza produttiva e trasparenza informativa

Ai fini dell'ottenimento del marchio di Eccellenza Artigiana sono introdotti due concetti da considerare come condizioni necessarie:

1. L'attività di produzione dell'impresa artigiana deve essere svolta prevalentemente ai fini dell'ottenimento di prodotti di gastronomia e rosticceria fresca non a lunga conservazione, sono pertanto da escludere produzioni conservate con metodi di upeizzazione o conservazione in atmosfera modificata

2. Per i prodotti sottovetro, è vietato l'uso di addensanti (pectine, farina di guar, farina di carrube), conservanti, coloranti ed antiossidanti chimici, come acido acetilsalicilico, bisolfito di sodio, acido ascorbico, sorbato di potassio, sorbitolo etc. E' consentita la conservazione con l'utilizzo di liquidi di governo (soluzioni acquose di sale, salamoia; soluzioni acquose di acidi alimentari, aceto; soluzioni acquose di zuccheri; succhi di frutta e di ortaggi nel caso delle conserve di frutta e di ortaggi) di olio (è consentito l'uso esclusivo di olio di oliva), di alcool etilico o altra bevanda spiritosa, di sale e di zucchero. Inoltre è consentito l'uso del bagnomaria per la pastorizzazione e non è consentito l'uso dell'autoclave per la sterilizzazione.

3. Le informazioni riguardanti la produzione di prodotti Gastronomici, sia quelle previste dalla normativa vigente (denominazione di vendita, elenco degli ingredienti, le modalità di conservazione per i prodotti alimentari molto deperibili, ove necessario, il titolo alcolometrico per le bevande con contenuto alcolico superiore a 1,2%vol) sia quelle aggiuntive/facoltative, devono essere riportate nell'apposito cartello, devono essere esposte e facilmente consultabili nel locale di vendita e devono essere proposte in modo chiaro ed esaustivo ai fini di garantire la tutela del cliente/consumatore (trasparenza informativa).

#### Art. 5

##### Manualità

Nei processi di produzione indicati all'articolo 3 si evidenzia che la manualità rappresenta l'elemento distintivo che consente di differenziare l'impresa artigiana dall'impresa industriale: durante le fasi di trasformazione e/o stagionatura è quindi indispensabile che la manualità sia non solo presente, ma determinante per la qualità finale del prodotto. La capacità e l'esperienza dell'artigiano sono infatti indispensabili per governare il processo produttivo al fine di ottenere un prodotto d'eccellenza.

La produzione artigiana non può essere caratterizzata dall'assoluta serialità del prodotto, tuttavia occorre che il prodotto stesso, compatibilmente con il rispetto delle esigenze di stagionalità, non abbia caratteristiche morfologiche ed organolettiche eccessivamente discontinue.

#### Art.6

##### Requisiti

Data la complessità del settore, l'imprenditore artigiano deve avere un'approfondita conoscenza delle tecniche di lavorazione tradizionali, dei processi produttivi, delle materie prime e degli ingredienti utilizzati e deve essere in grado di partecipare direttamente alle fasi produttive.

E' richiesta un' esperienza di almeno 5 anni nel settore.

Qualora il periodo sia inferiore a quello sopra indicato, possono concorrere al raggiungimento del tetto dei 5 anni i periodi di attività produttiva nel settore (da docu-

mentare), in qualità di dipendente o di coadiuvante con mansioni lavorative adeguate.

E' sufficiente un periodo di lavoro nel settore di 4 anni per chi avesse effettuato un percorso di formazione specifica presso scuole di formazione accreditate (per un minimo di 1200 ore) oppure sia in possesso di una formazione professionale nel settore.

Nel caso di consorzi di imprese, sarà indispensabile che almeno i 4/5 delle imprese che ne fanno parte siano riconosciute imprese dell'Eccellenza Artigiana.

##### 6.1 Norme di ammissione

Le imprese artigiane dovranno provare la propria capacità compilando la domanda- questionario predisposta, allegando:

\* curriculum dettagliato in cui evidenziare

1. esperienze produttive

2. eventuale partecipazione ad Esposizioni, Mostre, Rassegne di settore

3. partecipazione attiva a percorsi formativi anche in collaborazione con associazioni di categoria e/o di settore

\* documentazione fotografica del laboratorio artigiano

##### 6.2 Accettazione delle domande

Il riconoscimento viene effettuato dalla Commissione Provinciale per l'Artigianato (C.P.A.) competente per territorio, supportata da esperti, ai sensi delle normative vigenti.

La C.P.A., esaminate le domande e la documentazione prodotta, potrà, qualora ne ravvisi la necessità, richiedere specificazioni attraverso:

\* documentazioni aggiuntive

\* colloqui diretti

\* sopralluoghi presso le aziende dei richiedenti.

##### 6.3 Attività di commercio

Potranno essere riconosciute le aziende artigiane che svolgono, in forma secondaria, attività commerciale a condizione che non si generi confusione tra il prodotto regolarmente realizzato in azienda e quello unicamente commercializzato.

##### 6.4 Titolarità del riconoscimento

Il riconoscimento è attribuito all'impresa ai sensi della L.R. 21/97 e s.m.i., art. 28.

I requisiti richiesti dal Disciplinare devono sussistere in capo al titolare o almeno ad uno dei soci dell'impresa.

Ogni modifica e variazione d'impresa devono essere comunicate alla competente Commissione Provinciale per l'Artigianato che valuta il permanere dei requisiti di eccellenza.

##### 6.5 Denominazione

E' stata individuata la denominazione "Eccellenza Artigiana" con D.G.R. n. 30 - 322 del 29/06/2000 da attribuire alle imprese che hanno ottenuto il riconoscimento dell'artigianato artistico, tipico, tradizionale di ogni settore e conseguente annotazione specifica all'Albo provinciale delle imprese artigiane.

A tali imprese viene attribuito il marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana" approvato con D.G.R. n. 3 - 1713 del 14/12/2000.

L'uso, lo sviluppo e la diffusione di tale marchio è disciplinato da regolamento approvato con D.G.R. n. 4 - 1714 del 14/12/2000.

Il richiamo all' Eccellenza Artigiana in Mostre, Esposizioni, Manifestazioni, potrà essere utilizzato solo se il 90% delle imprese partecipanti risulteranno essere in possesso del marchio di eccellenza.

I concessionari utilizzatori della denominazione in oggetto e dei rispettivi elementi identificativi, si impegnano a proteggere il marchio e la sua immagine e a compiere ogni sforzo per propagandolo.

In ogni caso, proprietario esclusivo del marchio è la Regione Piemonte.

#### 6.6 Iter procedurale

Al fine di poter riassumere e di chiarire meglio quanto sopra espresso, evidenziamo le procedure di riconoscimento, che risultano pertanto:

- \* Compilazione della domanda-questionario
- \* Primo grado di valutazione delle imprese sulla base della domanda- questionario
- \* Acquisizione di ulteriore documentazione
- \* Approfondimento con eventuale richiesta di colloquio
- \* Predisposizione di controlli in azienda
- \* Previsione della possibilità di ricorso

#### 6.7 Ricorsi

I ricorsi dovranno essere presentati seguendo le stesse modalità previste per i ricorsi su iscrizioni e cancellazioni dall'Albo delle imprese artigiane, alla Commissione Regionale per l'Artigianato (C.R.A.) che potrà avvalersi della consulenza della Commissione per il Disciplinare del settore.

#### 6.8 Controlli

La Regione potrà, nell'ambito delle revisioni degli Albi provinciali delle imprese artigiane, attuare procedure al fine di verificare il persistere dei requisiti, come previsto dall'art. 44 della L.R. 21/97 e s.m.i.

L'impresa si impegna a dare alla Commissione Provinciale per l'Artigianato competente ogni facoltà per procedere di volta in volta a controlli di accertamento dei requisiti e l'impresa si impegna a dare spiegazioni rilasciando eventuale documentazione fiscale-contabile (fatture, registri, ecc). Le Commissioni Provinciali dell'Artigianato, competenti per territorio, in qualsiasi momento lo ritenessero opportuno, potranno svolgere indagini ed ispezioni per verificare il permanere, in capo all'impresa che abbia ottenuto il riconoscimento di "eccellenza artigiana", dei requisiti richiesti dai rispettivi disciplinari di produzione.

#### 6.9 Cancellazione del riconoscimento

Qualora si riscontri la non conformità dell'utilizzazione del marchio secondo quanto previsto nel Regolamento Regionale n. 1/R del 15 gennaio 2001 recante disposizioni sull'uso del Marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana" e l'inosservanza delle prescrizioni previste dal presente disciplinare, la Commissione Provinciale per l'Artigianato, competente territorialmente, diffida l'impresa dall'utilizzo in maniera irregolare del marchio, invitandola ad adeguarsi a quanto previsto dal regolamento stesso.

In caso di reiterazione dell'inadempienza e/o di perdita dei requisiti richiesti dai disciplinari, la C.P.A. competente territorialmente, provvede anche ai sensi dell'art. 45 della L.R. 21/97, alla cancellazione dell'annotazione di "Eccellenza Artigiana" dell'impresa dall'Albo, sentito in ogni caso l'interessato.

#### Art. 7 Botteghe Scuola

Le imprese riconosciute sulla base dei criteri previsti nel presente Disciplinare e di quelli stabiliti dalla Regione Piemonte, sentito il parere della Commissione Regionale per l'Artigianato (C.R.A.), potranno accedere, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 21/97 s.m.i., a tutti i vantaggi di cui usufruiscono le imprese "riconosciute", tra cui

la possibilità di partecipare al progetto formativo/lavorativo "bottega scuola".

#### LEGISLAZIONE

#### SETTORE GASTRONOMIA E PRODOTTI SOTTOVETRO

D.P.R. 24/05/88 n. 224 attuazione della Direttiva 85/374/CEE sulla responsabilità per danno da prodotti difettosi.

Decreto Legislativo 27.1.92 n. 109 - Attuazione delle direttive 89/395/CEE e 89/396/CEE concernenti l'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari (come modificato con i decreti legislativi n.68 del 25 febbraio 200° e n.259 del 10 agosto 2000 e dal decreto legislativo n.181 del 23 giugno 2003).

Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n.115 - Attuazione direttiva 92/59/CEE relativa alla sicurezza generale dei prodotti

Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 155: Attuazione delle direttive 93/43/CEE e 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari.

Circolare Ministero della Sanità 26 gennaio 1998, n. 1: Aggiornamento e modifica della circolare n. 21 del 28 luglio 1995 recante: "Disposizioni riguardanti l'elaborazione dei manuali di corretta prassi igienica in applicazione D. Legislativo 26 maggio 1997, n. 155".

Circolare Ministeriale 7 agosto 1998, n. 11: Applicazione del D. Legislativo 26 maggio 1997, n. 155, riguardante l'igiene dei prodotti alimentari.

Decreto del ministero della Sanità n. 183/2000 concernente la disciplina degli additivi alimentari consentiti nella preparazione e per la conservazione delle sostanze alimentari. Recepimento della direttiva 98/72/CE

DPR 9 febbraio 2001, n.187: Regolamento per la revisione della normativa sulla produzione e commercializzazione di sfarinati e paste alimentari, a norma dell'articolo 50 della legge 22 febbraio 1994, n. 146

Circolare 168 del 10 gennaio '03 Ministero delle Attività Produttive Etichettatura dei prodotti alimentari

Legge 3 febbraio 2003 n. 14 art 12: Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2002.

Direttiva 2003/89/CE: indicazione degli ingredienti contenuti nei prodotti alimentari (allergeni)

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 93 del presente Bollettino (Ndr)

### Consiglio regionale

Codice D3S3

D.D. 8 giugno 2005, n. 378

**Manutenzione ordinaria - decorazione e tinteggiatura per i locali ed uffici del Consiglio regionale e dei gruppi consiliari. Approvazione dei verbali di gara. Affidamento alla ditta CISA di Cicirella s. Via Bove, 9 - Torino. Impegno di spesa di euro 23.160,00 sul capitolo di spesa 3030 art. 11 del bilancio per l'esercizio finanziario 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 8 giugno 2005, n. 379

**Realizzazione di un percorso formativo per il personale del consiglio regionale denominato "le attività e i progetti del piano di comunicazione anno 2004 e le novità dell'anno 2005"**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di approvare il percorso formativo indirizzati al personale della Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea Regionale denominato "Le attività ed i progetti del piano di comunicazione anno 2004 e le novità dell'anno 2005" (CR1053);

2. Preso atto che i relatori, funzionario e Direttore della Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea Regionale e la sig.ra Forgia Antonella, già consulente della Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea Regionale nel processo della certificazione della qualità (prot. CR 217/D4 del 24/3/2005) che si alterneranno negli interventi non avranno alcun costo per l'Amministrazione.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 10 giugno 2005, n. 380

**Copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti d'organico di categoria B.1 "Esecutore amministrativo e di segreteria per lo svolgimento di funzioni di dattilografia" tramite avviamento a selezione tra gli iscritti nelle particolari liste di collocamento ai sensi della legge 12.3.99 n. 68. Approvazione dei verbali della commissione esaminatrice**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 10 giugno 2005, n. 381

**Nulla osta al comando presso l'amministrazione comunale di Novara della dipendente Emanuela Patta**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3

D.D. 10 giugno 2005, n. 382

**Copertura assicurativa per danni accidentali ed altri rischi dei veicoli a motore in favore dei consiglieri/assessori della Regione Piemonte. Pagamento del premio a Reale Mutua di Assicurazioni. Impegno di spesa di euro 35.000,00 sul cap. 1030 (10000) - art. 3 - esercizio finanziario 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D4S4

D.D. 10 giugno 2005, n. 383

**Biblioteca della Regione Piemonte. Organizzazione della III edizione della manifestazione culturale denominata "Giardino Fahrenheit". Affidamento allestimento ed intrattenimento a soggetti vari. Impegno di spesa di euro 17.923,40 o.f.c. sul cap. 3040, art.3. Esercizio finanziario 2005**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di dar corso - per quanto espresso in premessa - agli adempimenti organizzativi necessari per la realizzazione dell'iniziativa descritta;

2. di affidare alle ditte ed ai personaggi dello spettacolo dettagliatamente enunciati in narrativa gli incarichi relativi per un importo complessivo di euro 16.923,40 o.f.c.; ;

3. di procedere agli ordini relativi, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 8/84;

4. di provvedere per quanto attiene agli 8 concerti l'eventuale pagamento - non quantificabile a priori - dei diritti d'autore alla SIAE ed eventuali imposte se dovute, la cui spesa presunta viene determinata in euro 1.000 o.f.c.;

5. di impegnare a tal fine la somma complessiva di euro 17.923, 40 o.f.c., con imputazione sul capitolo 3040 Art. 3 del Bilancio 2005;

6. di liquidare le relative spese sulla base di fatture o parcelle debitamente vistate.

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D3

D.D. 13 giugno 2005, n. 384

**Servizio di assicurazione di gruppo sulla vita a favore dei consiglieri regionali e assessori dell'ottava legislatura**

**gia' consiglieri nella settima legislatura - affidamento a Generali Vita s.p.a. ed impegno di spesa di euro 7.319,02 (sul cap. 1030 art. 3 - bilancio 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D1S4

D.D. 13 giugno 2005, n. 385

**Interventi di manutenzione non rientranti nei servizi ordinari di assistenza tecnica hardware e forniture di componenti informatici. Affidamento alla ditta ATEM s.r.l. integrazione dell'impegno di spesa (det. 95/2005) di euro 5.000,00 o.f.c. sul cap. 3010 art. 3, es. Finanz. 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D4S1

D.D. 13 giugno 2005, n. 386

**Fornitura di materiale promozionale da destinare agli studenti ed alle scuole. Impegno di spesa complessivo di euro 9.266,4 o.f.c. . Capitolo 6040 art.4 esercizio finanziario 2005**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa - la fornitura dalla Ditta MARENZ (corrente in Volpiano - via Brandizzo, 115) di n. 3.000 zaini con logo regionale da destinare agli studenti e alle scuole al costo unitario (come si evince dal preventivo citato in narrativa ed agli atti dell'Amministrazione) di euro 2,60 + IVA cadauno. Su detto importo la Ditta opererà uno sconto dell' 1% quale esonero del versamento del deposito cauzionale per cui l'importo complessivo risulta essere euro 9266,4 o.f.c.

2. di procedere all'affidamento della fornitura con la ditta in questione, stipulando il relativo contratto a mezzo lettera commerciale, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. d) della L.R. 23.1.1984, n. 8;

3. di impegnare - a tal fine - la somma di Euro 9.266,4 o.f.c. con imputazione sul capitolo 6040 art. 4 del bilancio di previsione del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2005;

4. di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D4S4

D.D. 13 giugno 2005, n. 387

**Arricchimento della struttura informativa degli uffici del Consiglio regionale tramite abbonamento alla banca dati "Consiglio di Stato e Tar" della DeAgostini Professionale. Impegno di spesa di euro 16716,00 o.f.c. sul cap. 6040, art.5 del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2005**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'offerta della DeAgostini professionale, per l'attivazione di un abbonamento comprendente la versione on-line in multiutenza per venti utenti contemporanei all'opera "Consiglio di Stato e Tar", con abilitazione alla consultazione di tutti gli uffici del Consiglio regionale, mediante connessione tramite il server proxy dell'Ente stesso (e conseguente accesso ad Internet effettuato mediante un unico numero di IP) al costo dettagliatamente previsto in narrativa;

2) di modificare parzialmente l'obbligazione assunta con la nota prot.C.R. n. 18164/D4S4 del 14/6/2004 prolungando di una annualità il termine di scadenza degli abbonamenti ivi considerati e così allineandolo con quello previsto per l'abbonamento alla nuova opera "Consiglio di Stato e Tar";

3) di procedere all'ordine per l'abbonamento alla nuova opera "Consiglio di Stato e Tar" e contestualmente alla modifica, per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art.33, lett.d) della l.r. 8/1984, dei termini relativi alla scadenza degli abbonamenti, così come indicato nel precedente punto 2) e prevedendo che la durata dell' obbligazione contrattuale (un quinquennio a far data dal 1 luglio 2005) non si rinnovi tacitamente dopo tale scadenza;

4) di impegnare per il pagamento, sia della seconda annualità dell'abbonamento on line per la consultazione delle opere previste con la determinazione prot. n. 394/D4S4, sia per l'abbonamento alla nuova opera "Consiglio di Stato e Tar", la somma complessiva di euro 16.716,00 o.f.c., con imputazione sul cap 6040 art. 5 del bilancio di previsione del Consiglio regionale, Esercizio finanziario 2005;

5) di convenire che per gli oneri economici relativi alle annualità future (anni 2006-2010) si procederà impegnando i fondi necessari, con apposita determinazione, sui corrispondenti articoli e capitoli dei successivi esercizi finanziari;

6) di liquidare la spesa in questione sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D3S4

D.D. 14 giugno 2005, n. 388

**L.r. n. 26/94 e s.m.i.: indennità da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici delle procedure concorsuali e di selezione pubblica. Determinazione ed autorizzazione alla liquidazione dei compensi spettanti alla commissione esaminatrice per la selezione pubblica ai sensi della L 12/3/99 n. 68 per la copertura di n. 4 posti di "esecutore amministrativo e di segreteria per lo svolgimento di funzioni di dattilografia" - cat. B1. Autorizzazione alla spesa di euro 2.169,12 sul cap.4030 art.9 - bilancio 2005 - impegno n. 9/2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 14 giugno 2005, n. 389

**Fornitura e posa di porte REI 60 per le sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Autorizzazione al subappalto della posa in opera delle porte REI 60 in favore della Nova Sistem sas di Morotti Augusto & C. con sede in Grassobbio (BG)**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 14 giugno 2005, n. 390

**Fornitura e posa di porte REI 60 per le sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Autorizzazione al subappalto della posa in opera in favore della ditta De Cosmis Valerio con sede in Torino**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 14 giugno 2005, n. 391

**Fornitura e posa di porte REI 60 per le sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Autorizzazione al subappalto della posa in opera in favore della ditta Tecno Legno 2000 di Sboarina Maurizio con sede in Caselette (TO)**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 14 giugno 2005, n. 392

**Erogazione della retribuzione di risultato per il personale dirigente afferente al ruolo del Consiglio regionale - anno 2004**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D1S3

D.D. 14 giugno 2005, n. 393

**Consulta europea - XXI edizione concorso diventiamo cittadini europei anno-scolastico 2004/2005. Viaggio-studio a Strasburgo (4-6 aprile 2005). Autorizzazione saldo spesa all'agenzia Hotelplan Italia spa - impegno di spesa di euro 30.570,44 al cap. 6010 art. 5 bilancio 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D4S2

D.D. 14 giugno 2005, n. 394

**Attività di comunicazione istituzionale del Consiglio regionale del Piemonte - proseguimento rotocalco televisivo**

**vo e radiofonico - impegno di spesa di euro 48.495,68 sul cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D4S2

D.D. 15 giugno 2005, n. 395

**Attività di informazione istituzionale e pubblicitaria - predisposizione e stampa di pieghevoli per comunicazione istituzionale - integrazione impegno di spesa di euro 228,94 al cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D3S3

D.D. 15 giugno 2005, n. 396

**Approvazione del verbale relativo alla gara informale per la fornitura e posa di scaffalature per il magazzino del Consiglio regionale del Piemonte sito a Chieri (TO) in Strada Fontaneto n. 77 - affidamento alla ditta Metalcoop Soc.Coop.r.l. - impegno di spesa di euro 35.000,00 o.f.c. - cap. 3030 art. 4 esercizio finanziario 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 15 giugno 2005, n. 397

**D.U.P. n. 42 dell'8.3.2005 - Adempimenti conseguenti**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di dare attuazione a quanto previsto dal punto 10 del dispositivo della D.U.P. 42/2005 relativa alle somme versate dai gruppi consiliari alla fine della VII legislatura così come previsto dalla L.R. n. 4/2005;

2) Di accertare ed introitare secondo quanto indicato in premessa sul capitolo 71 (entrate) delle partite di giro del Bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2005 le somme che i gruppi consiliari verseranno a saldo e di impegnare contestualmente sul cap. 71 (uscite) delle partite di giro del Bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2005 per il pagamento di eventuali partite debitorie così come indicato in premessa e secondo quanto stabilito dalla D.U.P. n. 42/2005;

3) Di stabilire che le somme impegnate e non pagate per conto dei gruppi consiliari a fine esercizio dovranno essere versate con mandato di pagamento sul cap. 66 "Entrate varie ed eventuali".

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D1S4

D.D. 16 giugno 2005, n. 398

**Convenzione con il CSI Piemonte per il periodo dal 1 gennaio 2004 al 31 dicembre 2006 per i servizi di implementazione e gestione dell'architettura informatica e di rete del sistema informativo consiliare. Proposta di attivita' per il 2005. Impegno di spesa di euro 753.099,60 o.f.c. cap. 3010, art.3, es. Finanz.2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 16 giugno 2005, n. 399

**Consulta Femminile Regionale - presentazione del libro: "Donne e politica- la presenza femminile dei partiti dell'Italia repubblicana. Torino 1945-1990" - Franco Angeli Editore - integrazione impegno di spesa di euro euro 260,40 o.f.c. cap. 6010 art.3 bilancio 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D1S1

D.D. 16 giugno 2005, n. 400

**Adesione del Consiglio regionale all'ANAI per l'anno 2005. Impegno di spesa euro 82.63 sul cap.3010 art. 1 esercizio finanziario 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D3S4

D.D. 20 giugno 2005, n. 401

**Assunzione di una unita' lavorativa a tempo determinata di categoria B.1 tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della legge 28.2.87 n. 56**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D4S2

D.D. 20 giugno 2005, n. 402

**Attivita' di promozione istituzionale e pubblicitaria - autorizzazione inserzioni - impegno di spesa di euro 3.120,00 - cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2005**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) di accogliere - per le motivazioni espresse in premessa - la proposta di inserzioni presentata da L'Editurist di Strada Sant'Anna, 9 a Torino;

2) di procedere agli ordinativi mediante corrispondenza secondo gli sudi del commercio come previsto dalla l.r. 23.1.84, n. 8;

3) di impegnare, a tal fine, la somma di euro 3.120,00 sul cap. 3040, art. 3 del Bilancio del Consiglio regionale 2005.

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D4S2

D.D. 20 giugno 2005, n. 403

**Attivita' di informazione istituzionale - realizzazione di audiovisivi a supporto dei comunicati per emittenti radio-televisive piemontesi - affidamento alla societa' Filodiretto - impegno di spesa di euro 12.183,00 sul cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2005**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) di assegnare - per le motivazioni ed alle condizioni espresse in premessa - alla societa' Filodiretto s.n.c. - via Bologna 220, Torino - la realizzazione di quindici audiovisivi (compresa la realizzazione e l'invio di un file sonoro alle radio) al prezzo di euro 643,50 caduno o.f.c.;

2) di esonerare la societa' dal deposito della cauzione avendo la medesima praticato uno sconto dell'1% sul preventivo presentato;

3) di autorizzare la spesa di euro 600 o.f.c. per cinque servizi - realizzati fuori Torino - ipotizzati nell'arco di durata dell'incarico;

4) di procedere alla stipula del contratto a mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio cosı come previsto dalla l.r. 8/84;

5) di impegnare a tal fine la somma di euro 12.183,00 sul cap. 3040, art. 3 del Bilancio del Consiglio regionale 2005.

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D1S4

D.D. 20 giugno 2005, n. 404

**Determinazione n. 5/D1S4 del 17-01-2005 aumento della fornitura di materiale informatico per gli uffici del Consiglio regionale': affidamento alla ditta IDS-Informatica Data System. Spesa di euro 34.200,00 o.f.c. (impegno n. 469/2004) e di euro 18.000,00 o.f.c. (impegno n. 537/2004.) Ulteriore impegno di spesa di euro 31.194,38 o.f.c. cap. 3010, art.3, es. Finanz.2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D3S1

D.D. 21 giugno 2005, n. 405

**Presenza d'atto del rimborso spese, di cui all'art. 3 l.r. n. 14/1994, come modificato dall'art. 2 l.r. n. 50/2000, nonche' da l.r. n. 4/2001, corrispettivo delle presenze dei consiglieri regionali rilevate e autocertificate nel mese di apr-**

**le 2005, e autorizzazione alla corresponsione nel mese di giugno 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D4S4

D.D. 21 giugno 2005, n. 406

**Attività dell'osservatorio elettorale del Consiglio regionale - trascrizione dei dati elettorali relativi alle consultazioni regionali del 3 - 4 aprile 2005 (voti di lista e preferenze dei candidati a livello comunale) e riversamento degli stessi su supporto informatico. Affidamento alla Cooperativa Eta Beta a r.l. autorizzazione ed impegno di spesa di euro 5.963,76 o.f.c sul cap. 6040 art. 5 -esercizio finanziario 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D3S3

D.D. 22 giugno 2005, n. 407

**Servizio di assistenza tecnica su infissi e serramenti per i locali ed uffici del Consiglio regionale e dei gruppi consiliari. Autorizzazione al subappalto delle opere di lavorazione e posa di vetri in favore della ditta Fiorente Domenico con sede in Collegno (TO)**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D1S3

D.D. 22 giugno 2005, n. 408

**Legge regionale 22/1/76, n. 7. Istituto "Alcide Cervi". Rinnovo adesione del Consiglio regionale per l'anno 2005. Importo 5.164,57 impegno di spesa cap. 6010 art.6 bilancio 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 22 giugno 2005, n. 409

**Legge regionale 22/1/76, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2004/2005. Viaggio di studio Normandia. Saldo somma a carico del Consiglio regionale all'Agenzia Hotelplan. Impegno di spesa euro 32.092,79 al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D1S1

D.D. 22 giugno 2005, n. 410

**Realizzazione dell'agenzia di informazione "Euroregione con l'Istituto Universitario di Studi Europei. Adeguamento all'indice ISTAT. Impegno di spesa per l'anno 2005 euro 16869,46 o.f.c. (capitolo 6010 articolo 1 bilancio 2005) (sa)**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 22 giugno 2005, n. 411

**Legge regionale 22/1/76, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2004/2005. Viaggio di studio Germania. Saldo somma a carico del Consiglio regionale all'Agenzia Chiesa Viaggi. Impegno di spesa euro 56.460,25 al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Rovero**Giunta regionale**

Codice 8.3

D.D. 11 agosto 2005, n. 36

**Progetto Formazione (Delibera CIPE n. 36/2002) assistenza agli uffici tecnici associati dei piccoli Comuni - Approvazione delle nuove candidature presentate dagli Enti Locali piemontesi**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

\* di inserire nel progetto le Comunità Montane di cui all'Allegato 1 della presente determinazione, meglio individuate con i numeri da 1 a 7, sulla base dell'ordine di presentazione delle candidature e dei requisiti dichiarati dalle stesse Comunità Montane, per farne parte integrante e sostanziale;

\* di proporre al Comitato di Coordinamento di assegnare a queste sedi i borsisti che hanno richiesto di trasferirsi dalle sedi critiche, secondo le modalità ed i criteri che verranno stabiliti nella prossima seduta dal Comitato di Coordinamento stesso, che si riunirà nel mese di settembre 2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Maria Cavallo Perin

Allegato 1

*Progetto Formazione (Delibera CIPE n. 36/2002) assistenza agli uffici tecnici associati dei piccoli Comuni: nuove candidature presentate dagli Enti Locali piemontesi.*

N	Ente	Indirizzo	Referente	Ricezione Candidatura
1	Comunità Montana Dora Baltea Canavesana	Via Statale 26 n. 61 - 10010 Settimo Vittone (TO)	Eligio Morello	03/06/05
2	Comunità Montana Valli Chisone E Germanasca	Via Roma n. 22 - 10063 Perosa Argentina (TO)	Roberto Prinzio	30/06/05
3	Comunità Montana Valle Maira	Via Torretta n. 9 - 12029 San Damiano Macra (CN)	Livio Acchiardi	04/07/05
4	Comunità Montana Valli Mongia Cevetta e Langa Cebana	Via Consolata n. 11 - 12073 Ceva (CN)	Giampietro Rubino	04/07/05
5	Comunità Collinare Colli Tortonesi	Piazza XXV aprile n. 1 - 15050 Villaramagnano (AL)	Claudio Sasso	05/07/05
6	Comunità Montana Valli Gesso e Vermenagna	Piazza Regina Margherita n. 27 - 12017 Robilante (CN)	Ugo Boccacci	15/07/05
7	Unione di Comuni Colline di Langa e del Barolo	Piazza Umberto n. 2 - 12065 Monforte d'Alba (CN)	Walter Mazzocchi	26/07/05

## Codice 12.2

D.D. 19 agosto 2005, n. 164

**Legge 10 febbraio 1992, n. 164, art. 10, lettera d). Abbassamento del titolo alcolometrico minimo naturale delle uve destinate alla produzione di alcuni V.Q.P.R.D. del Piemonte**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di consentire un titolo alcolometrico volumico minimo naturale inferiore di mezzo grado a quello stabilito dal disciplinare della D.O. "Asti" per la tipologia "moscato d'Asti", entro i limiti stabiliti dalla U.E.

La presente determina sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Ettore Ponzo

## Codice 22.8

D.D. 19 agosto 2005, n. 207

**Bando diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti solari termici. Riammissione della domanda contraddistinta con il codice ufficio 727/ST/14. Revoca contributi assegnati a seguito di rinuncia o per il mancato rispetto dei termini previsti dall'art. 11 del bando e scorrimento della graduatoria**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di riammettere nell'elenco delle domande idonee (allegato 2 alla determinazione n. 270/04), per effetto della richiesta di riesame la domanda del Signor Malin Markus contraddistinta con il codice ufficio 727/ST/14;

- di revocare i contributi precedentemente assegnati nei confronti dei soggetti beneficiari (contraddistinti dal codice ufficio) individuati nella Tabella 1, che si acclude al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, per la somma complessiva di euro 295.561,01;

- di dare atto che sono state effettuate minori erogazioni di contributo, nella misura complessiva pari ad euro 34.296,71, come specificato nella Tabella 2, allegata alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che, in base allo scorrimento le suddette somme di euro 295.561,01 e di euro 34.296,71 complessivamente pari ad euro 329.857,72 già impegnata con

determinazione n. 405 del 6 ottobre 2003 e resasi disponibile a causa delle suddette revoche, rinunce e dalle minori erogazioni di contributo può essere assegnata fino alla concorrenza di detto importo ai soggetti indicati nella Tabella 3, allegata alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, quali beneficiari titolari di domande idonee ma sprovvisti di copertura finanziaria ordinate nell'allegato 2 della determinazione n. 270 del 2 settembre 2004;

- di dare atto che, attraverso lo scorrimento della graduatoria, è possibile destinare al beneficiario inserito nella prima posizione con codice ufficio 715/ST/10 della Tabella 3, la quota di contributo di euro 766,71 a completamento del contributo spettante (euro 1.001,70) e che l'impegno per il beneficiario inserito nell'ultima posizione della stessa Tabella con codice ufficio 880/ST/13 sarà solo per una quota parte, ossia fino alla concorrenza di euro 615,62 e che il successivo finanziamento della quota parte residua nonché delle ulteriori domande idonee ma allo stato prive di copertura finanziaria sarà possibile mediante le risorse che si renderanno disponibili a seguito di revoche e rinunce o minori erogazioni di contributo.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Roberto Quaglia

Allegato

Tabella 1

**Bando Solare Termico 2003**  
(Revoche e rinunce di contributo)

Codice Ufficio	Richiedente	Comune di residenza	Prov.	Costo Impianto euro	Contributo massimo erogabile euro	Comunicazioni
3/ST/15	Zanotti Gabriela	Vidracco	TO	10.630,00	3.135,60	Revoca Prot. n. 708 del 19.01.2005
4/ST/15	Zappalà Fabio	Baldissero Canavese	TO	10.630,00	3.189,00	Revoca Prot. n. 849 del 20.01.2005
12/ST/15	Adorno Francesco	Torino	TO	7.170,00	1.955,88	Revoca Prot. n. 927 del 24.01.2005
16/ST/15	Aimo Giuseppe	Torino	TO	12.895,00	3.364,56	Revoca Prot. n. 928 del 24.01.2005
17/ST/15	Airaudi Oberto	Cuceglio	TO	10.573,20	3.171,96	Revoca Prot. n. 850 del 20.01.2005
34/ST/15	Bacci Pietro - Coop Punto Verde	Caluso	TO	10.630,00	3.189,00	Revoca Prot. n. 851 del 20.01.2005
41/ST/15	Bartolucci Nadia	Alba	CN	10.760,00	2.915,04	Revoca Prot. n. 710 del 19.01.2005
44/ST/15	Baudino Enrica	Torino	TO	12.150,00	3.319,20	Revoca Prot. n. 711 del 19.01.2005
51/ST/15	Benotto Domenico	Ferrere d'Asti	AT	15.500,00	2.810,12	Revoca Prot. n. 713 del 19.01.2005
60/ST/15	Bertero Tommaso	Scalenghe	TO	7.950,00	1.419,66	Revoca Prot. n. 714 del 19.01.2005
65/ST/15	Bertola Anna Teresa	Massino Visconti	NO	7.442,03	790,75	Revoca Prot. n. 715 del 19.01.2005
68/ST/15	Bertolino Rinaldo - Università Torino	Torino	TO	27.790,80	8.337,24	Revoca Prot. n. 6483 del 04.05.2005
73/ST/15	Bessone Giancarlo	Castiglione Canavese	TO	6.850,00	1.130,76	Revoca Prot. n. 717 del 19.01.2005
74/ST/15	Bessone Sergio	Castiglione Canavese	TO	6.850,00	1.130,76	Revoca Prot. n. 719 del 19.01.2005
76/ST/15	Bianconi Michele	Baldissero Canavese	TO	3.820,00	1.146,00	Revoca Prot. n. 720 del 19.01.2005
77/ST/15	Bibaj Arben	Belveglio	AT	4.000,00	298,44	Revoca Prot. n. 929 del 24.01.2005
87/ST/15	Bompard Roberto	Sauze di Cesana	TO	11.800,00	3.540,00	Revoca Prot. n. 721 del 19.01.2005
88/ST/15	Bompard Stefania - Hotel Miramonti	Sestriere	TO	11.800,00	3.540,00	Revoca Prot. n. 722 del 19.01.2005
89/ST/15	Bonaudo Bernardo P.C.	Oglianico	TO	10.660,00	3.198,00	Revoca Prot. n. 724 del 19.01.2005
90/ST/15	Bongermio Arcangela - Coop.Ed.Peal	Vidracco	TO	10.630,00	3.183,12	Revoca Prot. n. 853 del 20.01.2005
97/ST/15	Borsarelli Fabio	Dogliano	CN	6.500,00	1.950,00	Revoca Prot. n. 725 del 19.01.2005
101/ST/15	Boita Valerio	Bellinzago Novarese	NO	8.000,00	2.400,00	Revoca Prot. n. 932 del 24.01.2005
108/ST/15	Brun Maria	Cesana Torinese	TO	11.800,00	3.540,00	Revoca Prot. n. 726 del 19.01.2005
116/ST/15	Calderoni David	Cossogno	VB	6.808,28	189,05	Revoca Prot. n. 728 del 19.01.2005
117/ST/15	Calo' Anna	Frossasco	TO	4.330,00	1.299,00	Revoca Prot. n. 731 del 19.01.2005
118/ST/15	Calò Vincenzo - Autocarr. Europa	Cercenasco	TO	13.050,00	3.915,00	Revoca Prot. n. 6484 del 04.05.2005
121/ST/15	Cangialosi Arcangelo	Zumaglia	BI	17.130,00	5.139,00	Revoca Prot. n. 8392 del 08.06.2005
129/ST/15	Casetta Gianfranco	Montà	CN	15.500,00	2.443,57	Revoca Prot. n. 744 del 19.01.2005
130/ST/15	Casetta Gianfranco	Montà	CN	15.500,00	2.443,57	Revoca Prot. n. 745 del 19.01.2005

Codice Ufficio	Richiedente	Comune di residenza	Prov.	Costo Impianto euro	Contributo massimo erogabile euro	Comunicazioni
131/ST/15	Casetta Mara	Montà	CN	15.500,00	2.443,57	Revoca Prot. n. 746 del 19.01.2005
132/ST/15	Casetta Michele	Montà	CN	15.500,00	2.810,12	Revoca Prot. n. 747 del 19.01.2005
134/ST/15	Casetta Vito	Montà	CN	15.500,00	2.810,12	Revoca Prot. n. 748 del 19.01.2005
153/ST/15	Chiarantano Domenico	Novara	NO	8.000,00	2.400,00	Revoca Prot. n. 933 del 24.01.2005
159/ST/15	Cistaro Angelina	Givoletto	TO	9.770,00	2.669,98	Revoca Prot. n. 749 del 19.01.2005
164/ST/15	Corona Franco - Vallone Nuovo	Vignale Monferrato	AL	15.369,84	4.610,95	Revoca Prot. n. 8393 del 08.06.2005
169/ST/15	Cusmano Raimondo	Calamandrana	AT	6.830,00	2.049,00	Revoca Prot. n. 934 del 24.01.2005
178/ST/15	Diaco Pasquale D.	Castelnuovo Belbo	AT	17.040,00	2.112,00	Revoca Prot. n. 750 del 19.01.2005
179/ST/15	Di Giacinto Maria C.	Donato	BI	3.150,00	945,00	Revoca Prot. n. 751 del 19.01.2005
188/ST/15	Fazari Luigi	Torino	TO	4.390,00	1.317,00	Revoca Prot. n. 772 del 20.01.2005
202/ST/15	Fontana Claudio	S. Benedetto Belbo	CN	7.684,06	1.441,33	Revoca Prot. n. 773 del 20.01.2005
207/ST/15	Franchello Alessandro	Torino	TO	13.000,00	3.900,00	Revoca Prot. n. 8394 del 08.06.2005
213/ST/15	Fusca Antonino	Novara	NO	8.000,00	2.400,00	Revoca Prot. n. 937 del 24.01.2005
216/ST/15	Gallini Sergio	Pemate	TO	8.000,00	2.400,00	Revoca Prot. n. 938 del 24.01.2005
227/ST/15	Gedda Giandomenico	Agliè	TO	7.900,00	1.579,73	Revoca Prot. n. 774 del 20.01.2005
228/ST/15	Genero Dante	Carignano	TO	18.802,00	3.721,30	Revoca Prot. n. 6485 del 04.05.2005
229/ST/15	Gerandin Giuseppe - Ist.Fili Sacra Fam.	Chieri	TO	69.700,00	20.910,00	Revoca Prot. n. 6486 del 04.05.2005
233/ST/15	Giacomini Davide	S. Maurizio d'Opaglio	NO	16.320,00	5.125,14	Revoca Prot. n. 6487 del 04.05.2005
237/ST/15	Giordano Maria Assunta	Montemale	CN	7.000,00	2.015,05	Revoca Prot. n. 775 del 20.01.2005
241/ST/15	Girauda Giorgio	Borgo S. Dalmazzo	CN	10.635,00	1.098,24	Revoca Prot. n. 776 del 20.01.2005
242/ST/15	Giubasso Emanuele	Passerano Marmorito	AT	9.425,00	2.571,12	Revoca Prot. n. 776 del 20.01.2005
245/ST/15	Gola Sergio	Mondovi	CN	15.832,00	2.913,71	Revoca Prot. n. 778 del 20.01.2005
249/ST/15	Greco Gabriella	Torino	TO	6.390,00	1.898,60	Revoca Prot. n. 779 del 20.01.2005
250/ST/15	Grossi Giorgio	Villadossola	VB	6.800,00	676,08	Revoca Prot. n. 939 del 24.01.2005
253/ST/15	Guida Francesco - Sindaco di Bra	Bra	CN	5.300,00	1.590,00	Revoca Prot. n. 780 del 20.01.2005
254/ST/15	Guida Francesco - Sindaco di Bra	Bra	CN	5.300,00	1.590,00	Revoca Prot. n. 781 del 20.01.2005
255/ST/15	Guida Francesco - Sindaco di Bra	Bra	CN	5.110,38	1.533,11	Revoca Prot. n. 782 del 20.01.2005
271/ST/15	Loreti Lorenzo	Revigliasco	TO	12.100,00	56,32	Revoca Prot. n. 940 del 24.01.2005
272/ST/15	Lovera Nadia	Busca	CN	15.000,00	2.562,96	Revoca Prot. n. 784 del 20.01.2005
276/ST/15	Macrino Pasquale	Cherasco	CN	8.450,30	1.528,74	Revoca Prot. n. 785 del 20.01.2005
278/ST/15	Mainardi Dario	Alba	CN	10.670,00	2.915,04	Revoca Prot. n. 941 del 24.01.2005
280/ST/15	Mana Franco	Torino	TO	6.100,00	1.830,00	Revoca Prot. n. 942 del 24.01.2005
286/ST/15	Mangili Ezio - Termogest	Biella	BI	22.500,00	6.750,00	Revoca Prot. n. 8395 del 08.06.2005
291/ST/15	Marchisio Alberto	Bra	CN	5.567,30	1.434,60	Revoca Prot. n. 786 del 20.01.2005
299/ST/15	Mastrazzo Riccardo	Nizza Monferrato	AT	7.040,00	2.041,56	Revoca Prot. n. 787 del 20.01.2005
304/ST/15	Melloni Cristina	Vidracco	TO	10.630,00	3.171,96	Revoca Prot. n. 854 del 20.01.2005

Codice Ufficio	Richiedente	Comune di residenza	Prov.	Costo Impianto euro	Contributo massimo erogabile euro	Comunicazioni
313/ST/15	Miscoria Loredana	Poirino	TO	4.006,00	1.201,80	Revoca Prot. n. 789 del 20.01.2005
314/ST/15	Mo Daniele	Valduggia	VC	8.000,00	2.386,80	Revoca Prot. n. 944 del 24.01.2005
319/ST/15	Mollero Paolo	Melazzo	AL	8.450,30	1.526,36	Revoca Prot. n. 794 del 20.01.2005
323/ST/15	Monticone Claudio	S. Damiano d'Asti	AT	10.403,95	2.263,03	Revoca Prot. n. 795 del 20.01.2005
325/ST/15	Moretto Massimo	Castagneto Po	TO	8.040,00	2.412,00	Revoca Prot. n. 796 del 20.01.2005
328/ST/15	Morre Giacomo	Caraglio	CN	7.200,00	2.160,00	Revoca Prot. n. 797 del 20.01.2005
332/ST/15	Natoli Massimo	Caluso	TO	10.199,00	3.059,70	Revoca Prot. n. 798 del 20.01.2005
335/ST/15	Nespoli Luca	Torino	TO	3.213,60	964,08	Revoca Prot. n. 8396 del 08.06.2005
336/ST/15	Nevache Emma	Mentoulles	TO	5.970,00	1.182,57	Rinuncia Prot. n. 1968 dell'11.02.2005
344/ST/15	Olin Pier Paolo - Az.Agr. Il Tiglio di Pan	Vidracco	TO	10.630,00	3.189,00	Revoca Prot. n. 856 del 20.01.2005
345/ST/15	Olivero Giampietro	Pinerolo	TO	8.200,00	2.428,32	Revoca Prot. n. 800 del 20.01.2005
347/ST/15	Onida Anna Rosa Maria	Vidracco	TO	10.630,00	3.189,00	Revoca Prot. n. 857 del 20.01.2005
358/ST/15	Parigi Adele	Vidracco	TO	10.630,00	3.126,96	Revoca Prot. n. 859 del 20.01.2005
362/ST/15	Pautasso Antonio	Poirino	TO	4.006,00	1.201,80	Revoca Prot. n. 947 del 24.01.2005
371/ST/15	Perino Claudio	Torino	TO	4.170,00	1.251,00	Revoca Prot. n. 814 del 20.01.2005
374/ST/15	Perotti Gianfranco	Villafalletto	CN	11.536,60	2.867,78	Revoca Prot. n. 815 del 20.01.2005
376/ST/15	Pesce Marco	Vistrorio	TO	10.630,00	3.189,00	Revoca Prot. n. 817 del 20.01.2005
377/ST/15	Pesci Roberto - Ronchiverdi	Torino	TO	8.617,00	2.585,10	Revoca Prot. n. 819 del 20.01.2005
378/ST/15	Putetto Sandro Domenico	Caramagna Piemonte	TO	5.316,30	1.511,03	Revoca Prot. n. 820 del 20.01.2005
384/ST/15	Pineda Andrea	La Loggia	TO	4.576,00	1.372,80	Revoca Prot. n. 1337 del 31.01.2005
393/ST/15	Quaglia Giorgio	Chieri	TO	8.818,00	2.482,29	Revoca Prot. n. 822 del 20.01.2005
394/ST/15	Quaranta Vincenzo	Bra	CN	8.450,30	1.506,46	Revoca Prot. n. 824 del 20.01.2005
396/ST/15	Raiteri Sandra	Cereseto	AL	4.600,00	492,84	Revoca Prot. n. 950 del 24.01.2005
402/ST/15	Rebuffo Sergio	Dronero	CN	5.800,00	1.740,00	Revoca Prot. n. 826 del 20.01.2005
406/ST/15	Ribero Renato	Pradlieves	CN	5.360,00	1.608,00	Revoca Prot. n. 827 del 20.01.2005
408/ST/15	Riccio Gianfranco	Torino	TO	15.500,00	2.443,57	Revoca Prot. n. 832 del 20.01.2005
414/ST/15	Rizzi Erminio	Meina	VB	3.850,00	1.155,00	Revoca Prot. n. 833 del 20.01.2005
424/ST/15	Rosso Livio	Bra	CN	3.900,00	1.170,00	Revoca Prot. n. 835 del 20.01.2005
426/ST/15	Rostagno Felicità	Rivara	TO	10.689,76	3.206,92	Revoca Prot. n. 836 del 20.01.2005
429/ST/15	Ruffolo Luigi	Frossasco	TO	4.330,00	1.299,00	Revoca Prot. n. 837 del 20.01.2005
431/ST/15	Salis Gabriella	Vidracco	TO	10.630,00	3.171,96	Revoca Prot. n. 860 del 20.01.2005
437/ST/15	Salza Andrea - Centro Acc.Enzo B.	Torino	TO	8.500,00	2.550,00	Rinuncia Prot. n. 1971 dell'11.02.2005
441/ST/15	Sbaffi Paolo	Beura Cardezza	VB	6.700,00	603,72	Revoca Prot. n. 951 del 24.01.2005
453/ST/15	Simonetti Paolo	Quaregna	BI	17.400,00	3.003,54	Revoca Prot. n. 953 del 24.01.2005
461/ST/15	Suraci Giuseppe	Rosta	TO	16.463,00	4.490,46	Revoca Prot. n. 6489 del 04.05.2005
470/ST/15	Tirante Nadia - San Martino sas	Clavesana	CN	8.450,30	1.517,65	Revoca Prot. n. 839 del 20.01.2005

Codice Ufficio	Richiedente	Comune di residenza	Prov.	Costo Impianto euro	Contributo massimo erogabile euro	Comunicazioni
475/ST/15	Toselli Aurelio	Peveragno	CN	5.600,00	1.166,40	Revoca Prot. n. 840 del 20.01.2005
481/ST/15	Tuminetti Fabiana	Torino	TO	6.100,00	1.830,00	Revoca Prot. n. 955 del 24.01.2005
485/ST/15	Valsania Giulio	Montà	CN	15.500,00	2.443,57	Revoca Prot. n. 841 del 20.01.2005
493/ST/15	Viglione Bartolomeo	Ferrere d'Asti	AT	15.500,00	2.810,12	Revoca Prot. n. 844 del 20.01.2005
494/ST/15	Viglione Bartolomeo - SB System	Ferrere d'Asti	AT	15.500,00	2.810,12	Revoca Prot. n. 845 del 20.01.2005
499/ST/16	Adorno Francesco	Torino	TO	9.505,00	2.851,50	Revoca Prot. n. 956 del 24.01.2005
513/ST/16	Debernardi Mariella	Occhieppo Superiore	BI	5.987,71	1.510,49	Revoca Prot. n. 846 del 20.01.2005
516/ST/16	Franchino Flavio	Beinette	CN	13.200,00	1.444,32	Revoca Prot. n. 847 del 20.01.2005
544/ST/17	Cassano Stefano	Gavi	AL	4.772,16	1.431,65	Rinuncia Prot. n. 6139 del 27.04.2005
594/ST/20	Francioni Clorina	Baceno	NO	1.135,56	340,67	Rinuncia Prot. n. 6261 del 29.04.2005
596/ST/20	Martelli Sergio	Cerano	NO	3.790,80	1.137,24	Rinuncia Prot. n. 5984 del 21.04.2005
603/ST/22	Fidanza Giuseppe	Calosso	AT	12.262,80	3.678,84	Rinuncia Prot. n. 8069 del 31.05.2005
631/ST/25	Conterno Lodovico	Farigliano	CN	6.190,00	1.857,00	Rinuncia Prot. n. 3917 del 17.03.2005
643/ST/26	Barbero Giuseppe	Vensca	CN	7.600,00	2.222,46	Rinuncia Prot. n. 4090 del 21.03.2005
648/ST/26	Musso Maurizio	Piozzo	CN	6.000,00	1.800,00	Rinuncia Prot. n. 6134 del 27.04.2005
649/ST/26	Occelli Giuseppe	Farigliano	CN	5.400,00	1.620,00	Rinuncia Prot. n. 5116 del 07.04.2005
680/ST/1	Patriarca Emilio Lr. Torino Strade Sas Di Patriarca Ing.E.&C	Torino	TO	7.621,00	2.286,30	Rinuncia Prot. n. 6010 del 22.04.2005
684/ST/2	Fraira Elena	Villar Perosa	TO	4.872,00	1.461,60	Rinuncia Prot. n. 5149 dell'8.04.2005
700/ST/7	Pollano Enzo	Carrù	CN	7.250,00	2.175,00	Rinuncia Prot. n. 6269 del 29.04.2005
701/ST/7	Pradella Caterina	Moncrivello	VC	7.250,00	1.267,58	Trasferita Provincia di Vercelli - art. 17 del bando - D.D. 270 del 02.09.2004

**Totale euro 295.561,01**

Tabella 2

**Bando Solare Termico 2003  
(Minori erogazioni di contributo)**

Codice Ufficio	Richiedente	Contributo assegnato euro	Contributo erogato euro	Minore erogazione euro	A. L.	DATA
8/ST/15	Abbona Giovanni	1.500,00	1.360,64	139,36	53	28.01.2005
23/ST/15	Ame' Tommaso	1.881,00	1.832,94	48,06	461	14.10.2004
49/ST/15	Beltramo Marilena	5.205,24	5.125,01	80,23	337	26.05.2005
52/ST/15	Biglia Massimo già Benotto Lidio	2.443,57	2.299,18	144,39	240	12.04.2005
58/ST/15	Bertani Maria Teresa	3.189,00	2.549,40	639,60	289	02.05.2005
61/ST/15	Bertinetto Guido	1.931,67	1.819,69	111,98	381	16.09.2004
75/ST/15	Bianco Vilma Orsola	1.876,68	1.165,39	711,29	193	21.03.2005
85/ST/15	Boetto Aurelio Giovanni	1.260,82	1.185,08	75,74	433	07.10.2004
94/ST/15	Borello Sergio	2.374,52	2.226,00	148,52	675	23.12.2004
111/ST/15	Brusadelli Andrea Luigi	5.969,34	4.533,94	1.435,40	483	20.07.2005
135/ST/15	Cassetto Martino	2.395,80	2.038,10	357,70	83	23.02.2005
137/ST/15	Cavaliere Leonardo	5.687,40	2.143,80	3.543,60	532	03.08.2005
143/ST/15	Cazzola Massimo	2.523,00	1.681,25	841,75	51	28.01.2005
146/ST/15	Cerutti Maria Antonietta	2.699,96	1.632,93	1.067,03	383	17.09.2004
156/ST/15	Chiocchia Osvaldo	2.011,23	1.970,82	40,41	178	16.03.2005
174/ST/15	De Mauri Daniela	5.250,00	4.358,63	891,37	424	04.07.2005
177/ST/15	Dello Vicario Roberto	1.999,17	1.745,74	253,43	213	31.03.2005
183/ST/15	Cietto Albalisa già Epoque Mario	2.761,99	2.697,73	64,26	21	21.01.2005
187/ST/15	Faraggiana Giorgio	4.478,70	3.286,12	1.192,58	487	20.07.2005
193/ST/15	Ferrero Bruno	5.139,00	1.615,46	3.523,54	163	10.03.2005
197/ST/15	Finetti Paola A.	1.197,00	1.195,34	1,66	453	14.10.2004
201/ST/15	Foltran Aurelio	1.722,00	1.486,80	235,20	211	31.03.2005
208/ST/15	Franco Dario	1.508,51	1.335,00	173,51	384	17.09.2004
210/ST/15	Frassati Flavio	3.060,00	2.298,20	761,80	395	21.09.2004
211/ST/15	Fraterno Giuseppe	2.293,13	2.224,04	69,09	212	31.03.2005
212/ST/15	Freisa Domenico	3.140,78	2.945,55	195,23	230	11.04.2005
219/ST/15	Garbarino Ermanno	1.961,64	1.027,46	934,18	540	17.11.2004
226/ST/15	Gautero Bruno	832,49	785,84	46,65	311	05.08.2004
244/ST/15	Gobber Bruno - Agriturismo	2.885,39	2.846,00	39,39	164	10.03.2005
263/ST/15	Laurenti Bartolomeo	1.379,51	1.127,70	251,81	50	27.01.2005
264/ST/15	Lava Fabrizio	2.052,78	1.624,87	427,91	296	03.05.2005
265/ST/15	Leporati Gianfranco	1.491,88	1.173,10	318,78	523	11.11.2004
287/ST/15	Manzone Franca	3.255,12	3.038,55	216,57	590	30.11.2004
288/ST/15	Marangoni Maria Vittoria	2.834,28	2.549,40	284,88	88	23.02.2005
289/ST/15	Marasso Giuseppe	1.278,30	1.050,81	227,49	135	03.03.2005
307/ST/15	Mercalli Luca	2.746,80	2.058,29	688,51	229	11.04.2005
316/ST/15	Moda Valter	4.876,85	4.331,34	545,51	330	23.05.2005
318/ST/15	Molino Antonella	3.189,00	2.549,40	639,60	105	24.02.2005
333/ST/15	Navello Renato	3.630,00	2.210,69	1.419,31	75	22.02.2005

Codice Ufficio	Richiedente	Contributo asseganto euro	Contributo erogato euro	Minore erogazione euro	A.L.	DATA
341/ST/15	Ocelli Francesco	2.520,00	2.516,18	3,82	157	10.03.2005
342/ST/15	Oldano Osvaldo - Oldano Petroli	6.840,00	5.597,87	1.242,13	503	21.07.2005
346/ST/15	Olivetti Rodolfo	1.976,26	1.344,00	632,26	118	24.02.2005
348/ST/15	Orlando Francesco	1.570,56	1.569,00	1,56	25	21.01.2005
352/ST/15	Paglia Maria Luisa	1.975,32	1.635,57	339,75	32	25.01.2005
354/ST/15	Palatini Claudio	1.264,50	1.095,00	169,50	108	24.02.2005
357/ST/15	Parena Lucia	2.910,90	2.902,50	8,40	282	28.04.2005
360/ST/15	Pastore Gianpiero	3.175,38	1.353,00	1.822,38	443	08.10.2004
383/ST/15	Piana Graziano	3.894,00	2.407,68	1.486,32	451	14.10.2004
386/ST/15	Piva Michele	2.850,00	2.731,14	118,86	280	28.04.2005
397/ST/15	Ramella Elena	4.879,44	4.750,85	128,59	534	03.08.2005
400/ST/15	Re Giorgio	4.017,27	2.956,35	1.060,92	373	16.09.2004
407/ST/15	Ricci Luciana	1.739,15	1.712,72	26,43	117	24.02.2005
413/ST/15	Rivetti Marco	2.540,12	2.410,50	129,62	87	23.02.2005
440/ST/15	Sartore Teresa	3.928,32	3.802,98	125,34	331	23.05.2005
442/ST/15	Sbrogio Guido	3.166,02	2.986,61	179,41	231	11.04.2005
443/ST/15	Sbrogio Vittorio	3.166,02	2.986,61	179,41	232	11.04.2005
444/ST/15	Sbrogio Vittorio - C.E.V.I.G.	3.201,86	2.986,61	215,25	239	12.04.2005
465/ST/15	Tappa Stefano	1.488,00	1.209,00	279,00	650	20.12.2004
473/ST/15	Tollini Gianbartolomeo	6.282,72	5.727,74	554,98	493	21.07.2005
500/ST/16	Beltrami Pio	2.745,72	2.745,71	0,01	176	16.03.2005
517/ST/16	Fratta Elisa Maria	1.507,20	1.353,80	153,40	426	04.07.2005
556/ST/18	Asteggiano Luigi	2.253,00	1.785,00	468,00	502	21.07.2005
599/ST/22	Zavaglia Vincenzo	2.042,49	2.042,48	0,01	535	03.08.2005
633/ST/25	Ghiglia Stefano Giovanni	2.757,00	2.250,00	507,00	498	21.07.2005
640/ST/25	Soratroi Anna Elisabeth	2.729,16	1.439,05	1.290,11	410	22.06.2005
651/ST/27	Francesconi Marcello	1.547,64	1.212,00	335,64	526	02.08.2005
687/ST/3	Oliva Vitantonio	1.347,00	1.295,70	51,30	430	05.07.2005

**Totale euro            34.296,71**

Tabella 3

**Bando Regionale 2003 - Solare Termico**  
**Elenco domande per le quali è sopravvenuta copertura finanziaria**

N.	Codice Ufficio	Richiedente	Comune di residenza	Provincia sede d'intervento	Costo Impianto euro	Contributo massimo erogabile euro
1	715/ST/10	Bertagnolio Teresa Barbara	Milano	BI	3.339,00	766,71
2	716/ST/10	Cerutti Giovanni	Volpiano	TO	5.009,62	1.502,88
3	717/ST/10	Dughera Sandro	Grogna	AL	6.820,80	2.046,24
4	718/ST/10	Ippolito Angelo	Sommariva Del Bosco	CN	5.095,80	1.528,74
5	719/ST/10	Martin Delio	Pinerolo	TO	14.162,40	4.248,72
6	720/ST/10	Rocca Felice	Monforte D'Alba	CN	18.688,14	5.606,44
7	721/ST/10	Scapolla Alessandro	Roccavione	CN	3.176,81	953,04
8	722/ST/13	Dal Bello Sergio	Azzano D'Asti	AT	7.748,75	2.324,62
9	723/ST/13	Pastorino Paolo	Silvano D'Orba	AL	4.050,36	1.215,11
10	724/ST/14	Canuto Guido Giuseppe	Torino	TO	4.881,60	1.464,48
11	725/ST/14	Fileppo Marco	Vigone	TO	5.290,00	1.587,00
12	726/ST/14	Giordano Paolo Battista	Vignolo	CN	4.831,55	1.449,46
13	727/ST/14	Malin Markus	Torre Bormida	CN	9.555,02	2.866,51
14	728/ST/14	Villosio Eraldo	Manta	CN	9.125,99	2.737,80
15	729/ST/15	Barra Adriano Casimiro	Costigliole Saluzzo	CN	5.958,26	1.787,48
16	730/ST/15	Bellosta Franco	Gozzano	NO	7.650,00	2.295,00
17	731/ST/15	Cignetti Valentina	Romano Canavese	TO	9.220,00	2.766,00
18	732/ST/15	Corsino Ernesto	Farigliano	CN	6.800,00	2.040,00
19	733/ST/15	Mattio Luciano	Villafalletto	CN	5.954,93	1.786,48
20	734/ST/15	Mazzetti Vittorio	Mombercelli	AT	10.351,20	3.105,36
21	735/ST/15	Rocchia Marina	Cuneo	CN	4.620,00	1.386,00
22	736/ST/16	Giordano Sergio	Robilante	CN	4.200,00	1.260,00
23	737/ST/16	Giraud Fausto	Cuneo	CN	5.316,84	1.595,05
24	738/ST/16	Giraud Teresio	Cuneo	CN	5.316,84	1.595,05
25	739/ST/16	Ocelli Gianfranco	Carrù	CN	17.260,00	5.178,00
26	740/ST/17	Zanetta Davide	Borgomanero	NO	1.399,20	419,76
27	741/ST/17	Facchino Giuseppina	Rocca Grimalda	AL	12.399,44	3.719,83
28	742/ST/17	Giordano Luciano	Verzuolo	CN	5.981,72	1.794,52
29	743/ST/17	Mastropaolo Carlo	Giaveno	TO	5.422,20	1.626,66
30	744/ST/17	Menardo Alda	Robilante	CN	4.672,92	1.401,88
31	745/ST/17	Salini Paola Silla	Prarostino	TO	5.383,73	1.615,12
32	747/ST/18	Turina Maria Teresa	Piscina	TO	13.800,00	4.140,00
33	748/ST/20	Didò Emiliano	Arona	NO	18.577,74	5.573,32
34	749/ST/21	Piecoro Antonio	Torino	AT	4.799,35	1.439,81
35	750/ST/22	Bergamo Marco	Asti	AT	18.996,60	5.698,98
36	751/ST/22	Poetto Mario	Villar San Costanzo	CN	4.477,88	1.343,37
37	752/ST/22	Poetto Sergio	Villar San Costanzo	CN	6.500,00	1.950,00
38	753/ST/22	Ribero Enrico	Dronero	CN	7.960,64	2.388,19
39	754/ST/22	Varrone Giacomo	Cuneo	CN	4.962,00	1.488,60
40	755/ST/23	Comino Carla	Monastero Di Vasco	CN	3.176,81	953,04
41	756/ST/23	Galliano Mauro	Beinette	CN	3.500,00	1.050,00
42	758/ST/23	Rossini Luciano	Vicoforte	CN	3.176,81	953,04
43	759/ST/24	Civra Dan, Silvano	Biella	BI	16.906,00	5.071,80
44	762/ST/27	Aimo Pietro	Mondovì	CN	4.648,80	1.394,64
45	763/ST/27	Bonello Riccardo	Mondovì	CN	7.134,72	2.140,42
46	764/ST/27	Ferrante Angelo	Settime	AT	5.100,00	1.530,00

N.	Codice Ufficio	Richiedente	Comune di residenza	Provincia sede d'intervento	Costo Impianto euro	Contributo massimo erogabile euro
47	765/ST/27	Girello Anna	Alessandria	AL	5.631,60	1.689,48
48	766/ST/27	Liprandi Mauro	Frabosa Soprana	CN	2.632,50	789,75
49	767/ST/27	Nebiolo Maria Sabrina	Settime	AT	5.100,00	1.530,00
50	768/ST/27	Peretti Ezio	Pont-Saint-Martin	AT	5.100,00	1.530,00
51	769/ST/27	Traversa Franco	Sant'Antonino Di Susa	TO	4.840,00	1.452,00
52	770/ST/28	Baumli Ulrich	Alice Bel Colle	AL	9.835,81	2.950,74
53	771/ST/28	De Bastiani Enrico	Cossato	BI	3.980,00	1.194,00
54	774/ST/28	Fitscher Silke	Rivoli	TO	12.625,90	3.787,77
55	775/ST/28	Lurgo Mauro	Corneliano D'Alba	CN	4.401,79	1.320,54
56	776/ST/28	Peter Jurg	Dogliani	CN	17.922,00	5.376,60
57	777/ST/29	Ribet Mauro	Villar Perosa	TO	4.086,48	1.225,94
58	778/ST/30	Fuchs Cecile	Cigliè	CN	6.160,80	1.848,24
59	779/ST/30	Michelis Luca	Ormea	CN	6.116,89	1.835,07
60	780/ST/30	Sala Marilena	Nizza Monferrato	AT	12.262,80	3.678,84
61	781/ST/30	Tavella Ermanno	San Pietro Val Lemina	TO	13.596,40	4.078,92
62	782/ST/30	Tavella Giuseppe	Pinerolo	TO	13.596,40	4.078,92
63	784/ST/31	Ferrero Anna Maria	Alba	CN	16.237,25	4.871,18
64	786/ST/31	Sola Barbara	San Secondo Di Pinerolo	TO	4.200,00	1.260,00
65	787/ST/3	Bona Massimiliano	Torino	CN	14.022,67	4.206,80
66	788/ST/3	Borasi Sergio	Serravalle Scrivia	AL	4.094,40	1.228,32
67	789/ST/3	Bosio Gianfranco	Fossano	CN	4.760,57	1.428,17
68	790/ST/3	Giraud Andrea	Borgo San Dalmazzo	CN	4.093,74	1.228,12
69	791/ST/3	Lauri Paolo	Torino	CN	7.800,00	2.340,00
70	792/ST/4	Bono Giuseppe	Vigliano Biellese	BI	94,34	28,30
71	793/ST/4	Dutto Franco	Cuneo	CN	4.584,00	1.375,20
72	794/ST/4	Nota Giulio	Porte	TO	8.161,20	2.448,36
73	796/ST/5	Bertero Pelagia	Asti	CN	12.161,16	3.648,35
74	797/ST/5	Calamita Di Tria Francesca	Vigliano Biellese	BI	10.545,60	3.163,68
75	798/ST/5	Costa Lucia Teresa	Piasco	CN	3.932,40	1.179,72
76	800/ST/5	Lazzaro Ferdinando	Susa	TO	14.290,95	4.287,29
77	801/ST/5	Manassero Giuseppe	Trinità	CN	4.749,60	1.424,88
78	803/ST/5	Vieceli Dario	Brescia	CN	14.200,00	4.260,00
79	804/ST/6	Bielli Giulia	Villafranca D'Asti	AT	5.111,93	1.533,58
80	805/ST/6	Gaia Lorenzo	Pettinengo	BI	10.259,04	3.077,71
81	806/ST/6	Gastaldo Irene	Cavallermaggiore	CN	4.290,00	1.287,00
82	808/ST/7	Amadei Orlando	Sangano	TO	6.100,00	1.830,00
83	809/ST/7	Brillante Daniele	Samone	TO	3.553,14	1.065,94
84	810/ST/7	Chauvie Alain	Luserna San Giovanni	TO	8.327,16	2.498,15
85	813/ST/7	La Vecchia Giustiniano	Vinovo	TO	34.625,76	10.387,73
86	814/ST/7	Marchio Massimo	Dronero	CN	8.200,00	2.460,00
87	815/ST/7	Mourglia Franca	Bricherasio	TO	8.043,60	2.413,08
88	816/ST/7	Taverna Pier Angelo	Alessandria	AL	10.748,00	3.224,40
89	818/ST/8	Arossa Renato	Asti	AT	5.276,35	1.582,91
90	821/ST/8	Ferrari Cecilia	Arona	NO	6.173,52	1.852,06
91	823/ST/10	Aimo Paolo	Cigliè	CN	3.423,60	1.027,08
92	824/ST/10	Congiu Maria Luisa	Villafranca Piemonte	TO	13.122,00	3.936,60
93	825/ST/10	Pacini Francesco	Torino	TO	3.007,20	902,16
94	826/ST/10	Peirano Marina	Mondovì	CN	6.544,80	1.963,44
95	827/ST/10	Quaglia Flavio	Marentino	TO	18.525,00	5.557,50
96	829/ST/10	Sileo Vito	Canelli	AT	8.490,00	2.547,00
97	830/ST/11	Bauducco Giannina	Villastellone	TO	14.447,64	4.334,29
98	831/ST/11	Bertola Tarciso	Cengio	CN	6.092,00	1.827,60

N.	Codice Ufficio	Richiedente	Comune di residenza	Provincia sede d'intervento	Costo Impianto euro	Contributo massimo erogabile euro
99	832/ST/11	Denina Ezio Carlo	Villanova Mondovì	CN	4.616,40	1.384,92
100	833/ST/11	Lagussi Mauro	Castellamonte	TO	10.509,60	3.152,88
101	834/ST/11	Mazzucco Pierluigi	Tortona	AL	964,45	289,34
102	835/ST/11	Pavese Teresa	Mombaruzzo	AT	9.354,00	2.806,20
103	836/ST/11	Peretti Ida	Tarantasca	CN	4.884,00	1.465,20
104	837/ST/11	Rizzo Luigi	Vicoforte	CN	11.793,60	3.538,08
105	842/ST/12	Cacciatore Ignazio	Calamandrana	AT	9.634,80	2.890,44
106	839/ST/12	Barchi Claudio	Costigliole Saluzzo	CN	9.520,32	2.856,10
107	843/ST/12	Caggiano Antonio	Avigliana	TO	8.238,00	2.471,40
108	844/ST/12	Ceretta Sergio	Chieri	TO	42,60	12,78
109	845/ST/12	Ellena Giancarlo	Costigliole Saluzzo	CN	4.789,20	1.436,76
110	846/ST/12	Fantino Lorenzo	Roccavione	CN	3.865,20	1.159,56
111	847/ST/12	Fornero Claudio	Bibiana	TO	8.000,00	2.400,00
112	848/ST/12	Gagnor Fabrizio	Sommariva Del Bosco	CN	16.578,00	4.973,40
113	849/ST/12	Gagnor Fabrizio	Sommariva Del Bosco	CN	9.828,00	2.948,40
114	850/ST/12	Gagnor Fabrizio	Sommariva Del Bosco	CN	15.012,00	4.503,60
115	851/ST/12	Genta Davide	Ivrea	TO	46.865,40	14.059,62
115	853/ST/12	Martino Attilio	Roccasparvera	CN	5.145,00	1.543,50
117	854/ST/12	Morando Renata	Collegno	TO	18.525,00	5.557,50
118	855/ST/12	Peano Emanuele	Roccavione	CN	3.865,20	1.159,56
119	856/ST/12	Politano Piera	Cuneo	CN	12.876,38	3.862,91
120	858/ST/12	Torelli Roberto	Valle Mosso	BI	10.500,00	3.150,00
121	860/ST/13	Ameglio Andrea	Nizza Monferrato	AT	5.385,84	1.615,75
122	861/ST/13	Angeretti Gabriele	Belgirate	VCO	11.857,94	3.557,38
123	862/ST/13	Arnulfo Romano	Dogliani	CN	10.793,35	3.238,01
124	865/ST/13	Bosia Ermanno	Ormea	CN	7.539,60	2.261,88
125	867/ST/13	Capri Giovanni	Coggiola	BI	5.036,70	1.511,01
126	868/ST/13	Cattozzi Ottorino	Pettinengo	BI	116,26	34,88
127	869/ST/13	Cerruti Rosa Anna	Borgomasino	TO	4.082,66	1.224,80
128	870/ST/13	Ciscato Gianfranco	Portula	BI	9.124,80	2.737,44
129	871/ST/13	Falchero Erick	Coazze	TO	7.870,00	2.361,00
130	873/ST/13	Ferro Mauro Angelo	Cuneo	CN	4.200,00	1.260,00
131	876/ST/13	Garbin Gabriella Ines	Samone	TO	5.913,60	1.774,08
132	877/ST/13	Gonnet Anny	Torre Pellice	TO	5.330,59	1.599,18
133	878/ST/13	Lampis Giampaolo	Cannero Riviera	VCO	4.150,00	1.245,00
134	879/ST/13	Maritano Rina	Valgioie	TO	7.870,00	2.361,00
135	880/ST/13	Martinasso Alfredo	Piossasco	TO	5.433,10	615,62

**Totale euro 329.857,72**

Nota: al beneficiario con cod. uff. n. 715/ST/10 è stata assegnata la quota di contributo (euro 766,71) a completamento del contributo spettante (euro 1.001,70).

al beneficiario con cod. uff. n. 880/ST/13 è stata assegnata solo una parte del contributo spettante (euro 1.629,93).

Il contributo (euro 615,62) sarà integrato solo se si renderanno disponibili nuovi fondi.

Codice 25.5

D.D. 21 marzo 2005, n. 377

**Taglio piante in area demaniale lungo il fiume Tanaro in Comune di Antignano (AT). Sig. Gianotto Mario**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

a) di autorizzare il sig. Gianotto Mario al taglio di piante lungo le sponde del fiume Tanaro nelle aree indicate in premessa e nel rispetto delle prescrizioni impartite dall'AIPO con proprio provvedimento prot. n. 839 dell'11/02/2005 (P.I. 1027/AT), che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante;

b) di dare atto che il sig. Gianotto Mario ha provveduto al versamento alla Regione Piemonte della somma di Euro 730,00 (settecentotrenta/00) come quantificata dal Corpo Forestale dello Stato con il provvedimento citato in premessa, che sarà introitata sul capitolo 2130 del bilancio 2005.

La presente autorizzazione ha validità per giorni sessanta a decorrere dalla data di notifica all'interessato.

Con la presente determinazione è autorizzata l'occupazione temporanea dell'area demaniale interessata dai lavori.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.5

D.D. 21 marzo 2005, n. 378

**Domanda di concessione demaniale per attraversamento del rio Verbia in Comune di Moncuoco Torinese con 2 linee elettriche aeree a 0,4 KV. Richiedente: ENEL - Divisione infrastrutture e reti - Zona di Asti**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di autorizzare, ai fini demaniali, l'ENEL S.p.A. Divisione infrastrutture e reti, zona di Asti, (omissis), all'attraversamento del rio Verbia in Comune di Moncuoco Torinese con 2 linee elettriche aeree a 0,4 kV;

- di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite da questo Settore con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

- di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione e che il canone demaniale di concessione, determinato in euro 8,00 annui, avrà decorrenza dalla data del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.5

D.D. 21 marzo 2005, n. 379

**Domanda di concessione demaniale per attraversamento del fiume Tanaro in Comune di Revigliasco con una linea elettrica aerea 15KV. Richiedente: ENEL - Divisione infrastrutture e reti - Zona di Asti**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di autorizzare, ai fini demaniali, l'ENEL S.p.A. Divisione infrastrutture e reti, zona di Asti, (omissis), per l'attraversamento del fiume Tanaro in Comune di Revigliasco con una linea elettrica aerea 15 Kv.;

- di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite dall'AIPO con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

- di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione e che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro 61,00 annui, avrà decorrenza dalla data del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.8

D.D. 4 aprile 2005, n. 430

**Autorizzazione idraulica - pratica n. 1925 - Ditta S.I.I. Servizio Idrico Integrato del Biellese e del Vercellese - lavori di costruzione dell'impianto di depurazione delle acque reflue dell'abitato di Caresanablot, con scarico finale delle acque trattate nel Rio Sesietta**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta S.I.I. ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione, relativamente alle opere di scarico nel Rio Sesietta;

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 30/04/2006. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque

essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta S.I.I. dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva la Ditta S.I.I. dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604, del D.P.R. 10/06/1955 n. 987, relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale in data 6/12/2004, n. 14/R.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile  
Arturo Bracco

Codice 25.9

D.D. 7 aprile 2005, n. 437

**Ordinanza ministeriale n. 3227 del 4.07.2002 - Lavori per la bonifica del cantiere del Lago epiglaciale alla base**

**della parete est del Monte Rosa e ripristino della funzionalità delle barriere paramassi al Belvedere. Spesa di Euro 70.000,00=**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- A consuntivo dei lavori per la bonifica del cantiere del Lago epiglaciale alla base della parete est del Monte Rosa e ripristino della funzionalità delle barriere paramassi al Belvedere in Comune di Macugnaga la spesa è rideterminata in Euro 68.627,65=, di cui Euro 56.455,54= per lavori, Euro 11.291,11= per IVA ed Euro 881,00= per oneri di cui all'art. 18 della L. 109/94 e s.m.i.

- Si autorizza il pagamento all'Impresa Cogeis s.p.a. di Quincinetto (TO) del saldo di Euro 455,54= + IVA 20% Cap. 14135 - Imp. 6881 del Bilancio Regionale per l'anno 2003.

- La somma di Euro 881,00= per oneri di cui all'art. 18 della L. 109/94 e s.m.i. è versata dal Settore OO.PP. di Verbania alla Regione Piemonte e verrà incassata sul capitolo di entrata n. 2918 dell'anno 2005; al pagamento si fa fronte con impegno n. 6881/2003 sul cap. 14135.

La stessa somma è impegnata e sarà pagata sul cap. 40055 del 2005.

Con successivo atto si provvederà a determinare i beneficiari.

- E' accertata un'economia di spesa di Euro 1.372,35=.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.4

D.D. 11 aprile 2005, n. 450

**Autorizzazione all'occupazione temporanea del suolo demaniale, per taglio piante lungo il Rio Cervino in Comune di Gamalero. Ditta: C.M. Calcestruzzi S.n.c. - Caneli**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare la Ditta C.M. Calcestruzzi S.n.c. di Caneli, appaltatrice dei lavori di cui sopra, all'occupazione temporanea del suolo, per taglio piante su terreno demaniale lungo il Rio Cervino, come indicato nella documentazione tecnica allegata, l'autorizzazione è subordinata all'osservanza delle sottoelencate condizioni:

Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.

La Ditta C.M. Calcestruzzi S.n.c. dovrà provvedere ad effettuare la completa pulizia del sottobosco e dovrà provvedere all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni e dalle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo od in acqua;

E' fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori alveo, di sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, di formare accessi all'alveo, di depositare o sca-

ricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere con l'obbligo di ripulire a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate ai lavori di autorizzazione.

I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti. La Ditta autorizzata C.M. Calcestruzzi S.n.c., è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cure e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

L'importo di euro 544,00 è stato introitato sul capitolo n. 2130 accertamento del bilancio 2005.

La Ditta dovrà attenersi scrupolosamente a quanto riportato nelle norme per la gestione dei boschi L.R. n° 57/1970 e D.L.vo n. 227/2001

Con la presente si autorizza l'accesso in alveo e l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi agli Organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 11 aprile 2005, n. 451

**Autorizzazione all'occupazione temporanea del suolo demaniale per taglio piante e ricalibratura alveo Torrente Grue a valle del ponte della S.P. n. 99 "Tortona - Caldirola" nei Comuni di Tortona, Viguzzolo e Castelnuovo Scriveria**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare la Ditta Galasco Duilio all'occupazione temporanea del suolo demaniale, per taglio piante e ricalibratura alveo del Torrente Grue a valle del ponte della S.P. n. 99 "Tortona - Caldirola" nei Comuni di Tortona, Viguzzolo e Castelnuovo Scriveria. come indicato nella documentazione tecnica allegata all'istanza, l'autorizzazione è subordinata all'osservanza delle sottoelencate condizioni:

Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.

La Ditta Galasco Duilio dovrà provvedere ad effettuare la completa pulizia del sottobosco e dovrà provvedere all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni e dalle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo od in acqua;

E' fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori alveo, di sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere con l'obbligo di ripulire a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate ai lavori di autorizzazione.

I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti. La Ditta autorizzata Galasco Duilio, è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cure e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

L'importo di Euro 914,00 è stato introitato sul capitolo n. 2130 accertamento del bilancio 2005.

La Ditta dovrà attenersi scrupolosamente a quanto riportato nelle norme per la gestione dei boschi L.R. n. 57/1970 e D.L.vo n°227/2001

Con la presente si autorizza l'accesso in alveo e l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi agli Organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 18 aprile 2005, n. 493

**Autorizzazione idraulica per taglio di n. 3 alberi nell'alveo del Torrente Morsone nel Comune di Voltaggio (AL). Richiedente: Comune di Voltaggio (AL)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, il Comune di Voltaggio (AL), ad eseguire il taglio delle piante e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'intervento deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

3) trattandosi di intervento realizzato in esecuzione diretta il legname dovrà essere accatastato in zona sicura e smaltito a cura del Comune di Voltaggio secondo quanto disposto dal D.P.G.R. n° 14R del 6/12/2004 e comunque nessun materiale proveniente dal taglio dovrà essere depositato in alveo o sulle sponde;

4) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il

nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

7) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 18 aprile 2005, n. 494

**Autorizzazione idraulica per interventi di pulizia dell'alveo del Torrente Visone, in località Ronchi e località Canepali in Comune di Grogno (AL)**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Grogno, ad eseguire gli interventi di pulizia dell'alveo secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

\* L'intervento dovrà essere realizzato in conformità al progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

\* trattandosi di intervento realizzato in esecuzione diretta il legname dovrà essere accatastato in zona sicura e smaltito a cura del Comune di Grogno secondo quanto disposto dal D.P.G.R. n° 14R del 6/12/2004 e comunque nessun materiale proveniente dal taglio dovrà essere depositato in alveo o sulle sponde;

\* è vietato lo sradicamento delle ceppaie ed i lavori vengano svolti in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico, in caso di morbide o piene del corso d'acqua.

\* la presente autorizzazione ha validità di anni uno, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra-indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto au-

torizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione. Il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi sopracitati.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi ai competenti organi giurisdizionali.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 19 aprile 2005, n. 497

**Autorizzazione idraulica per il ripristino difesa sponde locali Concentrico. Richiedente: Comune di Cantalupo Ligure (AL)**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai fini idraulici, il Comune di Cantalupo Ligure (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale;

3) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

5) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra-indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispon-

denza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 19 aprile 2005, n. 498

**Autorizzazione idraulica per lavori di costruzione di un muro di sostegno alla progr. Km. 27+010 della s.p. di "Val Lemme" in Comune di Voltaggio. Richiedente: Provincia di Alessandria**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Provinciale di Alessandria, ad eseguire i lavori in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nelle tavole di progetto allegate all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e

subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) le opere devono essere realizzate nel rispetto del progetto di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3) durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

6) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

8) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 19 aprile 2005, n. 499

**Richiesta autorizzazione all'occupazione temporanea del suolo demaniale per ripristino di presa irrigua della Roggia Laciazzolo relativa al prelievo d'acqua dal Torrente Scrivia per uso irriguo in località Rivalta Scrivia. Richiedente: Citta' di Tortona (AL)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di autorizzare la Città di Tortona all'occupazione temporanea del suolo demaniale per il ripristino di presa irrigua della roggia Laciazzolo relativa al prelievo d'acqua dal torrente Scrivia per uso irriguo in località Rivalta Scrivia in Comune di Tortona (AL), attenendosi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nel nulla-osta idraulico dell'A.I.PO - Ufficio Operativo di Alessandria - inviato alla Città di Tortona con nota prot. n. 19636/25.04 del 18/04/2005.

I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti.

\* La Città di Tortona è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cure e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

\* La presente autorizzazione ha validità di anni uno dalla data di rilascio della concessione, pena la decadenza della stessa entro il termine sopraindicato;

\* L'importo di Euro 80,00 (ottanta/00) è stato introitato sul capitolo n. 2130 accertamento 26 del bilancio 2005.

\* Con la presente si autorizza l'accesso in alveo e l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

\* Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi agli Organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 19 aprile 2005, n. 500

**Richiesta autorizzazione all'occupazione temporanea del suolo demaniale per ripristino di presa irrigua della Roggia Maghisello relativa al prelievo d'acqua dal Torrente Scrivia per uso irriguo in località Villalvernia. Richiedente: Citta' di Tortona**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di autorizzare la Città di Tortona all'occupazione temporanea del suolo demaniale per il ripristino di presa irrigua della roggia Maghisello relativa al prelievo d'acqua dal torrente Scrivia per uso irriguo in località Villalvernia in Comune di Tortona (AL), attenendosi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nel nulla-osta idraulico dell'A.I.PO - Ufficio Operativo di Alessandria - inviato alla Città di Tortona con nota prot. n. 19641/25.04 del 18/04/2005.

I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti.

\* La Città di Tortona è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cure e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

\* La presente autorizzazione ha validità di anni uno dalla data di rilascio della concessione, pena la decadenza della stessa entro il termine sopraindicato;

\* L'importo di Euro 80,00 (ottanta/00) è stato introitato sul capitolo n. 2130 accertamento 26 del bilancio 2005.

\* Con la presente si autorizza l'accesso in alveo e l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

\* Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi agli Organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 19 aprile 2005, n. 501

**Richiesta di autorizzazione all'occupazione temporanea del suolo demaniale per ripristino di presa irrigua della Roggia Fraschetta relativa al prelievo d'acqua dal Torrente Scrivia per uso irriguo il localita' Bettole. Richiedente: Citta' di Tortona (AL)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di autorizzare la Città di Tortona all'occupazione temporanea del suolo demaniale per il ripristino di presa irrigua della roggia Fraschetta relativa al prelievo d'acqua dal torrente Scrivia per uso irriguo in località Bettole in Comune di Tortona (AL), attenendosi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nel nulla-osta idraulico dell'A.I.PO - Ufficio Operativo di Alessandria - inviato alla Città di Tortona con nota prot. n. 19643/25.04 del 18/04/2005.

I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti.

\* La Città di Tortona è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cure e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

\* La presente autorizzazione ha validità di anni uno dalla data di rilascio della concessione, pena la decadenza della stessa entro il termine sopraindicato;

\* L'importo di Euro 80,00 (ottanta/00) è stato introitato sul capitolo n. 2130 accertamento 26 del bilancio 2005.

\* Con la presente si autorizza l'accesso in alveo e l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

\* Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi agli Organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 20 aprile 2005, n. 502

**Autorizzazione all'occupazione temporanea del suolo demaniale per taglio piante site in sponda dx e sx e nell'alveo del Torrente Albedosa in Comune di Parodi Ligure (AL). Richiedente: Cerruti S.p.a. - Varazze (SV)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare la Ditta Cerruti Spa all'occupazione temporanea del suolo demaniale, per taglio legna sita in alveo del Torrente Albedosa in Comune di Parodi Ligure, come indicato nel progetto redatto dal Settore OO.PP.di Alessandria. L'autorizzazione è subordinata all'osservanza delle sotto elencate condizioni.

Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.

La Ditta dovrà provvedere ad effettuare la completa pulizia del sottobosco e dovrà provvedere all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni e dalle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo od in acqua;

E' fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori alveo, di sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere con l'obbligo di ripulire a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate ai lavori di autorizzazione.

\* I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti. La Ditta autorizzata Cerruti Spa, è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cure e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari

per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

\* La Ditta dovrà attenersi scrupolosamente a quanto riportato nelle norme per la gestione dei boschi L.R.57/1970 e D.lgs. 7/2001

\* La Ditta prima dell'inizio dei lavori dovrà acquisire ogni eventuale autorizzazione che si rendesse necessaria.

\* L'importo di euro 390,00 (trecentonovanta/00) è stato introitato sul capitolo n°2130 del bilancio 2005.

\* Con la presente si autorizza l'accesso in alveo e l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

\* Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi agli Organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 20 aprile 2005, n. 503

**Autorizzazione all'occupazione temporanea del suolo demaniale, per taglio alberi e sistemazione argini Torrente Curone in Comune di Volpedo (AL)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare il Comune di Volpedo all'occupazione temporanea del suolo demaniale, per taglio alberi e sistemazione argini del Torrente Curone, come indicato nella documentazione allegata all'istanza, rispettando le prescrizioni contenute nel nulla-osta idraulico dell'AIPO - Ufficio Operativo di Alessandria.

\* Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.

\* Il Comune di Volpedo dovrà provvedere ad effettuare la completa pulizia del sottobosco e dovrà provvedere all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni e dalle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo od in acqua;

\* E' fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori alveo, di sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere con l'obbligo di ripulire a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate ai lavori di autorizzazione.

\* I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti. Il Comune autorizzato è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cure e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

\* La presente determinazione ha validità centoventi giorni dalla data di inizio lavori che il Comune concessionario dovrà preventivamente comunicare al Settore

Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria.

\* Con la presente si autorizza l'accesso in alveo e l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

\* Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi agli Organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 20 aprile 2005, n. 509

**Autorizzazione idraulica del ponte sul Torrente Lemme alla progr. Km. 23+000 della s.p. 160 di "Val Lemme" in Comune di Voltaggio e dei lavori urgenti di ripristino funzionale e conservativo dello stesso. Richiedente: Provincia di Alessandria**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

A) di autorizzare in sanatoria il manufatto già in essere, citato in oggetto, sulla base delle verifiche idrauliche presentate con nota n. 75468 del 24/12/1997.

B) di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Provinciale di Alessandria, ad eseguire i lavori in oggetto (ripristino funzionale e conservativo del ponte) nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nelle tavole di progetto allegata all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) le opere devono essere realizzate nel rispetto del progetto di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3) durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Diret-

tore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

6) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

8) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 21 aprile 2005, n. 510

**Lavori di sistemazione idrogeologica e di rinaturazione lungo l'asta e i versanti dei Torrenti Lemme e Roverno nei Comuni di Voltaggio, Fraconalto e Mornese (AL). Reg. CE n. 1257/99 - Piano di sviluppo rurale 2000/2006 - Misura T - Azione T1. Richiedente: Comunità Montana "Alta Val Lemme Alto Ovadese"**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana "Alta Val Lemme Alto Ovadese", ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

\* L'intervento dovrà essere realizzato in conformità al progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

\* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, nel tratto interessato dai lavori e sue adiacenze,

\* durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua,

\* la presente autorizzazione ha validità di anni uno, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

\* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione, il committente dovrà inviare la dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato.

L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione. Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi sopraccitati.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi ai competenti organi giurisdizionali.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 21 aprile 2005, n. 517

**Autorizzazione all'occupazione temporanea del suolo demaniale per manifestazione sportiva da svolgersi il 23, 24 e 25 aprile 2005 lungo l'asta del Fiume Tanaro tra il rilevato A21 e il Ponte della Vittoria in Comune di Bassignana. Richiedente: Graetz Endurance di Elisabetta Avezza**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare la Ditta Graetz Endurance di Elisabetta Avezza all'occupazione temporanea del suolo demaniale per la manifestazione sportiva del 23, 24 e 25 aprile 2005 lungo l'asta del fiume Tanaro, tra il rilevato A21 e il Ponte della Vittoria in Comune di Bassignana (AL), attenendosi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nel nulla-osta idraulico dell'A.I.P.O., Ufficio operativo di Alessandria.

\* La manifestazione dovrà essere eseguita in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti.

\* La Ditta Graetz Endurance di Elisabetta Avezza è pertanto responsabile di qualsiasi danno a persone ed opere che possa derivare per causa del transito con cavalli nell'ambito della gara, ed è tenuta ad eseguire a proprie cure e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare la situazione originaria del rilevato arginale.

\* La presente autorizzazione ha validità per i giorni richiesti, pena la decadenza della stessa entro il termine sopraindicato;

\* Con la presente si autorizza l'accesso in alveo e l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dalla manifestazione.

\* Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi agli Organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 21 aprile 2005, n. 518

**Lavori di manutenzione idraulica Rio Ardana in Comune di Bosio (AL) - L.R. n. 16/1999 art. 37. Richiedente: Comunità Montana "Alta Val Lemme Alto Ovadese"**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana "Alta Val Lemme Alto Ovadese", ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) le opere devono essere realizzate nel rispetto del progetto di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3) durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine di mesi sei, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospen-

sioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

6) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

8) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 21 aprile 2005, n. 519

**Autorizzazione all'occupazione temporanea del suolo demaniale per lavori di rimozione, dall'alveo del Fiume Bormida, dell'impalcato proveniente dal ponte a servizio della ex SS 30 di "Valle Bormida" in Comune di Terzo (AL). Richiedente: Ditta Alpe Strade S.p.a. - Acqui Terme (AL)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare la Ditta Alpe Strade S.p.a. di Acqui Terme all'occupazione temporanea del suolo demaniale per lavori di rimozione, dall'alveo del fiume Bormida dell'impalcato proveniente dal ponte a servizio della ex SS 30 di "Valle Bormida" in Comune di Terzo (AL).

\* I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti.

\* La Ditta Alpe Strade S.p.A. è pertanto responsabile di qualsiasi danno a persone ed opere che possa derivare per causa dei lavori, ed è tenuta ad eseguire a proprie cure e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare la situazione originaria dei luoghi.

\* La presente autorizzazione ha validità di giorni 10 (dieci) a decorrere dalla data di inizio lavori che la Ditta dovrà preventivamente comunicare al Settore decentrato OO.PP. di Alessandria ed all'A.I.P.O. Ufficio operativo di Alessandria, pena la decadenza della stessa entro il termine sopraindicato;

\* Con la presente si autorizza l'accesso in alveo e l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

\* Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi agli Organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.8

D.D. 27 aprile 2005, n. 544

**Autorizzazione idraulica - pratica n. 1944 - Comune di Cellio - opere di manutenzione straordinaria di antichi ponticelli pedonali di attraversamento del torr. Strona in territorio del Comune di Cellio denominati rispettivamente "Ponte del Benvenuto", "Ponte del Molinaccio" e "Ponte di Viganallo"**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Cellio ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- il presente nulla-osta idraulico viene rilasciato per le previste opere di manutenzione, da ritenersi indifferibili e urgenti a tutela della pubblica incolumità; pertanto potranno essere realizzate senza il conseguimento del formale atto di concessione, ai sensi degli articoli 12 e 23 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R;

- resta inteso che le infrastrutture, con successiva istanza e relativi elaborati, dovranno essere sottoposte all'esame di questo Settore per il rilascio della concessione.

sione per servitù di attraversamento del sedime demaniale (alveo del torrente Strona);

- le opere di manutenzione devono essere realizzate come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- gli attraversamenti in oggetto, che (dalle risultanze degli schemi idraulici allegati al progetto) presentano criticità idrauliche nei riguardi del deflusso delle piene con tempi di ritorno duecentennali, dovranno essere inseriti nel Piano Comunale di Protezione Civile e sottoposti a monitoraggio al verificarsi di eventi meteorologici gravi;

- in tali condizioni meteorologiche gli attraversamenti dovranno essere chiusi al transito;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 30/04/2006. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente delle opere dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il comune di Cellio dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante l'esecuzione delle opere di manutenzione dei ponticelli non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva il Comune di Cellio dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604, del D.P.R. 10/06/1955 n. 987, relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, ivi compreso il taglio delle piante che potrebbero cadere in alveo, creando ostruzione al regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge in materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile  
Arturo Bracco

Codice 25.6

D.D. 27 aprile 2005, n. 546

**Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Racconigi - Corso d'acqua Torrente Maira - Richiedente: Comune di Racconigi**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraud

Codice 25.4

D.D. 27 aprile 2005, n. 547

**Autorizzazione idraulica per l'accesso in alveo del Torrente Orba in corrispondenza del ponte San Paolo S.P. 204 in Comune di Ovada (AL) Richiedente: Provincia di Alessandria**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, la Provincia di Alessandria ad accedere nell'alveo del torrente Orba subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'intervento deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3) durante il transito non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4) la presente autorizzazione ha validità per un mese e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei la-

vori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario;

7) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

8) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.6

D.D. 28 aprile 2005, n. 548

**Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione ad uso agricolo dell'area demaniale di m2 1360 sita nel Comune di Diano d'Alba lungo il torrente Talloria. Richiedente: Veglio Maggiore - Diano d'Alba**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al Sig. Veglio Maggiore (omissis), imprenditore agricolo, l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data del 01.02.2005 fino al 31/12/2013, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 80,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 73,00 (n. 11/12 ratei di Euro 80,00) per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 2130 (accertamento n. 26/2005) del bilancio 2005 e che l'importo di Euro 160,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 3000 del bilancio 2005 ed impegnato sul capitolo 40000/05.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraud

Codice 25.6

D.D. 28 aprile 2005, n. 549

**Demanio idrico fluviale. Concessione per la costituzione di n. due scarichi di acque meteoriche sul corso d'acqua Fiume Tanaro nel Comune di Bastia Mondovì. Richiedente: F.G. Riciclaggi S.r.l. Cairo Montenotte (Sv)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla F.G. Riciclaggi S.r.l. con sede legale in Cairo Montenotte (SV) - località Vesima, (omissis), l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritta nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data del 01.03.2005 fino al 31/12/2013, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 330,00 (Euro 165 x 2) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 276,00 (10/12 ratei di Euro 330,00), per canone demaniale, sarà introitato sul capitolo 2130 (accertamento n. 26/2005) del bilancio 2005 e che l'importo di Euro 660,00, per deposito cauzionale infruttifero, sarà introitato sul capitolo 3000 del bilancio 2005 ed impegnato sul capitolo 40000/05.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraud

Codice 25.4

D.D. 28 aprile 2005, n. 558

**Autorizzazione idraulica per l'attraversamento del torrente Orba con mezzi d'opera in Comune di Ovada (AL), in corrispondenza della S.P. 204 al km. 1+200. Richiedente: Ditta Rabellino Edoardo & C. s.a.s**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, Rabellino Edoardo & C. s.a.s., con sede in Santo Stefano Belbo (CN), (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il

soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3) durante il transito non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dell'intervento, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

6) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

7) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

8) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.6

D.D. 2 maggio 2005, n. 563

**R.D. 523/1904 - Polizia Idraulica n. 4308 - Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Pogliola in comune di Villanova Mondovì' - Richiedente: Amministrazione Comunale di Villanova Mondovì'**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Comunale di Villanova Mondovì - (omissis) - ad eseguire i lavori secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

\* i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta sen-

za la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

\* il materiale movimentato in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda evitando asportazioni dall'alveo medesimo;

\* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

\* durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

\* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

\* il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

\* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle della zona di derivazione, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

\* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi sia in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

\* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

\* il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. ( autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004- vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc..)

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraud

Codice 25.4

D.D. 2 maggio 2005, n. 564

**Autorizzazione idraulica per l'attraversamento del Torrente Visone con mezzi d'opera in Comune di Visone (AL). Richiedente: Ditta Alpe Strade S.p.a.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai fini idraulici, la Ditta Alpe Strade S.p.A., con sede in Melazzo, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3) durante il transito non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dell'intervento, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

6) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

7) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

8) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 2 maggio 2005, n. 565

**Autorizzazione idraulica per ripristino sezione di deflusso Rio Marca in Comune di Moncestino (AL). Richiedente: Comune di Moncestino (AL)**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai fini idraulici, il Comune di Moncestino (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale;

3) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

5) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia

delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme;

12) il taglio della vegetazione potrà avvenire solo successivamente al pagamento dell'eventuale canone dovuto.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 2 maggio 2005, n. 566

**Autorizzazione idraulica per ripristino sezione di deflusso Rio Ardovana in Comune di Moncestino (AL). Richiedente: Comune di Moncestino (AL)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, il Comune di Moncestino (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale;

3) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

5) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme;

12) il taglio della vegetazione potrà avvenire solo successivamente al pagamento dell'eventuale canone dovuto.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 2 maggio 2005, n. 567

**Autorizzazione idraulica, (P.I. n. 507 R. Lovassina) per "Manutenzione ordinaria e straordinaria sul Rio Lovassina, da loc. Quattro Cascine a Spinetta Marengo, compresa la sostituzione del ponte di accesso a Frugarolo. Ditta: Amministrazione Provinciale di Alessandria**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1) di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Provincia di Alessandria, Direzione Viabilità LL.PP. Trasporti, Settore LL.PP. e Viabilità 2, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nelle tavole di progetto allegate all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

\* le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

\* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi;

\* le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

\* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

\* il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;

\* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

\* la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

\* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta

dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

\* l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato e con le sistemazioni previste dagli studi in essere;

\* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2) Di stabilire che l'opera dovrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3) Di dare atto che il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n° 14/R/2004.

Il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni, innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 2 maggio 2005, n. 568

**Ditta: Comune di Stazzano (AL). Autorizzazione idraulica (P.I. n. 496 T. Vargo), per lavori di sistemazione idraulica Torrente Vargo e difesa sponda destra in Comune di Stazzano**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Comune di Stazzano, con sede in Piazza Risorgimento 6, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nelle tavole di progetto allegate all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

\* I lavori dovranno svolgersi in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua

\* Le opere devono essere realizzate come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

\* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni d'alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi; nel caso d'allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'or-

dinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale; analogamente per il taglio e la rimozione della vegetazione venga corrisposto il relativo valore di macchiatico se dovuto;

\* le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

\* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza delle opere, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

\* il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico d'Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;

\* la presente autorizzazione ha validità per mesi 8 (otto) e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

\* l'autorizzazione s'intende accordata con l'esclusione d'ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza d'eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

\* l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

\* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici ed esclusivamente per il corso d'acqua T. Vargo, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà d'ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2) Di stabilire che l'opera dovrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3) Di dare atto che il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n° 14/R/2004.

Il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni, innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.6

D.D. 3 maggio 2005, n. 586

**Autorizzazione idraulica per due attraversamenti del corso d'acqua pubblica Rio Negrone nel Comune di Briga Alta, Frazione di Upega, il primo con linea aerea a bt 0.380/0.220 kV in cavo precordato e il secondo in cavo interrato a bt 0.900/0.380 kV protetto in tubo conduit in bauletto cls per elettrificazione rurale. Ditta Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Cuneo**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Cuneo - (omissis), ai soli fini idraulici e salvo quanto previsto dalla legge 431/1985 (Beni Ambientali) a due attraversamenti, il primo con linea aerea a bt 0.380/0.220 kV in cavo precordato ed il secondo in cavo interrato a bt 0.900/0.380 kV protetto in tubo tipo conduit in bauletto cls per elettrificazione rurale, nella posizione e con le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, vistati da questo Settore, alla Ditta richiedente.

L'autorizzazione viene rilasciata alle seguenti condizioni:

1) Gli attraversamenti dovranno risultare eseguiti nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto;

2) eventuali varianti agli attraversamenti ed alle condutture elettriche potranno essere apportate previa autorizzazione da parte di questo Settore;

3) verificandosi il disuso delle linee, l'Enel dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

5) la presente determinazione ha efficacia a partire dalla data odierna e viene accordata per tutto il periodo durante il quale l'impianto elettrico rimarrà in esercizio.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudò

Codice 25.4

D.D. 4 maggio 2005, n. 587

**Autorizzazione idraulica per l'attraversamento del Torrente Borbera con mezzi d'opera in Comune di Cabella Ligure (AL). Richiedente: Ditta Boggeri S.r.l**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, la Ditta Boggeri S.r.l., con sede in Cabella Ligure, loc. Piano, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'intervento deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3) durante il transito non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dell'intervento, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

7) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

9) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 4 maggio 2005, n. 591

**Autorizzazione all'occupazione temporanea del suolo demaniale per i lavori urgenti di protezione della tubazione gas metano in sponda dx del Torrente Scrivia in località Principa in Comune di Tortona (AL). Richiedente: Ditta ASMT Servizi Industriali S.p.a. di Tortona**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare la Ditta ASMT Servizi Industriali S.p.A. all'occupazione temporanea del suolo demaniale per lavori urgenti di protezione della tubazione gas metano in sponda dx del torrente Scrivia in località Principa in Comune di Tortona (AL), attenendosi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione dell'AIPO - Ufficio periferico di Alessandria - inviato alla Ditta con nota prot. n. 19709/25.04 del 8/04/2005;

\* I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti.

\* La Ditta ASMT Servizi Industriali s.p.a. è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cure e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare la situazione originaria dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

\* La presente autorizzazione ha validità di giorni trenta a decorrere dalla data di inizio lavori che la Ditta dovrà preventivamente comunicare al Settore decentrato OO.PP. di Alessandria ed all'A.I.P.O. Ufficio periferico di Alessandria, pena la decadenza della stessa entro il termine sopra indicato;

\* Con la presente si autorizza l'accesso in alveo e l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

\* Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi agli Organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 4 maggio 2005, n. 592

**Lavori di disboscamento, decespugliamento e ricalibrazione dell'alveo del Torrente Rotaldo in Comune di Occimiano (AL). Richiedente: Ditta Idrocostruzioni S.n.c**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare la Ditta Idrocostruzioni s.n.c. di Canella geom. Stefano e &. ad eseguire i lavori di disboscamento, decespugliamento e ricalibratura dell'alveo del torrente Rotaldo in Comune di Occimiano.

\* Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.

\* I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti. La Ditta Idrocostruzioni s.n.c. di Canella geom. Stefano e &. autorizzata è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

\* Non è previsto alcun canone in quanto, come dichiarato dal Corpo Forestale dello Stato, il valore del legname è nullo.

\* La presente autorizzazione ha validità per mesi tre a decorrere dalla data di inizio lavori che la Ditta concessionaria dovrà preventivamente comunicare al Settore decentrato OO.PP. e Difesa assetto idrogeologico di Alesandria, e comunque nel momento in cui sia stato eseguito l'intervento.

\* Con la presente si autorizza l'occupazione del suolo demaniale interessato dai lavori.

\* Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi agli organi giurisdizionali competenti

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.6

D.D. 4 maggio 2005, n. 595

**R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4292 - Lavori di ricostruzione ponticello carraio sul Rio Bianco in comune di Sambuco - Richiedente Amministrazione Comunale di Sambuco -**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Comunale di Sambuco con sede in Sambuco Via Umberto I n. 46, (omissis) all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

\* l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

\* l'opera dovrà essere realizzata in perfetta aderenza alla sponda attuale;

\* l'opera dovrà essere posta ad una quota non superiore al piano di campagna e alla sponda opposta;

\* l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

\* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

\* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

\* durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

\* l'opera in argomento dovrà essere eseguita, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziata, dovrà essere eseguita senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

\* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

\* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

\* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

\* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero

necessario o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

\* L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

\* Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D. Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc...).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraud

Codice 25.4

D.D. 5 maggio 2005, n. 597

**Autorizzazione idraulica per lavori di riordino sezione di deflusso Fiume Bormida, località Isole in Comune di Spigno Monferrato (AL). Alluvione primavera - estate 2002. Ordinanza del P.C.M. n. 3090/2000 e 3237/2002. Richiedente: Comune di Spigno Monferrato (AL)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Comunale di Spigno Monferrato, ad eseguire i lavori in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nelle tavole di progetto allegate all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) le opere devono essere realizzate nel rispetto del progetto di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3) durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazio-

ne dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

6) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

8) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 5 maggio 2005, n. 599

**Autorizzazione idraulica per attraversamento del corso d'acqua pubblica denominato Roggia Corsica con un impianto elettrico aereo alla tensione di 400 Volt in Comune di Isola Sant'Antonio - località Molino. Richiedente: ENEL S.p.a. - Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Alessandria**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare l'ENEL S.p.a. - Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Alessandria

sandria, (omissis), ai soli fini idraulici, salvo quanto previsto dalla Legge 8/8/1985, n. 431 (Beni Ambientali), ad attraversare il corso d'acqua pubblica denominato Roggia Corsica in Comune di Isola S. Antonio - località Molino, con un impianto elettrico aereo alla tensione di 400 Volt secondo le modalità tecniche previste nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore subordinatamente all'osservanza di quanto previsto nell'Atto di sottomissione generale citato in premessa ed alle seguenti condizioni:

1. gli attraversamenti dovranno risultare eseguiti nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto;

2. eventuale variante agli attraversamenti e alle condutture elettriche potrà essere apportata previa autorizzazione da parte di questo Settore;

3. verificandosi il disuso delle linee, l'ENEL dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4. di accordare l'autorizzazione ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

5. in riconoscimento del Pubblico Demanio, l'ENEL dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale il canone annuo disposto ai sensi della Legge Regionale 18 maggio 2004, n. 12 art. 1, comma 2, lett. C - Tabella Allegato A;

6. di dare atto che il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti ai sensi di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R del 2004. Il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà comunque ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi all'organo giurisdizionale competente.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.8

D.D. 6 maggio 2005, n. 608

**VCTG26 - Sig. Torta Massimo - Autorizzazione per taglio piante cedue site su tratto di sedime demaniale in sponda destra del Torrente Cervo frontistante i mappali 99-29-69-47-93-100-73 del foglio 1 in comune di Collobiano**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare il Sig. Torta Massimo al taglio delle piante cedue consistenti in circa 300 q.li di massa legnosa (190 q.li di Salice e 110 di Robinia) site su tratto di sedime demaniale in sponda destra del Torrente Cervo, frontistante i mappali 99-29-69-47-93-100-73 del foglio 1, nel Comune di Collobiano, come indicato nella

planimetria catastale allegata e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

a) il taglio dovrà riguardare esclusivamente le piante appartenenti alle specie Robinia e Salice come previsto dal Corpo Forestale dello Stato;

b) l'operazione di taglio andrà effettuata in prossimità del colletto senza danneggiare la ceppaia, secondo le buone norme selvicolturali e tecniche, prestando attenzione alle epoche di taglio del bosco ceduo (il periodo di taglio va dal 16 ottobre al 31 marzo, al di sotto degli 800 m. s.l.m.) in conformità alle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti in provincia di Vercelli;

c) durante le operazioni di taglio ed esbosco non dovranno essere danneggiate le piante di specie diversa da quelle individuate per il taglio e tutto il novellame;

d) il concessionario dovrà provvedere ad effettuare la completa pulizia del sottobosco e dovrà provvedere all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni e delle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo o in acqua;

e) la ramaglia dovrà essere sminuzzata e sparpagliata o smaltita in discarica autorizzata;

f) è fatto divieto assoluto di sradicare piante, di trasportare materiali inerti fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere, con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;

g) sono altresì vietate la formazione di accessi all'alveo e l'attuazione di scavi e riporti intesi a modificare l'altimetria e lo stato dei luoghi;

h) la pertinenza in concessione dovrà essere idoneamente delimitata ed inoltre verrà posta in sito una tabella con indicati il nome del concessionario e gli estremi di concessione;

i) il Sig. Torta Massimo non avrà diritto ad indennizzi di alcun genere per eventuali occupazioni, temporanee o permanenti, che si rendessero necessarie nel caso che la Pubblica Amministrazione dovesse eseguire opere di regolazione idraulica nella località dell'intervento;

l) l'esbosco sarà effettuato utilizzando la viabilità esistente;

m) i tagli di piante, su terreno demaniale, dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi. Il Sig. Torta Massimo è, pertanto, responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

La stessa Ditta tiene in ogni caso sollevate ed indenni la Regione Piemonte e l'A.I.P.O ed i loro funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenesse danneggiato;

n) durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà avvenire fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;

o) la presente autorizzazione ha validità a decorrere dalla data del 16/10/2005 e comunque non oltre il 31/03/2006;

p) il Sig. Torta Massimo dovrà comunicare al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli e all'A.I.P.O Ufficio di Alessandria la data della regolare conclusione dei lavori.

Per quanto attiene il versamento dell'indennizzo si specifica che lo stesso è stato effettuato sul (omissis) in-

testato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello 165 Torino" - come da ricevuta n. 90/213 del 7/01/2005, pertanto è possibile il rilascio della presente determinazione.

L'importo di Euro 592,00 sarà introitato sul capitolo n. 2130 (accertamento n. 26) del bilancio 2005.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Con la presente determinazione si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori a far data dal 16/10/2005 e non oltre il 31/03/2006.

Una copia conforme della planimetria catastale vistata dall'Ufficio scrivente viene restituita al richiedente unitamente alla presente determinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Il Dirigente responsabile  
Arturo Bracco

Codice 25.7

D.D. 9 maggio 2005, n. 615

**Società Errebi S.a.s. di Benatti Giovanni e C. - Nulla osta ai soli fini idraulici per la posa di un pontile galleggiante nel lago Maggiore in Comune di Dormelletto**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Che alla Società Errebi S.a.s. di Benatti Giovanni e C. con sede in Dormelletto via Cavour 59, (omissis), possa essere rilasciata l'autorizzazione per la posa di un pontile galleggiante nel Lago Maggiore in Comune di Dormelletto, nello specchio d'acqua antistante il mapp. n. 476 del Fg. n. 8.

Il pontile galleggiante dovrà essere posto nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) il pontile galleggiante dovrà essere posto in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico di codesta Ditta ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

3) la Soc. Errebi S.a.s. di Benatti Giovanni e C è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

4) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in

virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. n. 431/1985 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Piero Teseo Sassi

Codice 25.5

D.D. 9 maggio 2005, n. 618

**Autorizzazione idraulica n. 1217 per lavori di pulizia e disalveo lungo il rio Bizzarra, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (R.D. del 4 Novembre 1938) al numero 90 - Comune di Tonco (AT). Richiedente: Comune di Tonco (AT)**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il comune di Tonco, con sede in Tonco (AT), piazza Lanfranco n° 1, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante l'esecuzione dei lavori, non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione

del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6. qualora, nell'ambito dei lavori in oggetto fosse necessario effettuare taglio di vegetazione arborea dovrà essere versata alla Regione Piemonte la somma così come quantificata dal competente Corpo Forestale dello Stato;

7. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

8. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al Decreto Legislativo n° 24/2004 - vincolo paesaggistico -, alla Legge Regionale n° 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.4

D.D. 10 maggio 2005, n. 621

**Ditta: Del Gaudio Alessandro - amministratore della "Del Gaudio Fratelli S.n.c." - Gamalero (AL). Comune di Stazzano loc. Vallata Paradiso, Torrente Borbera (PI n. 508). Comunicazione del 06/05/05 del Corpo Forestale dello Stato relativa a verifiche in merito ad un taglio boschivo su sedime demaniale. Autorizzazione a sanatoria**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di autorizzare a sanatoria, nei riguardi idraulici, l'accesso all'area demaniale ed intima alla Ditta Del Gaudio Alessandro - Amministratore della "Del Gaudio Fratelli s.n.c."- Gamalero (AL) via Sezzadio n° 4, di compiere la rimozione, dal sedime demaniale, della massa legnosa già abbattuta che in caso di piene potrebbe essere trasportata a valle dal T. Borbera, alle seguenti condizioni:

1) La rimozione dovrà essere compiuta entro 5 gg. dalla notifica, previo contestuale pagamento dell'importo stimato dal Corpo Forestale dello Stato;

2) Dovrà essere eseguita la completa pulizia del sottobosco con l'allontanamento delle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo o acqua;

3) Sarà onere della Ditta assicurare, sotto la propria responsabilità il presidio e la tutela della massa legnosa abbattuta sull'area demaniale, per tutta la durata dei lavori di rimozione, adottando ogni provvedimento che si rendesse necessario ai fini della sicurezza e dell'incolumità pubblica;

4) E' fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori dall'alveo, di sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, di formare accessi in alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in autorizzazione;

5) Dovrà essere comunicato al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti.

L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, prescindendo da ogni altro parere od autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni, innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.6

D.D. 10 maggio 2005, n. 623

**R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4276 - Sopraelevazione di un tratto di scogliera e scarico acque di pioggia nel Rio Isasca in comune di Isasca - Richiedente: Comunità Montana Valle Varaita -**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di autorizzazione, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Valle Varaita con sede in Piazza della Vittoria, 40, Sampeyre (omissis), ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. l'opera relativa alla sopraelevazione dovrà essere realizzata in perfetta aderenza alla sponda attuale al fine di evitare qualsiasi restringimento della sezione di deflusso del corso d'acqua;

2. l'opera relativa alla sopraelevazione dovrà essere posta ad una quota non superiore al piano di campagna e alla sponda opposta;

3. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente

ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante l'esecuzione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici). I lavori in argomento dovranno pertanto essere eseguiti entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....)

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale

Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraud

Codice 25.6

D.D. 10 maggio 2005, n. 624

**R.D.523/1904 - Polizia Idraulica n. 4293 - Realizzazione di uno scarico fognario e di un attraversamento dell'alveo del Rio Senestrera in comune di Mondovì - Richiedente: Mondo Acqua S.p.A.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società "Mondo Acqua S.p.A." (omissis) con sede in Mondovì-Corso Statuto,15- ad eseguire i lavori secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

\* i lavori potranno essere realizzati solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione ;

\* i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

\* il materiale di risulta proveniente dagli eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

\* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

\* durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

\* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

\* il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

\* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

\* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a

monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

\* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

\* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

\* il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004- vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc..)

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudò

Codice 25.6

D.D. 10 maggio 2005, n. 625

**R.D. 523/1904 - Polizia Idraulica n. 4294 - Realizzazione di uno scarico fognario nel Torrente Ellero in comune di Mondovì - Richiedente: Mondo Acqua S.p.A**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società "Mondo Acqua S.p.A" (omissis), con sede in Mondovì-Corso Statuto,15- ad eseguire i lavori secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

\* i lavori potranno essere realizzati solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione ;

\* i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

\* il materiale di risulta proveniente dagli eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

\* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

\* durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

\* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

\* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

\* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

\* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

\* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

\* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

\* il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. ( autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004- vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc..)

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudò

Codice 25.6

D.D. 10 maggio 2005, n. 626

**R.D. 523/1904, D.G.R. 14/12/2002 n. 44-5084, L.R. 12/2004 - Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Talloria in comune di Sinio per mc. 2.470,6 - Richiedente: D.M.T. di Battagliano Luigi & C. Snc**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

a) di approvare, il Disciplinare di Concessione Rep. N. 1755 in data 9.05.2005, già sottoscritto dalla Ditta richiedente D.M.T. di Battagliano Luigi & C. Snc. - con sede legale in Diano d'Alba Via Carzello, 2, regolarmente registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio di Cuneo in data 10.05.2005 al n. 2888 Serie 3<sup>^</sup> Atti Privati, con tutte le condizioni in esso contenute;

b) di autorizzare, ai fini della gestione del demanio idrico, l'estrazione ed asportazione di mc. 2.470,6 (due-milaquattrocentosettanta/6) di materiale litoide demaniale proveniente dal Torrente Talloria in Comune di Sinio, secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali e subordinatamente alle condizioni contenute nel Disciplinare di cui al precedente punto a) facente parte integrante del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudò

Codice 25.6

D.D. 10 maggio 2005, n. 628

**Polizia Fluviale n. 4313 - Manutenzione delle opere consorziali di derivazione d'acqua mediante lavori di disalveo lungo il Torrente Pesio in comune di Chiusa di Pesio in corrispondenza di n. 6 prese - Richiedente: Consorzio Irriguo "Acque Torrente Pesio" - Chiusa di Pesio -**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio Irriguo Acque Torrente Pesio con sede in Chiusa di Pesio - (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

\* I lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

\* Il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda;

\* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

\* durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

\* la presente autorizzazione ha validità per mesi sei e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra-indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

\* il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

\* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);

\* il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti di presa, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

\* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

\* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

\* il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudò

Codice 25.3

D.D. 11 maggio 2005, n. 636

**R.D. 523/1904 e s.m.i, LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e Regolamento di attuazione n. 14 del 06/12/2004. Autorizzazione idraulica n. 3956 per l'attraversamento con tubazione gas metano DN 225 staffato a monte di un ponte esistente (autorizzazione n. 3734 del 06/12/2002) sul rio Ceresole, in Comune di Carmagnola**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di autorizzare ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 e ai fini della gestione del Demanio Idrico, l'Italgas, ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nell'elaborato progettuale allegato all'istanza, che si restituisce al richiedente vistato da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione dell'opera progettata e realizzata potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

3. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dell'opera, (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni

pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia D.P.R. 380/2001, autorizzazioni di cui al D.Lgs 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico, -etc).

Per le opere previste dovrà essere conseguito formale atto di concessione ai sensi delle LL.RR 20/2002 e 12/2004 e del relativo regolamento di attuazione n. 14/R del 06.12.2004. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del citato regolamento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.8

D.D. 11 maggio 2005, n. 637

**VCPO106 - Demanio idrico fluviale - Concessione per costruzione nuova pista forestale da realizzarsi in attraversamento del rio Ricciolo in frazione Foresto in Comune di Borgosesia - Ditta: Bonetta Enrico**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. di concedere al Sig. Bonetta Enrico, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2013, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 160,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 160,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 2130 (accertamento n. 26) del bilancio 2005 e che l'importo di Euro 320,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 3000 del bilancio 2005 ed impegnato sul capitolo 40000/05.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Il Dirigente responsabile  
Arturo Bracco

Codice 25.8

D.D. 11 maggio 2005, n. 638

**Autorizzazione idraulica - pratica n. 1954- Comune di Alagna Valsesia - Alluvione ottobre 2000 - sistemazione idraulica del fiume Sesia da Oratorio S. Antonio a Ponte Scenine - variante in corso d'opera a lavori precedentemente autorizzati (tratto n. 5)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Alagna Valsesia ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti, dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/05/2006. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Comune di Alagna Valsesia dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva il Comune di Alagna Valsesia dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604, del D.P.R. 10/06/1955 n. 987, relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile  
Arturo Bracco

Codice 25.11

D.D. 11 maggio 2005, n. 639

**Canone anno 2005 per la concessione delle frequenze di trasmissione necessarie al monitoraggio integrato del movimento franoso del versante Bertodasco - Perebella, nella frazione di Rosone del Comune di Locana (TO). Impegno di spesa di euro 2.820,63 (o.f.i.) sul cap. 10740/05**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, al versamento del canone radio per l'anno 2005 per il collegamento radioelettrico necessario al corretto e completo funzionamento dell'impianto di monitoraggio del versante Bertodasco - Perebella, nella frazione di Rosone del Comune di Locana (TO);

2) di impegnare a tale scopo la somma complessiva di Euro 2.820,63 (diconsi Euro duemilaottocentoventi/63) o.f.i. sul capitolo n. 10740 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2005 (A 100352) a favore del Ministero delle Comunicazioni - Direzione Generale Concessioni ed Autorizzazioni - Divisione 1 - Viale America 201 00144 Roma (omissis) con versamento sul conto corrente postale n. 11026010 "Tesoreria Provinciale dello Stato di Viterbo - Versamenti per Canoni di Concessioni Radioelettriche ad Uso Privato";

3) di dare atto che la spesa di Euro 2.820,63 o.f.i. ricade nelle deroghe previste dalla L. R. 2/05 Art. 3 comma 2 in quanto relativa a spese obbligatorie, oltre che ad attività connesse alla tutela della incolumità pubblica.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Aldo Migliore

Codice 25.11

D.D. 11 maggio 2005, n. 640

**Struttura mobile di soccorso sanitario del settore Protezione Civile. Rinnovo della garanzia assicurativa per l'anno 2005. Spesa di eur. 1.748,21 (o.f.i.) sul cap. 10740 a/100352**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di rinnovare la polizza n. 19/471186 stipulata in data 16/03/94 con l'Inassital della Società Le Assicurazioni d'Italia ora Agenzia Generale Assitalia Torino con sede in Torino, Via Roma 101 e scaduta il 16/03/2005, per il prezzo di Euro 1.748,21 (o.f.i.).

Di impegnare a tale scopo la somma di Euro 1.748,21 (diconsi Euro millesettecentoquarattotto/21) o.f.i. sul capitolo n. 10740 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2005 (acc. A/100352).

Di liquidare, per il rinnovo della polizza in oggetto, a favore di Agento S.r.L. Agenzia Generale Assitalia Torino, la somma di Euro 1.748,21 (o.f.i.) sul cap. 10740 dell'esercizio finanziario 2005.

di dare atto che la spesa di Euro 1.748,21 o.f.i. ricade nelle deroghe previste dalla L. R. 2/05 Art. 3 comma 2 in quanto relativa a spese obbligatorie, oltre che ad attività connesse alla tutela della incolumità pubblica.

Di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Aldo Migliore

Codice 25.9

D.D. 12 maggio 2005, n. 641

**R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 55/05 per i lavori di pulizia dell'alveo e delle sponde del rio della Valle in comune di Verbania (VB). Istante: Comune di Verbania**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Verbania - Dipartimento Lavori Pubblici con seden in Verbania Intra (VB), ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che debitamente vistati da questo Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- in fase esecutiva dovrà essere limitata il più possibile la movimentazione, per ridurre al minimo l'impatto e devono essere previsti sistemi di riduzione della diffusione delle polveri (umidificazione dei terreni interessati dai lavori di cantiere);

- all'opera non potrà essere prodotta nessuna variazione senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità di anni 2, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, previa acquisizione della relativa autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o

molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/2004 -vincolo paesaggistico-, alla L.R. 45/1989 -vincolo idrogeologico-, ecc.), ed inoltre dovrà comunicare, con congruo anticipo, all'Amministrazione Provinciale competente per territorio, l'esecuzione delle opere in parola, al fine di predisporre gli opportuni interventi per la tutela della fauna ittica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 12 maggio 2005, n. 643

**Autorizzazione idraulica n. 56/05 per la realizzazione di attraversamento aereo, con cavo telefonico staffato al via-dotto stradale esistente, del torrente Melezzo Occidentale in comune di Masera (VB). Richiedente: Societa' E-VIA S.p.A.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, Società E-VIA S.p.A. (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

\* l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

\* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

\* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

\* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

\* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

\* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ulti-

mazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

\* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

\* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

\* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

\* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

4. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n° 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 12 maggio 2005, n. 644

**Autorizzazione idraulica n. 57/05 per la realizzazione di n. 4 attraversamenti aerei, con cavi telefonici staffati ai ponti stradali esistenti, del rio dei Molini, torrente Diveria e rio Goggio in comune di Crevaladossola (VB). Richiedente: Societa' E-VIA S.p.A**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, Società E-VIA S.p.A. (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

\* l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

\* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

\* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

\* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

\* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

\* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

\* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

\* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

\* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

\* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.);

4. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n° 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.8

D.D. 12 maggio 2005, n. 645

**Autorizzazione idraulica - pratica n. 1932 - Alluvione primavera-estate 2002 - Comune di Piode - lavori di sistemazione rio Cascinale in frazione Pianacce**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di autorizzare ai soli fini idraulici, il Comune di Piode ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali integrativi allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- l'autorizzazione consente, ai sensi dell'art. 23 del citato regolamento, la realizzazione delle sole opere di difesa ed idrauliche, per le quali non è necessario il rilascio della concessione demaniale;

- limitatamente alla realizzazione del guado, la presente autorizzazione idraulica costituisce titolo per la concessione, che dovrà essere richiesta all'Ufficio scrivente; si sottolinea che è facoltà del Comune di Piode richiedere l'autorizzazione all'esecuzione anticipata dell'intervento, nelle more del rilascio della concessione, ai sensi dell'art. 12 comma 9 del citato regolamento; pertanto, per quanto concerne la costruzione del guado, i lavori potranno essere iniziati solo dopo il rilascio della formale concessione ovvero dopo il rilascio dell'autorizzazione anticipata di cui sopra;

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/05/2006. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Comune di Piode dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva il Comune di Piode dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604, del D.P.R. 10/06/1955 n. 987, relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile  
Arturo Bracco

Codice 25.7

D.D. 12 maggio 2005, n. 648

**Ditta: Giovanni Bernascone e Monica Balossi. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di un pontile fisso in Comune di Orta San Giulio antistante il mapp. 641 Fg. 6**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che ai sigg.ri Giovanni Bernascone e Monica Balossi possa essere rilasciata l'autorizzazione per la realizzazione di un pontile fisso nel lago D'Orta in Comune di Orta San Giulio antistante il mapp. n° 641 Fg. 6.

Il pontile fisso dovrà essere posto nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistato da quest'Ufficio, viene restituito al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) il pontile fisso dovrà essere posto in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico del richiedente il nulla osta ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati i calcoli statici dell'opera in argomento;

3) i sigg.ri Giovanni Bernascone e Monica Balossi sono direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Piero Teseo Sassi

Codice 25.6

D.D. 12 maggio 2005, n. 649

**Autorizzazione ad occupare sedime demaniale per ricostruzione del ponte e realizzazione raccordi sul Torrente Uzzone nel Comune di Castelletto Uzzone. Richiedente: Amministrazione Provinciale di Cuneo**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare provvisoriamente, dalla data della presente, nelle more della regolamentazione regionale della materia, la Provincia di Cuneo ad occupare l'area demaniale necessaria per la realizzazione delle opere in og-

getto, le quali dovranno essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui alla determinazione dirigenziale n. 4/25.6 del 04.01.2005 rilasciata da questo Settore in sede di Conferenza Permanente dei Servizi, citata in premessa;

- di dare atto che, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento regionale n. 14/R del 06.12.2004, non è dovuto alcun indennizzo per l'occupazione extracontrattuale dell'area demaniale interessata dall'opera, in quanto trattasi di attraversamento carrabile su strada di proprietà della Provincia;

- di rinviare la regolamentazione amministrativa e fiscale dell'occupazione in oggetto ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale superiore delle acque pubbliche ovvero al Tribunale regionale delle acque pubbliche secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraud

Codice 25.6

D.D. 12 maggio 2005, n. 650

**Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Limone Piemonte, località S. Anna - corso d'acqua Rio S. Anna. Richiedenti: "Condominio Neve Fiori" nella persona del Geom. Prato Mario Amm.re pro-tempore e Sig. Bonfiglio Bernardino**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare il "Condominio Neve Fiori" sito nel Comune di Limone Piemonte - località S. Anna, Corso Nizza n. 88, nella persona del Geom. Prato Mario in qualità di Amministratore pro-tempore e il Sig. Bonfiglio Bernardino (omissis) in qualità di proprietario del map-pale 567 del Foglio 42 del Comune di Limone Piemonte, al taglio ceduo nel Comune di Limone Piemonte, località S. Anna - corso d'acqua Rio S. Anna, subordinatamente all'osservanza delle condizioni indicate nella nota n. 4764 del 22/04/2005 del Corpo Forestale dello Stato - Stazione di Cuneo, che si allega in copia, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

\* Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.

\* I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti. Il "Condominio Neve Fiori" nella persona del Geom. Prato Mario e il Sig. Bonfiglio Bernardino sono pertanto responsabili di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, e sono tenuti ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

\* La presente autorizzazione ha validità di anni uno a decorrere dalla data della presente.

\* Il versamento corrisposto di Euro 80,00, relative al canone fisso, è stato effettuato su CCP (omissis) intestato a "Tesoreria Regione Piemonte - piazza Castello, 165 - 10122 Torino" causale "Canone per taglio ceduo nel Comune di Limone Piemonte".

\* Copia della ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento, è stata consegnata a questo Settore.

\* L'importo di Euro 80,00 (Euro ottanta/00) sarà imputato sul capitolo n. 2130, accertamento n. 26 del bilancio 2005.

\* Con la presente si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

\* Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale regionale delle acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraud

Codice 25.8

D.D. 16 maggio 2005, n. 653

**Autorizzazione idraulica - pratica n. 1952 - Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia - lavori di adeguamento funzionale delle Rogge Molinara di Larizzate e Lamporo in Comune di Vercelli**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

- le opere devono essere realizzate come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti, dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/05/2006. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente delle opere dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Committente dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva il Committente delle opere dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604, del D.P.R. 10/06/1955 n. 987, relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di leggi.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile  
Arturo Bracco

Codice 25.11

D.D. 16 maggio 2005, n. 654

**Servizio di noleggio del materiale necessario alla realizzazione di una infrastruttura di telecomunicazioni presso la nuova sala operativa regionale della Protezione Civile. Indizione di procedura a trattativa privata preceduta da gara informale e nomina commissione giudicatrice**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di indire, stante i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche espresse in premessa, l'affidamento del servizio di noleggio del materiale necessario alla realizzazione di una infrastruttura di telecomunicazioni, mediante trattativa privata ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 lett. g) l.r. 8/84 s.m.i.;

di approvare il capitolato speciale d'appalto nonché lo schema di lettera invito allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

di invitare 3 (tre) ditte ;

di far fronte alla spesa presunta di Euro 57.000,00 o.f.e. sul Cap. 10740 delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2005 con le risorse finanziarie già accantonate con D.G.R. n. 20-14599 del 24 Gennaio 2005 (A/100352). da impegnarsi con successivo atto determinativo;

di dare atto che la spesa presunta di Euro 68.400,00 o.f.i. ricade nelle deroghe previste dalla L. R. 2/05 Art. 3 comma 2 in quanto relativa a spese obbligatorie, oltre che ad attività connesse alla tutela della incolumità pubblica;

di demandare a successivi atti determinativi l'eventuale impegno degli importi mensili, fino alla concorrenza di 100.000,00 Euro o.f.e. qualora si rendessero necessari;

di dare atto che la CONSIP s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni/servizi comparabili con quello oggetto di appalto.

di nominare, per i presupposti indicati in premessa, i componenti della Commissione giudicatrice con il compito di valutare la regolarità e la completezza della documentazione amministrativa, dell'offerta tecnica e dell'offerta economica dei concorrenti, individuandoli come segue:

il Dirigente del settore Protezione Civile dott. Andrea Lazzari in qualità di Presidente;

Il Sig Valerio Albanese in qualità di esperto;

il dott. Bruno Golzio in qualità di verbalizzante;

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Andrea Lazzari

Codice 25.11

D.D. 17 maggio 2005, n. 661

**Affidamento della fornitura e manutenzione di un sistema di condizionamento per le sale operative del settore di Protezione Civile. Impegno di spesa di euro 41.454,00 (o.f.i.) sul cap. 10740/05**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento della fornitura e manutenzione di un sistema di condizionamento per le sale operative del settore di protezione civile, così come indicato nel dettaglio tecnico depositato agli atti del settore, alla società AL-TEC S.p.A. per l'importo di Euro 34.545,00 (diconsi Euro trentaquattromilacinquecentoquarantacinque/00) o.f.e di cui Euro 29.547,00 (o.f.e.) relativo alla fornitura e installazione del gruppo di condizionamento e Euro

4.998,00 (o.f.e.) relativo alla manutenzione annuale riferita all'anno 2005;

di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2 lett. d) l.r. 8/84 e s.m.i.;

di impegnare a tale scopo la somma complessiva di Euro 41.454,00 (diconsi Euro quarantunomilaquattrocentocinquantaquattro/00) o.f.i. sul capitolo n. 10740 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2005 (A 100352) a favore della società ALTEC S.p.A.;

di dare atto che la spesa di Euro 41.454,00 o.f.i. ricade nelle deroghe previste dalla L. R. 2/05 Art. 3 comma 2 in quanto relativa a spese obbligatorie;

di stabilire che il pagamento della fornitura avverrà dietro presentazione di fattura a 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa, previo l'espletamento favorevole delle operazioni di collaudo successive alla consegna. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile;

di demandare a successivi atti determinativi l'impegno delle somme relative alle future annualità di manutenzione.

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Aldo Migliore

Codice 25.8

D.D. 17 maggio 2005, n. 664

**Autorizzazione idraulica - pratica n. 1926 - Comune di Riva Valdobbia - realizzazione di attraversamento del rio Ca' Piacentino con tubazione per l'allacciamento della condotta al serbatoio esistente, riguardante i lavori di completamento e potenziamento dell'acquedotto comunale a servizio delle frazioni Ca' di Janzo e Ca' Piacentino**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Riva Valdobbia ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente

ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/05/2006. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il comune di Riva Valdobbia dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva il Comune di Riva Valdobbia dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604, del D.P.R. 10/06/1955 n. 987, relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile  
Arturo Bracco

Codice 25.8

D.D. 17 maggio 2005, n. 665

**Autorizzazione idraulica - pratica n. 1931 - Enel Distribuzione - attraversamento aereo del torrente Vogna con L.E. a 400/230 volt senza appoggi su area demaniale in Comune di Riva Valdobbia**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Enel ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;
- i pali non dovranno essere posti a distanza inferiore a mt. 5.00= dalle sponde;
- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/05/2006. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;
- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- ad avvenuta ultimazione, l'Enel dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile  
Arturo Bracco

Codice 25.11

D.D. 18 maggio 2005, n. 674

**Iscrizione del "Co. Re. Sub. (Coordinamento Regionale Subacqueo) Piemonte di Protezione Civile" alla sezione regionale "Organismi di collegamento e coordinamento" del registro regionale delle organizzazioni di volontariato**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di iscrivere l'organizzazione "CO. RE. SUB. (Coordinamento Regionale Subacqueo) Piemonte di Protezione Civile" con sede legale in Via Repubblica 37, 28013 Gattico (NO) nella Sezione Regionale "Organismi di Coordinamento e Collegamento" del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

di demandare ai competenti funzionari l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Andrea Lazzari

Codice 25.9

D.D. 18 maggio 2005, n. 683

**Autorizzazione idraulica n. 58/05 per la realizzazione di uno scarico nel rio Riana per le acque di alimentazione di impianto di innevamento e posa di relativa tubazione in adiacenza allo stesso rio, su terreni non demaniali, in Comune di Santa Maria Maggiore (VB), in revoca a precedente autorizzazione idraulica n. 188/04 assunta con D.D. n. 2132-25/09 del 16/12/2004. Richiedente: Comune di Santa Maria Maggiore**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Santa Maria Maggiore (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

\* l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà

essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

\* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

\* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

\* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

\* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

\* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

\* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

\* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

\* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

\* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria se-

condo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

4. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n° 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.7

D.D. 18 maggio 2005, n. 684

**Ditta: Cesare Novellone. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di un pontile fisso in Comune di Orta San Giulio (NO) antistante il mapp. 1 Fg. 5**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che al sig. Cesare Novellone possa essere rilasciata l'autorizzazione per la realizzazione di un pontile fisso nel lago D'Orta in Comune di Orta San Giulio antistante il mapp. n° 1 Fg. 5.

Il pontile fisso dovrà essere posto nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistato da quest'Ufficio, viene restituito al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) il pontile fisso dovrà essere posto in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico del richiedente il nulla osta ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati i calcoli statici dell'opera in argomento;

3) il sig. Cesare Novellone è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Piero Teseo Sassi

Codice 25.9

D.D. 18 maggio 2005, n. 685

**Autorizzazione idraulica n. 59/05 per la realizzazione di passerella pedonale sul torrente Acqualba, in Comune di Cesara (VB). Richiedente: Comune di Cesara**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Cesara, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

\* l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

\* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

\* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

\* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

\* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

\* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

\* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

\* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

\* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

\* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

4. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n° 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 18 maggio 2005, n. 687

**Autorizzazione idraulica n. 60/05 per i lavori di riassetto strada Consortile privata "Parco Vignolo" con opere interessanti i rii Vignolino 1 e Vignolino 2, in Comune di Stresa (VB). Richiedente: Consorzio Parco Vignolo**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio Parco Vignolo, nella persona dell'Amministratore Sig. Lombardini Maurizio, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

\* l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

\* I muri d'ala dei nuovi attraversamenti dovranno essere raccordati al meglio alle sponde esistenti, sia a monte che a valle degli stessi, onde evitare fenomeni di aggiramento e/o scalzamento;

\* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

\* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

\* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

\* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

\* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

\* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

\* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

\* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

\* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

4. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n° 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore

delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

## COMUNICATI

Comunicato della Direzione Sviluppo dell'agricoltura - Settore Sviluppo della produzione vegetale

### **Proposta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata e garantita "Barbaresco"**

L'Assessorato all'Agricoltura, in seguito all'istanza avanzata presso i propri uffici, esperite le dovute istruttorie tecniche, ed assunto il parere positivo del Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale, ha presentato al Comitato Nazionale di Tutela delle Denominazioni di Origine e delle Indicazioni Geografiche la richiesta di modifica della Denominazione di Origine Controllata e Garantita "Barbaresco".

Il testo del disciplinare è il seguente:

Proposta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata e garantita "Barbaresco".

#### Art. 1

##### Denominazione e vini.

1. La denominazione di origine controllata e garantita "Barbaresco" è riservata ai vini rossi che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione, per le seguenti tipologie:

- "Barbaresco";

- "Barbaresco" riserva;

- "Barbaresco" e "Barbaresco" riserva con una delle seguenti "menzioni geografiche aggiuntive" a norma del D.M. 22 aprile 1992: Albesani, Asili, Ausario, Balluri, Basarin, Bernardot, Bordini, Bricco di Neive, Bricco di Treiso, Bric-Micca, Bungioan, Ca' Grossa, Canova, Canta, Cars, Casasse, Casot, Castellizzano, Cavanna, Cole, Cortini, Cottà, Currà, Faset, Fausoni, Ferrere, Gaia-Principe, Gallina, Garassino, Giacone, Giacosa, Manzola, Marcarini, Marcorino, Martinenga, Meruzzano, Montaribaldi, Montefico, Montersino, Montestefano, Muncagöta, Nervo, Niccolini, Ovello, Pajè, Pajorè, Pora, Rabajà, Rabajà-Bas, Rio Sordo, Rivetti, Rizzi, Roccalini, Rocche Massalupo, Rombone, Roncaglie, Roncaglette, Ronchi, San Cristoforo, San Giuliano, San Stunet, Sant'Alessandro, Secondine, Serraboella, Serracapelli, Serragrilli, Staderi, Tre Stelle, Trifolera, Valeirano, Vallegrande e Vincenziana, alle quali potrà essere aggiunta la menzione "vigna" seguita dal relativo toponimo alle condizioni dettate dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte 5 marzo 2001, n. 25-2377 e successive modifiche.

2. Le delimitazioni delle "menzioni geografiche aggiuntive" a norma del D.M. 22 aprile 1992 sono disciplinate tramite l'allegato in calce al presente disciplinare.

#### Art. 2

##### Base ampelografica.

1. I vini a denominazione di origine controllata e garantita "Barbaresco" devono essere ottenuti da uve provenienti dai vigneti composti dal vitigno Nebbiolo.

Art. 3

Zona di produzione delle uve.

La zona di origine delle uve atta a produrre il "Barbaresco", comprendente i territori già delimitati con decreto ministeriale 31 agosto 1933, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 238, del 12 ottobre 1933, nonché quelli per i quali ricorrono le condizioni di cui al secondo comma dell'articolo 1 del DPR 12 luglio 1963, n. 930, include l'intero territorio dei comuni di Barbaresco, Neive, Treiso (già frazione di Barbaresco) e la parte della frazione "San Rocco Senodelvio" già facente parte del comune di Barbaresco ed aggregata al comune di Alba con DPR 17 aprile 1957, n. 482, ricadenti nella provincia di Cuneo.

Art. 4

Norme per la viticoltura.

1. Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita "Barbaresco" devono essere quelle tradizionali della zona e, comunque, atte a conferire alle uve e al vino derivato le specifiche caratteristiche di qualità.

2. In particolare le condizioni di coltura dei vigneti devono rispondere ai requisiti esposti ai punti che seguono:

- terreni: argillosi, calcarei e loro eventuali combinazioni;
- giacitura: collinare, sono da escludere categoricamente i terreni di fondovalle, umidi, pianeggianti e non sufficientemente soleggianti;
- altitudine: non superiore a 550 m s.l.m.
- esposizione: adatta ad assicurare un'ideale maturazione delle uve, ma con l'esclusione del versante nord;
- densità d'impianto: quelle generalmente usate in funzione delle caratteristiche peculiari delle uve e dei vini. I vigneti oggetto di nuova iscrizione o di reimpianto dovranno essere composti da un numero di ceppi ad ettaro, calcolati sul sesto d'impianto, non inferiore a 3.500;
- forme di allevamento e sistemi di potatura: quelli tradizionali (forma di allevamento: contropalliera; sistema di potatura: Guyot);
- pratiche di forzatura: è vietata ogni pratica di forzatura.

3. La resa massima di uva ad ettaro di vigneto in coltura specializzata per la produzione dei vini a Docg "Barbaresco" ed il titolo alcolometrico volumico minimo naturale delle relative uve destinate alla vinificazione devono essere rispettivamente i seguenti:

Vini	resa uva t/ha	titolo alcolometrico volumico min. naturale
"Barbaresco"	8	12,00 % vol
"Barbaresco" riserva	8	12,00 % vol

La resa massima di uva ammessa per la produzione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita "Barbaresco" e i relativi titoli alcolometrici volumici minimi naturali delle uve con "menzione geografica aggiuntiva" o "menzione geografica aggiuntiva" e "vigna" seguita dal relativo toponimo deve essere:

Vini	resa uva t/ha	titolo alcolometrico volumico min. naturale
"Barbaresco"	7,2	12,50 % vol
"Barbaresco" riserva	7,2	12,50 % vol

La denominazione di origine controllata e garantita "Barbaresco" può essere accompagnata dalla menzione "vigna" purché tale vigneto abbia un'età d'impianto di almeno 7 anni. Se l'età del vigneto è inferiore, la produzione di uve ad ettaro ammessa è pari:

al terzo anno

Vini	resa uva t/ha	titolo alcolometrico volumico min. naturale
"Barbaresco"	4,3	12,50 % vol

al quarto anno

Vini	resa uva t/ha	titolo alcolometrico volumico min. naturale
"Barbaresco"	5	12,50 % vol

al quinto anno

Vini	resa uva t/ha	titolo alcolometrico volumico min. naturale
"Barbaresco"	5,8	12,50 % vol

al sesto anno

Vini	resa uva t/ha	titolo alcolometrico volumico min. naturale
"Barbaresco"	6,5	12,50 % vol

Nelle annate favorevoli, i quantitativi di uve ottenuti e da destinare alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita "Barbaresco" devono essere riportati nei limiti di cui sopra purché la produzione globale non superi del 20% i limiti medesimi, fermo restando i limiti resa uva/vino per i quantitativi di cui trattasi.

4. In caso di annata sfavorevole, che lo renda necessario, la Regione Piemonte fissa una resa inferiore a quella prevista dal presente disciplinare anche differenziata nell'ambito della zona di produzione di cui all'art. 3.

5. I conduttori interessati, che prevedano di ottenere rese maggiori rispetto a quelle indicate dalla Regione Piemonte, ma non superiori a quelle fissate dal precedente punto 3, dovranno tempestivamente, e comunque almeno 5 giorni prima della data d'inizio della propria vendemmia, segnalare, mediante lettera raccomandata agli organi preposti al controllo, competenti per territorio, la data di inizio delle operazioni, la stima della maggiore resa, per consentire gli opportuni accertamenti da parte degli stessi.

6. Nell'ambito della resa massima fissata in questo articolo, la Regione Piemonte su proposta del Consorzio di Tutela o del Consiglio Interprofessionale può fissare limiti massimi di uva per ettaro inferiori a quelli previsti dal presente disciplinare di produzione in rapporto alla necessità di conseguire un miglior equilibrio di mercato. In questo caso non si applicano le disposizioni di cui al comma 5.

Art 5.

Norme per la vinificazione.

1. Le operazioni di vinificazione e l'invecchiamento obbligatorio dei vini "Barbaresco" devono essere effettuate all'interno della zona costituita dall'intero territorio dei seguenti comuni: Alba, Barbaresco, Barolo, Castiglione Falletto, Cherasco, Diano d'Alba, Grinzane Ca-

vour, La Morra, Monforte d'Alba, Neive, Novello, Roddi, Serralunga d'Alba, Treiso, Verduno.

2. Tuttavia, tenuto conto di una certa complementarità, potranno svolgere le operazioni di vinificazione e invecchiamento obbligatorio del vino di cui all'art. 2 anche le aziende che, avendo stabilimenti situati al di fuori dalla zona delimitata, ma nei territori delle province di Cuneo, Asti ed Alessandria, dispongano già della relativa autorizzazione ad effettuare tali operazioni per il vino Barolo.

3. Tenuto conto dei diritti acquisiti, potranno continuare a svolgere le suddette operazioni di vinificazione e invecchiamento obbligatorio del vino di cui all'art. 2 le aziende che, avendo stabilimenti situati al di fuori dalla zona delimitata, ma nei territori delle province di Cuneo, Asti ed Alessandria inclusi nell'art. 4 del disciplinare annesso al DPR 23 aprile 1966, già disponevano della relativa autorizzazione ad effettuare tali operazioni prima dell'entrata in vigore del presente disciplinare.

4. La resa massima dell'uva in vino finito non dovrà essere superiore a:

Vini	resa Uva/vino	produzione max in vino
"Barbaresco"	70 %	56 hl/ha
"Barbaresco" riserva	70 %	56 hl/ha

Per l'impiego della menzione "vigna", fermo restando la resa percentuale massima uva-vino di cui al paragrafo sopra, la produzione massima di vino hl/ha ottenibile è determinata in base alle rese uva t/ha di cui all'articolo 4 punto 3.

Qualora tale resa superi la percentuale sopraindicata, ma non oltre il 75%, l'eccedenza non ha diritto alla denominazione di origine controllata e garantita; oltre detto limite percentuale decade il diritto alla denominazione di origine per tutto il prodotto.

5. La resa massima dell'uva in vino finito al termine del periodo di invecchiamento obbligatorio non dovrà essere superiore a:

Vini	resa Uva/vino	produzione max di vino
"Barbaresco"	68 %	54,4 hl
"Barbaresco" riserva	68 %	54,4 hl

6. Nella vinificazione e invecchiamento devono essere seguiti i criteri tecnici più razionali ed effettuate le pratiche enologiche atte a conferire ai vini le migliori caratteristiche di qualità, ivi compreso l'arricchimento, secondo i metodi e i limiti riconosciuti dalla legislazione vigente.

7. I seguenti vini devono essere sottoposti a un periodo di invecchiamento:

vini	durata mesi	di cui in legno	decorrenza
"Barbaresco"	26	9	1° novembre
"Barbaresco" riserva	50	9	dell'anno di raccolta delle uve

Per i seguenti vini l'immissione al consumo è consentita soltanto a partire dalla data per ciascuno di essi di seguito indicata:

vini	data
"Barbaresco"	1° gennaio del terzo anno successivo alla vendemmia.
"Barbaresco" riserva	1° gennaio del quinto anno successivo alla vendemmia.

8. E' consentita a scopo migliorativo l'aggiunta, nella misura massima del 15%, di "Barbaresco" più giovane a "Barbaresco" più vecchio o viceversa, anche se non ha ancora ultimato il periodo di invecchiamento obbligatorio.

9. Per i vini destinati a denominazione di origine controllata e garantita "Barbaresco" la scelta vendemmiale è consentita, ove ne sussistano le condizioni di legge, soltanto verso la denominazione di origine controllata "Langhe" senza specificazione di vitigno e "Langhe" Nebbiolo.

10. I vini destinati a denominazione di origine controllata e garantita "Barbaresco", possono essere classificati, con la denominazione di origine controllata "Langhe" senza specificazione di vitigno e "Langhe" Nebbiolo, purché corrispondano alle condizioni ed ai requisiti previsti dal relativo disciplinare, previa comunicazione del detentore agli organi competenti.

Art. 6  
Caratteristiche al consumo.

1. I vini a denominazione di origine controllata e garantita "Barbaresco" all'atto dell'immissione al consumo, devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

- colore: rosso granato;
- odore: intenso e caratteristico;
- sapore: asciutto, pieno, armonico;
- titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12,50 %;
- "Barbaresco" con "menzione geografica aggiuntiva" o "menzione geografica aggiuntiva" e "vigna": 12,50 %;
- acidità totale minima: 4,5 g/l in acido tartarico;
- estratto non riduttore: 22 g/l .

2. Il vino a Docg "Barbaresco" tipologia "riserva", all'atto dell'immissione al consumo, deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

- colore: rosso granato;
- odore: intenso e caratteristico;
- sapore: asciutto, pieno, armonico;
- titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12,50 %;
- "Barbaresco" con "menzione geografica aggiuntiva" o "menzione geografica aggiuntiva" e "vigna": 12,50 %;
- acidità totale minima: 4,5 g/l in acido tartarico;
- estratto non riduttore: 22 g/l .

3. E' in facoltà del Ministero per le Politiche Agricole - Comitato Nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche, modificare con proprio decreto, i limiti minimi sopra indicati per l'acidità totale e l'estratto non riduttore.

Art. 7  
Etichettatura designazione e presentazione.

1. Nella designazione e presentazione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita "Barbaresco" è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste dal presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi extra, fine, naturale, scelto, selezionato, vecchio e similari.

2. Nella designazione e presentazione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita "Barbaresco" è consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi privati, purché non si confondano con le "menzioni geografiche aggiuntive", fatto salvo il rispetto dei diritti acquisiti, non abbiano significato laudativo, non traggano in inganno il consumatore.

3. Nella designazione e presentazione dei vini "Barbaresco", la "menzione geografica aggiuntiva" dovrà essere riportata immediatamente sopra o sotto la denominazione e non potrà avere dimensione superiore a quelle utilizzate per indicare "Barbaresco".

4. Nella designazione e presentazione dei vini "Barbaresco", la denominazione di origine controllata e garantita può essere accompagnata dalla menzione "vigna" a condizione che sia rivendicata anche la "menzione geografica aggiuntiva" e purché:

- le uve provengano totalmente dal medesimo vigneto;
- tale menzione sia iscritta nella "Lista positiva" istituita dall'organismo che detiene l'albo dei vigneti della denominazione;

- coloro che nella designazione e presentazione dei vini "Barbaresco", intendono accompagnare la denominazione di origine con la menzione "vigna" abbiano effettuato la vinificazione delle uve e l'imbottigliamento del vino;

- la vinificazione delle uve e l'invecchiamento del vino siano stati svolti in recipienti separati e la menzione "vigna" seguita dal toponimo sia stata riportata nella denuncia delle uve, nei registri e nei documenti di accompagnamento;

- la menzione "vigna" seguita dal relativo toponimo sia riportata in caratteri di dimensione uguali al 50% o inferiori, al carattere usato per la denominazione di origine.

5. Nella designazione e presentazione dei vini "Barbaresco" è obbligatoria l'indicazione dell'annata di produzione delle uve.

#### Art. 8

##### Confezionamento.

1. Le bottiglie in cui vengono confezionati i vini Docg "Barbaresco" per la commercializzazione devono essere di forma tradizionale, di vetro scuro con dispositivi di chiusura ammessi dalla vigente normativa in materia.

2. Le bottiglie in cui vengono confezionati i vini Docg "Barbaresco" per la commercializzazione devono essere di capacità consentita dalle vigenti leggi, ma comunque non inferiore a 37,5 cl e con l'esclusione di quella da 200 cl.

3. È vietato il confezionamento e la presentazione in bottiglie, che possano trarre in inganno il consumatore o che siano comunque tali da offendere il prestigio dei vini.

4. Inoltre, su richiesta delle ditte interessate, a scopo promozionale, può essere consentito, con specifica autorizzazione del Ministero per le Politiche Agricole, l'utilizzo delle capacità da litri 6, 9, 12 e 15.

*Allegato delle Menzioni Geografiche Aggiuntive della Docg Barbaresco a norma del D.M. 22 aprile 1992*

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Albesani"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Albesani" è compresa nei fogli di mappa n. 9 e 10 del

Comune di Neive. Confina sul lato ovest con la sottozona Gallina e la dividente è rappresentata dalla strada provinciale, n. 3 (tronco n. 20), Rondò-Baraccone, partendo dall'intersezione di quest'ultima con la strada comunale Gallina fino ad arrivare in loc. Cascina Piana. Sul lato nord il confine è rappresentato dalla strada comunale Valscellera-Valtanaro, per la sua estensione da Cascina Piana al mappale n. 319. Sul lato est il confine è rappresentato nel tratto più a nord dalla valle che divide la sottozona in questione dalla sottozona Balluri, denominata Valle Possa, proseguendo poi in prossimità della strada vicinale Maiano. Successivamente nella parte più a sud il confine con la sottozona Bordini è rappresentato dalla strada comunale Balluri, con partenza in prossimità della Cascina Bricchetto fino ad arrivare all'intersezione tra la strada sopraindicata e la strada comunale Bordini. Sul lato sud la dividente con la sottozona Gallina è rappresentata, partendo da ovest dal rio Val Montiglio, proseguendo poi in prossimità dei mappali n. 182, 385, 250, 226, 212, 249, 248 e 245 (attraversato sulla stessa direzione dei precedenti), e successivamente sulla capezzagna situata sui mappali n. 244, 231 e 232.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Asili"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Asili" è compresa nei fogli di mappa n. 5 e 6 del Comune di Barbaresco. Confina sul lato ovest con la linea, non identificata sul posto, che divide il mappale 69 del Fig. 6 (Asili) dai mappali n. 68, 67 e 70 del Fig. 6 (Pora) fino alla scarpata che attraversa il mappale n. 72 del Fig. 6. Prosegue poi lungo una linea esistente tra i mappali n. 65, 134 e 155 del Fig. 6 (Asili) ed i mappali n. 180 e 182 del Fig. 6 (Pora) e tra i mappali n. 154/p, 159, 154/p, 41 e 289 (Asili) ed i mappali n. 182, 308, 302, 161, 154/p, 44, 291 e 364 (Faset) fino alla strada comunale Stazione. Sul lato nord il confine segue la strada comunale Stazione intervallato soltanto dalla capezzagna che separa i mappali n. 288, 278 e 285 (Asili) del Fig. 6 dai mappali n. 286 e 362 (Faset) del Fig. 6. Sul lato est la dividente segue la capezzagna esistente tra i mappali n. 396, 186, 132, 187 e 289 del Fig. 5 (Asili) e i mappali n. 180, 427 e 288 del Fig. 5 (Muncagota), e tra i mappali n. 289, 295, 296, 297 e 298 del Fig. 5 (Asili) e i mappali n. 350, 277, 404, 403, 276 e 300 del Fig. 5 (Rabajà). Sul lato sud il confine è costituito per un primo tratto dalla strada vicinale Asili, prosegue poi lungo la capezzagna esistente tra i mappali n. 107, 108, 109 e 110 del Fig. 6 (Asili) e il mappale n. 111 del Fig. 6 (Martinenga) fino alla linea, non identificata sul posto, che divide i mappali n. 110, 74, 73 e 69 (Asili) dai mappali n. 111, 298 e 112 del Fig. 6 (Martinenga).

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Ausario"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Ausario" è compresa nei fogli di mappa n. 3 e 4 del Comune di Treiso. Confina sul lato est con il rio Chirella e sul lato sud confina con i mappali n. 176, 497, 579 e 809. Sul lato ovest confina con la sottozona Valeirano e sul lato nord confina con i mappali n. 188, 239, 244, 268, 270, 271 e 287.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Balluri"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Balluri" è compresa nei fogli di mappa n. 3, 4 e 9 del Comune di Neive. Confina sul lato ovest con la dividente rappresentata dalla valle tra la sottozona Balluri e la sottozona Albesani denominata Valle Possa e sul lato nord è delimitato da un tratto della strada comunale

Valscellera-Valtanaro, fino alla dividente tra la sottozona in questione e la sottozona Albesani, posta tra i mappali n. 119 (Balluri) e 319 (Albesani). Sul lato est la dividente dalla sottozona Starderì è rappresentata dalla strada comunale San Gervasio-Pelisseri e sul lato sud, partendo da est, in prossimità del mappale n. 586, la dividente è rappresentata dalla capezzagna che separa i due versanti della collina (versante nord/sottozona Bordini; versante sud/sottozona Balluri). Successivamente il confine è posto in prossimità della strada vicinale Maiano (dividente la sottozona Balluri e sottozona Albesani).

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Basarin"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Basarin" è compresa nei fogli di mappa n. 12 e 13 del Comune di Neive. Confina sul lato ovest con il Comune di Barbaresco e sul lato nord la dividente è posta in prossimità dei mappali n. 807, 748, 407, 416, 418 e 419, che dividono i due versanti della collina, successivamente è delimitato dalla strada vicinale S. Cristoforo, sulla stessa direttrice attraverso i mappali n. 210, 204, 203, 637, 641, 199, 182, 183 e 185, incontrandosi poi con la strada comunale Zocco. Sul lato est il confine è rappresentato dal corso del torrente Tinella e sul lato sud è delimitato in un primo tratto dalla strada provinciale n. 51 (tronco n. 1), Tre Stelle-Valgrande-Borgonuovo e successivamente segue il corso del torrente Tinella.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Bernardot"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Bernardot" è compresa nel foglio di mappa n. 8 del Comune di Treiso. Confina sul lato est con la strada Basso e sul lato sud confina con i mappali n. 118, 119, 99, 301, 96 e 99 e con il rio Massalupo. Sul lato ovest confina con i mappali n. 414, 54, 343, 12, 13 e 14, sul lato nord confina con la strada Rizzi.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Bordini"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Bordini" è compresa nei fogli di mappa n. 5, 8 e 9 del Comune di Neive. Confina sul lato ovest in un primo tratto con la strada comunale Bordini e successivamente con la strada comunale Balluri. Sul lato nord, partendo da est, il confine è posto in prossimità dei mappali n. 340, 338, 398, 508 e 311, successivamente sulla strada comunale Pelisseri, fino al mappale n. 586, la dividente è rappresentata dalla capezzagna che separa i due versanti della collina (versante nord/sottozona Bordini; versante sud/sottozona Balluri). Sul lato est il confine è rappresentato dalla strada comunale Valledoglio e sul lato sud il confine è rappresentato da strada vicinale Varrenere, strada vicinale Garombo e successivamente da via Circonvallazione.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Bricco di Neive"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Bricco di Neive" è compresa nei fogli di mappa n. 20, 21 e 29 del Comune di Neive. Confina sul lato ovest in un primo tratto dalla dividente tra il Comune di Neive e il Comune di Coazzolo e successivamente la dividente è posta sul confine tra i Comuni di Neive e Mango. Sul lato nord la dividente tra la sottozona Bricco e la sottozona Canova è rappresentata dal rio che attraversa la valle e sul lato est la dividente con la sottozona Bric Micca è rappresentata dalla strada comunale Fossamara. Sul lato sud il confine sud-est è rappresentato dalla dividente tra il Comune di Neive e il Comune di Mango, a sud-ovest la dividente è invece in prossimità della strada

comunale Fossamara, per la sua completa estensione nel Comune di Neive.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Bricco di Treiso"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Bricco di Treiso" è compresa nel foglio di mappa n. 6 del Comune di Treiso. Confina sul lato est con i mappali n. 206, 189 e 495, sul lato sud confina con i mappali n. 321, 340, 486, 581, 487, 488 e 341. Sul lato ovest confina con la strada provinciale Rizzi e sul lato nord confina con i mappali n. 193, 152, 720, 69, 692 e 694.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Bric-Micca"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Bric-Micca" è compresa nei fogli di mappa n. 20, 21 e 22 del Comune di Neive. Confina sul lato ovest con la strada provinciale n. 51 (tronco n. 2) S. Maria Del Piano-Mango, successivamente il confine si snoda sulla strada comunale Ronco Nuovo, seguendo poi il confine tra il Comune di Neive e il Comune di Neviglie. Sul lato nord il confine è rappresentato dalla strada comunale Biestri e sul lato est la dividente con la sottozona Bricco di Neive è rappresentata in un primo tratto dalla strada comunale Biestri e successivamente è delimitato dal confine tra il Comune di Neive e il Comune di Mango. Sul lato sud il confine è rappresentato dalla dividente tra il Comune di Neive e il Comune di Neviglie.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Bungioan"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Bungioan" è compresa nel foglio di mappa n. 7 del Comune di Treiso. Confina sul lato est con il rio San Alessandro e con il Comune di Neviglie, sul lato sud confina con i mappali n. 277, 239, 240, 242, 243 e 244. Sul lato ovest confina con la strada comunale del Canta e con la strada provinciale di Treiso fino alla curva Giaccolone. Sul lato nord confina con la strada vicinale San Stefanetto e con i mappali n. 336, 345, 343, 295, 341, 342 e 13.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Ca' Grossa"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Ca' Grossa" è compresa nei fogli di mappa n. 7 e 8 del Comune di Barbaresco. Confina sul lato ovest, partendo dalla strada vicinale Berchiolla fino alla capezzagna esistente tra il mappale n. 132 del Fig. 7 (Ca' Grossa) e il n. 69 (Roncaglette) del Fig. 7. La dividente segue la scarpata tra il mappale n. 131 (Ca' Grossa) e il n. 69 (Roncaglette) del Fig. 7 continuando poi su una linea non identificata sul posto che suddivide i mappali n. 131/p e 70 (Ca' Grossa) da quelli n. 69/p, 130 e 72 del Fig. 7. La linea attraversa il mappale n. 86 separandolo dalla sottozona Roccalini e prosegue sulla scarpata esistente tra il mappale n. 86/p (Ca' Grossa) e il n. 41 (Roccalini) del Fig. 7. L'ultimo tratto è costituito da una linea di separazione tra nocciolo e seminativo dividente il mappale n. 86/p (Ca' Grossa) da quello n. 50 (Roccalini) del Fig. 7 fino al rio dividente il mappale n. 52 del Fig. 7 dal mappale n. 86/p del Fig. 7 fino alla ferrovia. Sul lato nord-est il confine è costituito dalla ferrovia e sul lato sud-est la dividente è costituita per un primo tratto da un rio dividente i mappali n. 59/p, 61 e 62 del Fig. 7, mappale n. 224 del Fig. 8 dal mappale n. 59/p del Fig. 7 e n. 2, 4, 12, 365 e 13 del Fig. 8 fino al fosso che divide il mappale n. 224/p (Ca' Grossa) dai mappali n. 224/p e 225 (Niccolini) del Fig. 8. Prosegue

lungo la capezzagna esistente tra i mappali n. 442 (Ca' Grossa) e n. 444 (Niccolini) del Fg. 8 fino alla strada interpoderale che separa il mappale n. 443 della presente sottozona dai mappali n. 444 e 244 del Fg. 8 (Niccolini). Riprende un fosso tra il mappale n. 526 (Ca' Grossa) e i n. 244 e 243 (Niccolini) del Fg. 8, e continua lungo la capezzagna passante tra i mappali n. 241 (Ca' Grossa) e n. 243 e 242 (Niccolini) del Fg. 8 per terminare sulla strada provinciale Alba-Acqui. Sul lato sud-ovest il confine parte dalla strada provinciale Alba-Acqui e prosegue sulla strada vicinale Berchiolla fino al mappale n. 380 del Fg. 8 dividendo la presente sottozona da quella denominata Roncaglie.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Canova"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Canova" è compresa nei fogli di mappa n. 26, 28 e 29 del Comune di Neive. Confina sul lato ovest, partendo da nord, con il Comune di Coazzolo, successivamente prosegue in prossimità della strada provinciale n. 194 (confine S.P. 3/Coazzolo), fino al mappale n. 496. Da qui prosegue sulla capezzagna, che divide i due versanti della collina, situata sui mappali n. 155, 137, 156, 461, 169, 407, 564, 174, 200, 420, 161, 222, 223, 225, 191, 527, 526, 272, 421, 270, 193 e 197. Sul lato nord il confine è rappresentato dalla strada provinciale n. 194 in direzione Coazzolo e sul lato est il confine è tra il Comune di Neive e il Comune di Coazzolo. Sul lato sud il confine è rappresentato dal rio che attraversa la valle.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Canta"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Canta" è compresa nei fogli di mappa n. 7 e 9 del Comune di Treiso. Confina sul lato est con il Comune di Neviglie fino alla strada vicinale Parodi e la vecchia strada comunale del Cappelletto. Sul lato sud confina con i mappali n. 731p, 261, 259, 258, 254 e 185, sul lato ovest confina con la strada Montersino e le rocche dei Sette Fratelli. Sul lato nord confina con i mappali n. 236, 486p, 238, 234, 241, 233, 232, 231, 230, 332, 249 e 252.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Cars"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Cars" è compresa nei fogli di mappa n. 4, 5 e 6 del Comune di Barbaresco. Confina sul lato ovest con la linea dividente i mappali n. 351, 22 e 323 del Fg. 6, mappali n. 247, 425, 266, 267, 234 e 237 del Fg. 4, dai mappali n. 319 e 203 del Fg. 6, n. 244, 392, 393, 487, 486, 485, 243, 242, 241, 245, 246, 426, 240, 428, 429, 430, 431, 432, 434, 435 e 238 del Fg. 4 fino alla strada comunale del Porto. Sul lato nord-est la dividente segue la strada comunale del Porto fino al rio dividente i mappali n. 175, 171, 170 e 163 del Fg. 4 (Cars) dai mappali n. 148, 169, 105, 165 e 164 del Fg. 4 (Paiè). Prosegue poi lungo la capezzagna esistente tra il mappale n. 162 del Fg. 4 (Cars) ed i n. 156, 161 e 160 del Fg. 4 (Paiè), percorre per un breve tratto la vecchia strada comunale degli Asili e si chiude sulla strada provinciale Alba-Acqui tramite la linea dividente i mappali n. 177 e 176 del Fg. 5 dal mappale n. 516 del Fg. 5. Sul lato sud il confine segue la strada comunale Stazione fino alla linea dividente il mappale n. 284 del Fg. 6, mappali n. 310 e 285 del Fg. 4 (Cars) dai n. 285 e 362 del Fg. 6 (Asili) ed i mappali n. 285, 282p, 494p, 183, 184, 439, 441, 281, 259, 255 e 436 del Fg. 4 (Cars) dai n. 513, 283, 282p, 494p, 282p, 440, 258, 257, 256 e 258 del Fg. 4 (Faset). Prosegue lungo una strada interpoderale insistente tra i mappali n. 324 e 325 del Fg. 6 (Cars)

e il mappale n. 258 del Fg. 4 fino alla linea che divide il mappale n. 351 del Fg. 6 (Cars) dai mappali n. 35, 215 e 326 del Fg. 6 (Faset).

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Casasse"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Casasse" è compresa nei fogli di mappa n. 17, 21 e 22 del Comune di Neive. Confina sui lati ovest e nord con il Comune di Neviglie. Sul lato est il confine è rappresentato dalla strada provinciale n. 51 (tronco n. 2) S. Maria Del Piano-Mango, successivamente il confine è rappresentato dalla strada comunale Ronco Nuovo per la sua estensione nel Comune di Neive. Sul lato sud il confine è rappresentato dalla strada provinciale n. 51 (tronco n. 1) Tre Stelle-Valgrande-Borgonuovo.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Casot"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Casot" è compresa nei fogli di mappa n. 3 e 6 del Comune di Treiso. Confina sul lato est con i mappali n. 509, 267, 287, 282, 281, 280, 289, 299 e 300, sul lato sud confina con i mappali n. 306, 314 e 316. Sul lato ovest confina con il rio Chirella e sul lato nord confina con i mappali n. 244, 215, 214, 373, 210, 371, 190, 393, 165, 166, 392 e 368.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Castellizzano"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Castellizzano" è compresa nel foglio di mappa n. 1 del Comune di Treiso. Confina sul lato est con i mappali n. 164, 165, 121, 178 e 162 e sul lato sud confina con i mappali n. 47, 298, 299 e 300 e con il rio Castellizzano. Sul lato ovest confina con il comune di Neviglie e sul lato nord confina con il Comune di Neive.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Cavanna"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Cavanna" è compresa nei fogli di mappa n. 2 e 4 del Comune di Barbaresco. Confina sul lato nord-ovest con la dividente è costituita dai mappali n. 70p, 51, 371, 50, 49, 47, 45, 42p, 488p, 16, 13, 315, 12, 18, 21p, 77, 23, 24 e 25 del Fg. 4, i mappali n. 200, 41, 42 e 50p del Fg. 2, dai mappali n. 72, 532, 71, 48, 44, 414, 413, 42p, 488p, 43, 15, 14, 316, 11, 9, 21p, 7, 61, 53 e 32 del Fg. 4 e i n. 28, 50p e 52 del Fg. 2 formanti le Rocche di Barbaresco. Sul lato nord-est il confine è costituito da una linea, non identificata sul posto, che attraversa i mappali n. 50, 51, 45, 120, 122, 127, 134, 137, 279, 280, 296 e 191 del Fg. 2 ed i mappali n. 515 e 28 del Fg. 4. Sul lato sud la dividente prosegue per il primo tratto lungo la strada comunale Secondine per poi coincidere con il confine tra i mappali n. 58, 374 e 525 (Cavanna) e i n. 62, 319, 373, 55, 527, 69 e 526 del Fg.4 (Secondine).

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Cole"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Cole" è compresa nel foglio di mappa n. 5 del Comune di Barbaresco. Confina sul lato ovest con la strada provinciale Alba-Acqui, sul lato nord-est la dividente è costituita per un primo tratto dalla strada comunale del Patricone fino alla capezzagna esistente tra i mappali n. 73, 72, 71p, 70p, 77, 78, 79 e 80 (Cole) e i mappali n. 71p, 70p, 31, 81 e 82 (Montestefano). Sul lato sud il confine è formato dal fosso tra il mappale n. 80 e le n. 95 e 109 fino alla capezzagna che divide i mappali

n. 110, 105, 425, 426, 114 e 115 dai mappali n. 109, 382, 108, 106, 417, 116 e 367.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Cortini"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Cortini" è compresa nei fogli di mappa n. 1 e 2 del Comune di Barbaresco. Confina sul lato ovest con via Torino proseguendo poi lungo la capezzagna esistente dividente i mappali n. 69, 275, 87, 80, 79, 23, 242, 258, 259, 26, 15 e 16 del Fig. 2, n. 135 del Fig. 1 della presente sottozona dai mappali n. 65, 71, 73, 206, 199, 24, 28, 90, 88, 84, 78, 12, 249, 70, 64, 271, 54, 27, 218, 2 e 4 del Fig. 2 fino alla Bealera S. Marzano. Sul lato nord-est il confine è costituito da una linea non identificata sul posto che suddivide i mappali n. 434, 308, 134, 136, 138, 139 e 140 del Fig. 1 (Cortini) dai mappali n. 121, 132, 133 e 141/p del Fig. 1 (Ovello) fino alla strada interpoderale dividente il mappale n. 140 del Fig. 1 (Cortini) dal mappale n. 141 del Fig. 1 (Ovello). Il confine prosegue lungo la strada comunale del Pozzo.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Cottà"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Cottà" è compresa nei fogli di mappa n. 11 e 12 del Comune di Neive. Confina sul lato ovest con il Comune di Barbaresco e sul lato nord con la strada vicinale in prossimità di cascina S. Stefano. Sul lato est, partendo da nord, la dividente è rappresentata dal rio Gara e successivamente dalla strada provinciale n. 3 (tronco n. 13) Tre Stelle-Rondò. Sul lato sud la dividente è posta in prossimità dei mappali n. 807, 748, 407, 416, 418 e 419, che dividono i due versanti della collina.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Currà"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Currà" è compresa nel foglio di mappa n. 12 del Comune di Neive. Confina sul lato ovest con la sottozona Cottà e la dividente è rappresentata dal rio Gara. Sul lato nord, partendo da ovest, il confine è posto in prossimità dei mappali n. 662, 82, 664, 665, 672, 115, 116, 119, 128, 129, 130, 673, 131 e 133. Sul lato est la dividente è rappresentata dalla strada provinciale n. 3 (tronco n. 13) Tre Stelle-Rondò e sul lato sud il confine è rappresentato dal rio Gara.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Faset"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Faset" è compresa nei fogli di mappa n. 4 e 6 del Comune di Barbaresco. Confina sul lato nord con la linea dividente i mappali n. 20, 19, 265, 267, 358, 236, 357, 25 e 319/p del Fig. 6 dai mappali n. 209, 208, 207, 206, 263, 237, 21, 205, 204 e 319/p del Fig. 6, per poi proseguire tra i mappali n. 326, 215 e 35 del Fig. 6 (Faset) e i mappali n. 351 e 325 del Fig. 6 (Cars) fino alla strada interpoderale esistente tra il mappale n. 258 del Fig. 4 (Faset) e i mappali n. 325 e 324 del Fig. 6 (Cars). Si prosegue poi sul confine tra i mappali n. 258, 256, 257, 258, 440, 282/p, 494/p, 283 e 513 del Fig. 4 (Faset) e i n. 436, 255, 259, 281, 441, 439, 184, 183, 494/p, 282/p e 285 del Fig. 4 (Cars). Sul lato sud il confine segue una linea non identificata sul posto che suddivide i mappali n. 361, 362 e 286 del Fig. 6 (Faset) dal n. 285 del Fig. 4 e mappali n. 278 e 288 del Fig. 6 (Asili), proseguendo lungo la strada comunale Stazione fino alla linea che divide i mappali n. 364, 291 e 44 del Fig. 6 (Faset) dai mappali n. 289 e 41 del Fig. 6 (Asili), attraversa il mappale n. 154 del Fig. 6 e continua tra i mappali n.

153, 52, 238, 48, 34, 33, 30/p, 31, 344, 369, 327, 217/p e 216/p del Fig. 6 (Faset) e i mappali n. 161, 302, 160, 339, 49, 29, 30/p, 328, 368, 217/p e 216/p del Fig. 6 (Pora). La dividente è successivamente costituita dalla capezzagna esistente tra i mappali n. 216, 357, 236, 358, 267, 266, 265, 19 e 20 del Fig. 6 (Faset) e i mappali n. 198, 199 e 202 del Fig. 6 (Pora).

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Fausoni"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Fausoni" è compresa nel foglio di mappa n. 11 del Comune di Neive. Confina sul lato ovest, partendo da nord, con la dividente rappresentata dai mappali n. 69, 68, 67, 63, 64, 143 e 393, dal tronco ferroviario Cavallermaggiore - Alessandria, dai mappali n. 193, 194, 195, 196 e dalla strada vicinale Gaia. Sul lato nord il confine è rappresentato dalla strada provinciale n. 3 (tronco n. 20) Baraccone - Rondò e sul lato est confina con la strada provinciale n. 3 (tronco n. 14) Rondò - Castagnole. Sul lato sud la dividente è rappresentata dalla strada provinciale n. 3 (tronco n. 13) Tre Stelle - Rondò.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Ferrere"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Ferrere" è compresa nei fogli di mappa n. 1 e 2 del Comune di Treiso. Confina sul lato est con il Comune di Neviglie e sul lato sud confina con i mappali n. 210, 199, 308, 411, 215, 412, 306, 214, 241, 284, 328, 101 e 105. Sul lato ovest confina con il comune di Neive e sul lato nord confina con la sottozona Castellizzano.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Gaia-Principe"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Gaia-Principe" è compresa nel foglio di mappa n. 11 del Comune di Neive. Confina sul lato ovest, inizialmente partendo da nord, la dividente è rappresentata dal confine tra i Comuni di Neive e Barbaresco, successivamente è posta in prossimità del rio Gara. Sul lato nord il confine è rappresentato dalla strada provinciale n. 3 (tronco n. 20) Baraccone-Rondò e sul lato est il confine è rappresentato, partendo da nord dai mappali n. 69, 68, 67, 63, 64, 143 e 393 e dal tronco ferroviario Cavallermaggiore - Alessandria e dai mappali n. 192, 194, 195 e 196 e dalla strada vicinale Gaia. Sul lato sud, inizialmente, partendo da ovest, il confine è posto in prossimità dei mappali n. 662, 82, 664, 665, 672, 115, 116, 119, 128, 129, 130, 673, 131 e 133, successivamente la dividente è rappresentata dalla strada provinciale n. 3 (tronco n. 13) Tre Stelle-Rondò.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Gallina"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Gallina" è compresa nei fogli di mappa n. 10 e 11 del Comune di Neive. Confina sul lato ovest con la strada provinciale n. 3 (tronco n. 20) Baraccone-Rondò e sul lato nord la dividente con la sottozona Albesani è rappresentata, partendo da ovest, dal rio Val Montiglio, proseguendo poi in prossimità dei mappali n. 182, 385, 250, 226, 212, 249, 248 e 245 (attraversato sulla stessa direzione dei precedenti) e successivamente sulla capezzagna situata sui mappali n. 244, 231 e 232. Sul lato est il confine è rappresentato dalla strada comunale Cimitero e sul lato sud il confine è rappresentato dalla strada provinciale n. 3 (tronco n. 20) Baraccone-Rondò.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Garassino"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Garassino" è compresa nel foglio di mappa n. 5 del Comune di Treiso. Confina sul lato est con la strada vicinale Manzola e sul lato sud confina con il rio Ressia e con i mappali n. 198, 21p, 70p, 69p e 61. Sul lato ovest confina con il torrente Seno d'Elvio e sul lato nord confina con il Comune di Alba.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Giacone"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Giacone" è compresa nei fogli di mappa n. 8 e 9 del Comune di Treiso. Confina sul lato est con la strada comunale Canta e sul lato sud confina con il rio Rocche. Sul lato ovest confina con il Comune di Alba e sul lato nord confina con il rio Massalupo e con i mappali n. 104, 103, 108, 236 e 295.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Giacosa"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Giacosa" è compresa nei fogli di mappa n. 6, 2 e 3 del Comune di Treiso. Confina sul lato est con il rio S. Stefanetto e sul lato sud con la strada provinciale per Treiso dalla curva Giacone fino al viale Rimembran. Sul lato ovest confina con la sottozona Casot e la sottozona Bricco e sul lato nord confina con i mappali n. 154, 152, 477, 159, 170, 169, 386, 61, 60 e 58.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Manzola"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Manzola" è compresa nei fogli di mappa n. 4 e 5 del Comune di Treiso. Confina sul lato est con la strada vicinale Valeriano e sul lato sud confina con i mappali n. 96, 95, 87, 86 e 83. Sul lato ovest confina con il rio Manzola e sul lato nord confina con il mappale n. 32.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Marcarini"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Marcarini" è compresa nei fogli di mappa n. 2 e 3 del Comune di Treiso. Confina sul lato est con il rio Valgrande e sul lato sud con i mappali n. 237, 238, 245, 246, 247, 248, 249, 251, 155, 156, 157, 496, 476, 160, 161, 162, 163, 164, 391, 192, 191, 209, 208 e 207. Sul lato ovest confina con i mappali n. 207, 214, 212, 47, 49, 51, 96 e 97, e con la strada provinciale per Treiso. Sul lato nord confina con la strada provinciale per Treiso, la strada Alba-Acqui e con la strada comunale Valgrande.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Marcorino"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Marcorino" è compresa nei fogli di mappa n. 14 e 15 del Comune di Neive. Confina sul lato ovest in un primo tratto con la strada comunale Crocetta partendo dal mappale n. 1, per continuare poi sulla strada provinciale n. 3 (tronco n. 14) Rondò-Castagnole, in prossimità del mappale n. 41. Sul lato nord il confine è rappresentato da via Circonvallazione e sul lato est il confine è rappresentato in un primo tratto dalla strada provinciale n. 3 (tronco n. 14) Rondò-Castagnole, in prossimità della particella n. 41, proseguendo poi sulla linea che incontra i mappali n. 76, 170, 202, 73, 349 e 394, continuando poi per la strada comunale Borgonuovo. Sul lato sud il confine è delimitato dalla strada provinciale n. 3 (tronco n. 14) Rondò-Castagnole, in prossimità della particella n. 302.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Martinenga"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Martinenga" è compresa nel foglio di mappa n. 5 e 6 del Comune di Barbaresco. Confina sul lato nord-ovest con il rio Sordo proseguendo fino alla linea non identificata sul posto dividente i mappali n. 248, 114 e 112 del Fig. 6 (Martinenga) dai mappali n. 66, 67 e 68 del Fig. 6 (Pora) ed i mappali n. 112, 298 e 111 del Fig. 6 (Martinenga) dai mappali n. 68, 69, 73, 74 e 110 del Fig. 6 (Asili). Prosegue sulla capezzagna esistente tra il mappale n. 111 del Fig. 6 (Martinenga) e i mappali n. 110, 109, 108 e 107 del Fig. 6 (Asili) fino alla strada vicinale Asili. Sul lato nord-est la dividente, segue la linea non identificata sul posto, che suddivide il mappale n. 300 del Fig. 5 (Martinenga) dai mappali n. 276 e 430 del Fig. 5 (Rabajà) fino alla strada vicinale Asili. L'ultimo tratto è costituito nuovamente dalla linea, non identificata sul posto, dividente il mappale n. 312 del Fig. 5 (Martinenga) dai mappali n. 313 e 314 del Fig. 5 (Rabajà). Sul lato sud il confine è costituito dal rio Trifolera fino alla ferrovia per poi proseguire lungo il rio Sordo.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Meruzzano"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Meruzzano" è compresa nei Comuni di Treiso ai fogli di mappa n. 9 e 10 e nel Comune di Alba al foglio di mappa n. 70. Nel Comune di Treiso confina a est con la vecchia strada comunale del Cappelletto confinante con il Comune di Trezzo Tinella e a sud con il Comune di Alba. Sul lato ovest confina con il torrente Seno d'Elvio e sul lato nord confina con i mappali n. 753, 647, 183 e 184 e con il rio Reiso.

Nel Comune di Alba a nord, partendo dalla confluenza del rio Reiso con la strada comunale San Rocco Seno d'Elvio, il confine è delimitato a nord con il rio Reiso fino alla confluenza con il confine comunale di Treiso. Sul lato est confina con il Comune di Treiso fino alla confluenza con il rio Crosa e a sud confina in direzione ovest con lo stesso rio Crosa fino alla confluenza con la strada comunale di San Rocco Seno d'Elvio. Sul lato ovest confina con la strada comunale di San Rocco Seno d'Elvio in direzione Alba, fino alla confluenza con il rio Reiso.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Montaribaldi"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Montaribaldi" è compresa nel foglio di mappa n. 12 del Comune di Barbaresco. Confina sul lato ovest con la strada provinciale Alba-Acqui fino al mappale n. 81 e sul lato nord dalla strada provinciale parte una capezzagna che divide i mappali n. 81, 82, 83 e 84 (Montaribaldi) dai mappali n. 40, 41 e 42 (Roncaglie) fino alla scarpata dividente i mappali n. 84, 85 e 93 (Montaribaldi) con i mappali n. 43 e 45 (Roncaglie). Il confine prosegue poi sulla capezzagna tra il mappale n. 93 (Montaribaldi) ed i mappali n. 45 e 46 (Roncaglie). Nell'ultimo tratto il confine tra i mappali n. 93 e 127 (Montaribaldi) ed i n. 46 e 47 (Roncaglie) è costituito dalla mezzeria di due filari, proseguendo sulla capezzagna esistente tra i mappali n. 48, 49 e 27/p (Montaribaldi) ed i mappali n. 47 e 27/p (Roncaglie) fino alla strada provinciale Alba-Acqui. Sul lato sud confina con la strada comunale Montaribaldi costituente il confine tra i comuni di Barbaresco e Treiso.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Montefico"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Montefico" è compresa nel foglio di mappa n. 1 del Comune di Barbaresco. Confina sul lato nord-est con la strada provinciale Alba-Acqui proseguendo poi lungo la strada comunale Bernino fino alla capezzagna che separa i mappali n. 201, 202, 203, 229/p, 238 e 239 (Montefico) dai mappali n. 262, 206, 204, 229/p, 237 e 236 (Ovello). Sul lato sud-ovest, partendo da ovest il confine segue la capezzagna esistente tra i mappali n. 369, 289, 291, 370 e 287 (Montefico) e i mappali n. 382, 182 e 313 (Montestefano) proseguendo poi lungo la strada comunale del Patricone.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Montersino"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Montersino" è compresa nei Comuni di Treiso al foglio di mappa n. 9 e nel Comune di Alba al foglio di mappa n. 70. Nel Comune di Treiso confina sul lato est con il ciglio delle rocche dei Sette Fratelli e sul lato sud con la strada vicinale Reiso e con il rio Reiso. Sul lato ovest confina con il rio Reiso e sul lato nord confina con il Comune di Alba.

Nel Comune di Alba sul lato nord, partendo dalla confluenza del rio Rocche con la strada comunale San Rocco Seno d'Elvio, il confine è delimitato dal rio Rocche fino all'unione con il confine comunale di Treiso, dove la sottozona continua nel medesimo comune. Sul lato est confina con il Comune di Treiso fino alla confluenza con il rio Reiso e sul lato sud, in direzione ovest, confina con lo stesso rio Reiso fino alla confluenza con la strada comunale di San Rocco Seno d'Elvio. Sul lato ovest confina con la strada comunale di San Rocco Seno d'Elvio in direzione Alba, fino alla confluenza con il rio Rocche.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Montestefano"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Montestefano" è compresa nel foglio di mappa n. 5 del Comune di Barbaresco. Confina sul lato nord con la strada comunale del Patricone fino alla capezzagna esistente tra i mappali n. 453, 59, 62/p, 42, 44/p, 48/p, 18/p e 475/p della presente sottozona ed i mappali n. 452, 58, 62/p, 43, 44/p, 48/p, 18/p e 475/p, attraversando poi i mappali n. 18, 17, 16, 15 e 14. La dividente continua sulla capezzagna tra i mappali n. 357, 1/p, 12 e 11 (Montestefano) e i mappali n. 6, 378, 1/p, 8, 358, 10. Sul lato est confina con il Comune Neive. Sul lato sud-ovest la dividente è costituita dal rio che divide i mappali n. 88, 364 (Montestefano) dal mappale n. 89 (Ronchi), i mappali n. 364, 83 e 88/p (Montestefano) e i n. 90, 342, 83 e 88/p fino alla capezzagna che divide i mappali n. 88/p, 81, 31, 70/p e 71/p (Montestefano) dai mappali n. 80, 79, 78, 77, 70/p, 71/p, 72 e 73 (Cole).

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Muncagöta"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Muncagöta" è compresa nel foglio di mappa n. 5 del Comune di Barbaresco. Confina sul lato nord-ovest con la strada comunale Stazione fino alla capezzagna esistente che attraversa il mappale n. 153 e separa i mappali n. 189, 190 e 197 (Muncagöta) dai n. 192, 348 e 440 (Rabajà-Bass). Prosegue lungo la strada provinciale Alba-Acqui fino alla linea che divide i mappali n. 340, 343, 344, 514, 341 e 515 della presente sottozona dai mappali n. 45, 130, 131 e 47. Sul lato est la dividente è costituita dal confine tra i mappali n. 341, 515/p, 344/p,

347/p, 478, 170 e 336 (Muncagöta) e i mappali n. 515/p, 344/p, 347/p, 346, 134, 135, 369 e 370 (Ronchi) fino alla strada interpodereale che suddivide i mappali n. 336, 376 e 166 (Muncagöta) dai mappali n. 371, 372 e 165 (Ronchi). Segue poi la capezzagna tra i mappali n. 207, 206, 463, 216 e 219 e i mappali n. 208, 213, 223, 222 e 220 (Ronchi) fino alla strada provinciale Alba-Acqui. Sul lato sud il confine è formato dalla capezzagna esistente tra il mappale n. 281 (Muncagöta) e il n. 280 (Rabajà) intervallata soltanto dalla linea non identificata sul posto che divide il mappale n. 284 (Muncagöta) dai mappali n. 280 e 285 (Rabajà), prosegue quindi nuovamente lungo la capezzagna dividente il mappali n. 337 (Muncagöta) dai mappali n. 285, 508 e 286, per attraversare i mappali n. 286 e 287 e separare il mappale n. 288 (Muncagöta) dai mappali n. 287 e 350. Riparte una capezzagna tra i mappali n. 288, 427 e 180 (Muncagöta) e i n. 289, 187, 132, 186 e 396 (Asili).

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Nervo"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Nervo" è compresa nel foglio di mappa n. 8 del Comune di Treiso. Confina sul lato est con la strada provinciale Rizzi e sul lato sud confina con i mappali n. 403, 18, 127, 53 e 51. Sul lato ovest confina con il rio Massalupo e sul lato nord confina con il comune di Alba.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Niccolini"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Niccolini" è compresa nel foglio di mappa n. 8 del Comune di Barbaresco. Confina sul lato nord-ovest con la strada provinciale Alba-Acqui su di una capezzagna passante tra i mappali n. 242 e 243 (Niccolini) e il mappale n. 241 (Ca' Grossa) per proseguire poi lungo un fosso tra i mappali n. 243 e 244 (Niccolini) e il mappale n. 443 (Ca' Grossa). La dividente prosegue sulla strada interpodereale, dividente i mappali n. 244 e 444 (Niccolini) dal n. 443 (Ca' Grossa), continuando sulla linea non identificata tra il mappale n. 444 e il n. 442 (Ca' Grossa) per poi terminare lungo un fosso tra i mappali n. 225 e 224/p (Niccolini) e n. 224/p (Ca' Grossa). Sul lato nord-est il confine segue l'andamento del rio Niccolini, intervallato soltanto da una scarpata attraversante i mappali n. 413 e 410 dividendoli dalla sottozona rio Sordo. Sul lato sud confina con la strada provinciale Alba-Acqui.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Ovello"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Ovello" è compresa nei fogli di mappa n. 1 e 2 del Comune di Barbaresco. Confina sul lato ovest con un primo tratto dalla strada comunale del Pozzo, continuando poi sulla strada interpodereale che divide il mappale n. 141 del Fg. 1 (Ovello) dal n. 140 del Fg. 1 (Cortini). La dividente prosegue lungo una linea, non identificata sul posto, esistente tra i mappali n. 141, 133, 132 e 121 del Fg. 1 (Ovello) e i mappali n. 140, 139, 138, 136, 134 e 434 del Fg. 1 (Cortini), seguendo poi la Bealera S. Marzano e terminare lungo il confine tra i comuni di Barbaresco e Neive. Sul lato nord il confine delimita la presente sottozona con quella "Vicenziana". La dividente è costituita dalla capezzagna che taglia il mappale n. 304, procedendo sul confine tra i mappali n. 102, 103 e 104 (Ovello) e i mappali n. 101 e 100 (Vicenziana) fino alla strada comunale Vicenziana, che servirà da dividente fino al mappale n. 94. Continuando fa da confine la capezzagna esistente tra i mappali n. 260, 426, 395, 38, 39 e 40 (Ovello) con i n. 94, 259, 46, 37 e 243 (Vicenziana).

ziana) per congiungersi sulla strada di Boerola. Sul lato est confina con il Comune di Neive. Sul lato sud, partendo da ovest la dividente segue la strada comunale Cavazza fino alla strada provinciale Alba-Acqui e poi lungo la strada comunale Bernino fino alla capezzagna che divide i mappali n. 262, 206, 204, 229/p, 230, 237 e 236 del Fg. 1 (Ovello) dai n. 201, 202, 203, 229/p, 238, 239 e 241 del Fg. 1 (Montefico). L'ultimo tratto è costituito dalla strada comunale del Patricone.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Pajè"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Paiè" è compresa nel foglio di mappa n. 4 del Comune di Barbaresco. Confina sul lato nord-ovest con la linea dividente i mappali n. 136 e 146, per poi attraversare lo stesso mappale n. 146 fino alla strada comunale del Porto che servirà da dividente fino al confine tra i mappali n. 135, 137 e 138 e i n. 519 e 517 per terminare poi lungo la strada comunale soprastante. Sul lato est il confine segue per un primo tratto la strada comunale proseguendo poi lungo la vecchia strada comunale degli Asili. Sul lato sud-ovest la dividente è formata dalla capezzagna esistente tra i mappali n. 160, 161 e 156 (Paiè) e il n. 162 (Cars) fino al rio che separa i mappali n. 164, 165, 105, 169 e 148 della presente sottozona dai n. 163, 170, 171 e 175 della sottozona denominata "Cars". L'ultimo tratto è costituito dalla linea dividente i mappali n. 100 e 146 (Paiè) dai n. 147 e 195 (Secondine).

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Pajorè"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Pajorè" è compresa nei fogli di mappa n. 3 e 4 del Comune di Treiso. Confina sul lato est con la strada provinciale per Treiso e con i mappali n. 123, 126, 127, 128, 129, 130, 50, 48, 371, 211, 373, 207, 400, 237 e 242. Sul lato sud confina con il rio Chirella e sul lato ovest confina con i mappali n. 313, 316, 323, 372 e 370. Sul lato nord confina con la strada Montaribaldi e la strada provinciale Alba-Acqui.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Pora"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Pora" è compresa nel foglio di mappa n. 6 del Comune di Barbaresco. Confina sul lato nord-ovest con la linea dividente i mappali n. 36/p, 232/p, 273, 82, 201, 200 e 202 (Pora) dai mappali n. 36/p, 219, 232/p, 231, 213, 271, 212, 211, 210 e 209, fino alla capezzagna esistente tra i mappali n. 202, 199, 198 e 216 (Pora) e i mappali n. 20, 19, 265, 266, 267, 358, 236, 357 e 216/p (Faset). Prosegue poi sulla linea che separa i mappali n. 216/p, 217/p, 368, 328, 30/p e 29 (Pora) dai n. 216/p, 217/p, 327, 369, 344, 31, 30/p e 33 (Faset). Sul lato nord-est la dividente prosegue tra i mappali n. 29, 49, 339, 160, 302, 161, 302 e 308 (Pora) e i n. 34, 48, 238, 52, 153, 154 e 159 (Faset), e tra i mappali n. 182 e 180 (Pora) e i n. 155, 134 e 65 (Asili) fino alla scarpata che attraversa il mappale n. 72. L'ultimo tratto è formato dalla linea non identificata sul posto che divide i mappali n. 70, 67, 68 e 66 (Pora) dai n. 69, 112 e 114 (Asili). Sul lato sud-ovest la dividente segue il percorso della strada comunale Stazione.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Rabajà"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Rabajà" è compresa nei fogli di mappa n. 5 e 8 del Comune di Barbaresco. Il lato nord-ovest insiste sul foglio di mappa n. 5 del Comune di Barbaresco e il confine è costituito dal rio dividente i mappali n. 335, 420,

330, 352 e 329, dai n. 311, 310 e 312 fino alla linea tra i mappali n. 314 e 313 (Rabajà) e il mappale n. 312 (Martinenga) e terminando sulla strada vicinale Asili. Dopo un breve tratto su tale strada, la dividente prosegue tra i mappali n. 430 e 276 (Rabajà) e il mappale n. 300 (Martinenga). Prosegue poi lungo la capezzagna esistente tra i mappali n. 276, 403, 404, 277 e 350 (Rabajà) e i n. 297, 296, 295, 289 e 288 (Asili e Muncagota), attraversando i mappali n. 287 e 286 e continuando tra i mappali n. 508 e 285 (Rabajà) e il mappale n. 337 (Muncagota). Sul lato nord-est la dividente è costituita dal confine tra i mappali n. 285 e 280 (Rabajà) ed il mappale n. 284 (Muncagota); prosegue poi sulla capezzagna tra il mappale n. 280 della presente sottozona e il n. 281 della sottozona denominata Muncagota fino alla strada provinciale Alba-Acqui che farà da dividente fino al mappale n. 103. Sul lato sud, tutto il lato insiste sul foglio n. 8. A partire da ovest, la dividente segue per un tratto il rio Trifolera e continua sulla capezzagna esistente tra i mappali n. 81, 327, 84, 85, 86, 99, 102 e 103 (Rabajà) e i n. 80, 79, 100, 101, 459, 449, 104 e 462 (Trifolera).

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Rabajà-Bas"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Rabajà-Bas" è compresa nel foglio di mappa n. 5 del Comune di Barbaresco. Confina sul lato ovest con la strada comunale Stazione e sul lato nord la dividente è costituita dal confine tra il mappale n. 391 e il n. 471. Sul lato est il confine segue la strada provinciale Alba-Acqui e sul lato sud la dividente è formata dalla capezzagna esistente tra i mappali n. 440, 348 e 192 (Rabajà-Bass) e i n. 197, 190 e 189 (Muncagota) e attraversante il mappale n. 153.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Rio Sordo"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Rio Sordo" è compresa nel foglio di mappa n. 8 del Comune di Barbaresco. Confina sul lato sud-ovest con il rio Niccolini, intervallato soltanto da una scarpata, non identificata sul posto, che attraversa i mappali n. 410 e 413 dividendoli dalla sottozona Niccolini. Sul lato nord confina con la ferrovia e sul lato est la dividente è formata da una linea, non identificata sul posto, attraversante il mappale n. 350 e continua tra il n. 32 e il n. 33 fino alla strada comunale Rio Sordo. Prosegue poi per un primo tratto su di una strada interpodereale tra il mappale n. 504 (Rio Sordo) e il n. 184 (Tre Stelle) fino alla linea, non identificata sul posto, tra i mappali n. 504, 502, 372/p e 152 (Rio Sordo) e i n. 503, 372/p, 151 e 147 (Tre Stelle). Sul lato sud-est il confine è formato dalla strada comunale Rio Sordo, prosegue poi lungo una linea che attraversa i mappali n. 576, 580/p, 578, 577, 375, 323/p, 418/p, 581 e 557/p (separandoli dalla sottozona denominata Tre Stelle) fino alla strada provinciale Alba-Acqui.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Rivetti"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Rivetti" è compresa nei fogli di mappa n. 6, 26 e 28 del Comune di Neive. Confina sui lati ovest e nord con il corso del torrente Tinella. Sul lato est, partendo da nord, la dividente è posta in prossimità del confine tra i Comuni di Neive e Coazzolo, successivamente prosegue in prossimità della strada provinciale n. 194 (confine S. P. 3/Coazzolo), fino al mappale n. 496. Da qui prosegue sulla capezzagna che divide i due versanti della collina, situata sui mappali n. 155, 137, 156, 461, 169, 407, 564, 174, 200, 420, 161, 222, 223, 225, 191, 527, 526,

272, 421, 270, 193 e 197. Sul lato sud la dividente è posta in prossimità dei mappali n. 36, 41, 43, 46, 638, 48, 672, 314 e 183.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Rizzi"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Rizzi" è compresa nei Comuni di Treiso ai fogli di mappa n. 5 e 6 e nel Comune di Alba al foglio di mappa n. 69. Nel Comune di Treiso, confina a est con il rio Manzola e con i mappali n. 139, 671, 140, 672 e 174. Sul lato sud confina con il rio Frati e con le particelle n. 147, 149, 181 e 84, a ovest confina con la strada provinciale Rizzi. Sul lato nord confina con i mappali n. 29, 63 e 86 e con il rio Ressia.

Nel Comune di Alba, confina sul lato nord con il rio Frati, a confine con il Comune di Treiso, con partenza dal torrente Seno d'Elvio, quindi segue la strada provinciale Rizzi fino al confine con il Foglio 8 del Comune di Treiso. Sul lato est la delimitazione segue il confine con il Foglio 8 del Comune di Treiso sino alla confluenza con il rio Massalupo e sul lato sud, confina con il rio Massalupo in direzione ovest fino alla confluenza con la strada comunale di San Rocco Seno d'Elvio. Sul lato ovest confina dalla confluenza della strada suddetta con il torrente Seno d'Elvio, fino a raggiungere il rio Frati.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Roccalini"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Roccalini" è compresa nel foglio di mappa n. 7 del Comune di Barbaresco. Confina sul lato ovest con il Comune di Alba e sul lato nord il confine divide i mappali n. 123/p, 114, 133, 2/p e 3/p dai n. 123/p, 1, 2/p e 3/p. Prosegue poi su una capezzagna lungo il confine dei mappali n. 8 e 106. Attraversa, con una linea non identificata sul posto, il mappale n. 48 continuando sul confine tra i mappali n. 42, 48/p e 50 ed il n. 48/p. Sul lato est il confine è costituito da una linea dividente i mappali n. 50, 41 e 86/p (Roccalini) dal n. 86/p (Ca' Grossa). Sul lato sud-est il confine è quello dividente i mappali n. 86 e 40 (Roccalini) dai n. 72 e 73 (Roncaglette) per poi proseguire sulla capezzagna tra i mappali n. 40, 39 e 111 (Roccalini) e i n. 101 e 82 (Roncaglette). La dividente continua lungo il confine tra il mappale n. 111 (Roncaglette) e i mappali n. 82, 81, 83 e 84 (Roncaglette) fino alla strada comunale Roccalini che termina sulla strada provinciale Alba-Acqui proseguendo tra i mappali n. 112, 28 e 29 (Roccalini) e i n. 27, 24, 23, 22 e 17 (Roncaglette). L'ultimo tratto è formato dalla ferrovia e dal torrente Seno d'Elvio.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Rocche Massalupo"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Rocche Massalupo" è compresa nei fogli di mappa n. 69 e 70 del Comune di Alba. Confina sul lato nord partendo dalla confluenza del rio Massalupo con la strada comunale San Rocco Seno d'Elvio, e il rio Massalupo stesso fino alla confluenza con il confine comunale di Treiso. Sul lato est confina con il Comune di Treiso sino alla confluenza con il rio Rocche e a sud, seguendo lo stesso rio Rocche fino alla confluenza con la strada comunale di San Rocco Seno d'Elvio. Sul lato ovest confina con la strada comunale di San Rocco Seno d'Elvio, in direzione Alba fino alla confluenza con il rio Massalupo.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Rombone"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Rombone" è compresa nel foglio di mappa n. 4 del Comune di Treiso. Confina sul lato est con il rio Chirella e sul lato sud confina con i mappali n. 173, 245, 865, 266, 267, 274, 279 e 143. Sul lato ovest confina con la strada vicinale Valeriano e sul lato nord confina con la zona artigianale.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Roncaglie"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Roncaglie" è compresa nei fogli di mappa n. 12, 7 e 8 del Comune di Barbaresco. Confina sul lato ovest con la strada provinciale Alba-Acqui fino al mappale n. 14 del Fig. 12. Sul lato nord il confine è costituito, partendo dalla strada provinciale Alba-Acqui, da una capezzagna dividente i mappali n. 14, 16 e 130 del Fig. 12 e n. 92 e 91/p del Fig. 7 (Roncaglie) dai n. 129 e 15 del Fig. 12 e n. 93 e 91/p del Fig. 7. Il confine segue poi la strada provinciale Alba-Acqui fino alla capezzagna dividente il mappale n. 600 del Fig. 8 (Roncaglie) dal n. 431 del Fig. 8 (Roncaglette). Sul lato nord-est il confine è formato dalla strada vicinale Berchialli fino alla strada provinciale Alba-Acqui attraversando il mappale n. 512 del Fig. 8. Sul lato sud tutta la zona insiste sul foglio di mappa n. 12 del Comune di Barbaresco. Il confine nel primo tratto è formato dalla strada provinciale Alba-Acqui fino alla capezzagna esistente tra i mappali n. 27/p e 47 (Roncaglie) e i n. 49 e 48 (Montaribaldi). Il confine, costituito dalla mezzeria di due filari, prosegue tra il mappale n. 47 (Roncaglie) ed i mappali n. 127 e 93/p. La dividente prosegue poi sulla capezzagna dividente i mappali n. 46 e 45 (Roncaglie) e il mappale n. 93 (Montaribaldi) fino alla scarpata che divide i mappali n. 45 e 43 (Roncaglie) dai n. 93, 85 e 84 (Montaribaldi). Nell'ultimo tratto il confine è costituito nuovamente da una capezzagna tra i mappali n. 42, 41 e 40 (Roncaglie) e i n. 84, 83, 82 e 81 fino alla strada provinciale.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Roncaglette"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Roncaglette" è compresa nei fogli di mappa n. 7, 8 e 12 del Comune di Barbaresco. Confina sul lato sud con una capezzagna dividente il mappale n. 431 dal n. 600 del Fig. 8 della sottozona "Roncaglie" fino alla strada provinciale Alba-Acqui per poi continuare nuovamente tra i mappali n. 91/p e 93 del Fig. 7, n. 15 e 129 del Fig. 12 e i mappali n. 91/p e 92 del Fig. 7, n. 130, 16 e 14 del Fig. 12, proseguendo nuovamente sulla strada Alba-Acqui fino al rio dividente i mappali n. 105, 100 e 22 del Fig. 7 ed i n. 9, 8, 7, 132 e 4 del Fig. 8. Sul lato ovest la dividente è tra i mappali n. 22 e 24 e il mappale n. 23 del Fig. 7. Sul lato nord-ovest la dividente, formata in un primo tratto dal confine esistente tra i mappali n. 24 e 27 (Roncaglette) e i n. 29, 28 e 112 del Fig. 7 (Roccalini), segue la strada provinciale Alba-Acqui per poi continuare lungo un tratto di strada comunale Roccalini tra il mappale n. 102 del Fig. 7 (Roncaglette) ed il n. 111 del Fig. 7 (Roccalini) fino alla dividente che separa i mappali n. 84, 83, 81 e 82 (Roncaglette) dal mappale n. 111 del Fig. 7 (Roccalini). Il confine prosegue sulla capezzagna tra i mappali n. 82 e 101 (Roncaglette) e i n. 111, 39 e 40 del Fig. 7 (Roccalini) per poi terminare su di un fosso dividente i mappali n. 73 e 72 (Roncaglette) dal mappale n. 40 del Fig. 7 (Roccalini). Sul lato nord-est il confine divide i mappali n. 72, 130 e 69 (Roncaglette) dai n. 86, 70 e 131 del Fig. 7 (Ca' Grossa) proseguendo sulla capezzagna

esistente tra il mappale n. 69 (Roncagliette) e il n. 132 del Fg. 7 (Ca' Grossa) per poi terminare sulla strada vicinale Berchialla.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Ronchi"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Ronchi" è compresa nel foglio di mappa n. 5 del Comune di Barbaresco. Confina sul lato nord-ovest con la dividente che segue la strada provinciale Alba-Acqui fino alla capezzagna esistente tra i mappali n. 220, 222, 223, 213 e 208 (Ronchi) e i n. 219, 216, 463, 206 e 207 (Muncagota). Prosegue per un tratto su di una strada interpodereale tra i mappali n. 165, 372 e 371 (Ronchi) e i n. 166, 376 e 336 (Muncagota), riprendendo la capezzagna dividente i mappali n. 370, 369, 135, 134, 346, 347/p, 344/p, 515/p, 133, 346, 366 (attraversando la strada comunale Ronchi) 101, 99 (Ronchi) e i n. 166, 376, 336, 170, 478, 347/p, 344/p, 515/p (Muncagota), 345, 129, 482, 483 (attraversando la strada comunale Ronchi) 103, 102, 100 e 98. Il confine attraversante il mappale n. 98 prosegue lungo la capezzagna esistente tra i mappali n. 92 e 90 della presente sottozona e i n. 98/p, 495, 494, 93, 83, 84 e 342. L'ultimo tratto è formato da un fosso che divide la suddetta sottozona da quella denominata Montestefano. Sul lato est il confine è costituito tra i comuni di Barbaresco e Neive. Sul lato sud il confine segue il fosso esistente tra i mappali n. 353/p, 231, 435 e 211 (Ronchi) e i n. 353/p, 232, 229, 228/p, fino alla capezzagna tra i mappali n. 211, 433, 213 e 223/p (Ronchi) ed i n. 228, 227 e 223/p. L'ultimo tratto è costituito dalla strada interpodereale dividente il mappale n. 223 (Ronchi) dai mappali n. 523 e 524 per poi proseguire sul confine tra i mappali n. 522, 520 e 518/p ed i n. 521, 519, 517 e 518/p fino alla strada provinciale Alba-Acqui.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "San Cristoforo"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "San Cristoforo" è compresa nel foglio di mappa n. 13 del Comune di Neive. Confina sul lato ovest con la strada provinciale n. 3 (tronco n. 13) Tre Stelle-Rondò e sul lato nord la dividente è rappresentata dalla strada provinciale n. 3 (tronco n. 13) Tre Stelle-Rondò. Sul lato est la dividente è rappresentata dalla strada comunale Boglietto e successivamente dalla strada comunale Zocco-Valera e sul lato sud il confine è delimitato dalla strada vicinale S. Cristoforo, e sulla stessa direttrice attraversa poi i mappali n. 210, 204, 203, 637, 641, 199, 182, 183 e 185 incontrandosi poi con la strada comunale Zocco.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "San Giuliano"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "San Giuliano" è compresa nel foglio di mappa n. 8 del Comune di Neive. Confina sul lato ovest con la strada comunale Varrinere e sul lato nord con la strada vicinale Varrinere e strada vicinale Garombo. Sul lato est confina con la strada vicinale Garombo e sul lato sud con la strada comunale Cimitero.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "San Stunet"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "San Stunet" è compresa nei fogli di mappa n. 7 e 2 del Comune di Treiso. Confina sul lato est con il Comune di Neviglie e sul lato sud confina con i mappali n. 36, 297, 35, 34, 31, 32, 14, 15, 392, 393, 18, 17, 19, 403 e 402 e con le strade vicinali di S. Stefanetto. Sul lato ovest confina con i mappali n. 229, 312, 413, 283,

278, 270 e 216, sul lato nord confina con i mappali n. 423, 422, 406, 407, 206 e 207.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Sant'Alessandro"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Sant'Alessandro" è compresa nel foglio di mappa n. 7 del Comune di Treiso. Confina sul lato est con il Comune di Trezzo Tinella e sul lato sud confina con i mappali n. 247, 272, 457, 253, 255, 587 e 588. Sul lato ovest confina con il rio San Alessandro e sul lato nord confina con il Comune di Neviglie.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Secondine"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Secondine" è compresa nel foglio di mappa n. 4 del Comune di Barbaresco. Confina sul lato nord-ovest con la linea dividente i mappali n. 82/p, 78, 385, 74, 376 e 70 del Fg. 4 dai n. 82/p, 81, 80, 79, 388, 73 e 72 del Fg. 4. Sul lato nord-est la dividente è costituita da una strada interpodereale esistente sul confine tra i mappali n. 526, 69, 527, 55, 373, 319, 62, 401/p, 90/p, 39/p, 107 e 490/p (Secondine) ed i n. 525, 374 e 58 (Cavanna) 401/p, 90/p, 91, 93, 98, 39/p, 106 e 490/p. Sul lato sud-est il confine è costituito dalla strada comunale Del Porto il confine attraversa il mappale n. 146 continuando tra i mappali n. 195 e 147 (Secondine) e i n. 146 e 100 (Paiè). Sul lato sud-ovest il confine è formato dalla strada comunale Del Porto.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Serraboella"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Serraboella" è compresa nei fogli di mappa n. 27, 28 e 29 del Comune di Neive. Confina sul lato ovest inizialmente con la strada comunale Biestri, interessata nella sua completa estensione, e successivamente dalla strada comunale Fossamara. Sul lato nord la dividente è posta in prossimità dei mappali n. 36, 41, 43, 46, 638, 48, 672, 314 e 183. Sul lato est la dividente è posta in prossimità della valle che divide i due versanti della collina e sul lato sud il confine è in prossimità della strada comunale Montà.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Serracapelli"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Serracapelli" è compresa nei fogli di mappa n. 5 e 6 del Comune di Neive. Confina sul lato ovest con la strada comunale Valle Capelli. Sul lato nord e est il confine è rappresentato dalla dividente tra il Comune di Neive e il Comune di Castagnole delle Lanze. Sul lato sud il confine è delimitato dalla strada comunale Valledoglio.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Serragrilli"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Serragrilli" è compresa nei fogli di mappa n. 7 e 15 del Comune di Neive. Confina sul lato ovest e lato nord con la strada comunale Valledoglio. Sul lato est, partendo da nord, confina con la strada provinciale n. 3 (tronco n. 14) Castagnole-Rondò e successivamente il confine si delinea in corrispondenza di corso Giolitti. Sul lato sud la dividente è posizionata sui mappali n. 253, 97, 250, 234, 376, 259 e 235, successivamente sulla strada comunale Borgonuovo.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Starderi"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Starderi" è compresa nei fogli di mappa n. 4, 5 e 9 del Comune di Neive. Confina sul lato ovest con la sottozona Balluri dove la dividente è rappresentata dalla strada comunale San Gervasio-Pelisseri. Sul lato nord il confine è rappresentato dalla strada comunale Valledoglio-Farinere, e successivamente dal confine tra i Comuni di Neive e di Castagnole delle Lanze. Sul lato est la dividente è rappresentata dalla strada comunale Valle Capelli e sul lato sud la dividente con la sottozona Seracapelli è rappresentata dalla strada comunale Valle Capelli.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Tre Stelle"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Tre Stelle" è compresa nel foglio di mappa n. 8 del Comune di Barbaresco. Confina sul lato sud-ovest con la sottozona rio Sordo partendo dalla strada provinciale Alba-Acqui, attraversa i mappali n. 557, 581, 418, 323, 375, 577, 578, 580 e 576 fino alla strada comunale Stazione. Prosegue lungo la linea non identificata sul posto tra i mappali n. 147, 151, 372/p e 503 (Tre Stelle) e i n. 152, 372/p, 502 e 504 (Rio Sordo) fino alla strada interpodereale che divide il mappale n. 184 (Tre Stelle), dal n. 504 (Rio Sordo). Il confine segue poi la strada comunale Stazione suddividendo la presente sottozona da quella denominata Rio Sordo. Sul lato est il confine è costituito dal rio Trifolera fino alla capezzagna esistente tra i mappali n. 166, 168, 160, 333, 533 e 532 della presente sottozona e i n. 297, 165, 269, 162, 161, 134, 135, 399, 400, 139, 140 e 141 della sottozona denominata Trifolera. La dividente prosegue poi lungo una linea non identificata sul posto tra i mappali n. 142 e 125/p (Tre Stelle) e i n. 141 e 125/p (Trifolera) fino alla strada privata che separa i mappali n. 525, 397, 123 e 122 (Tre Stelle) dal mappale n. 125 (Trifolera). L'ultimo tratto è costituito da una linea non identificata sul posto tra i mappali n. 122, 120/p e 113/p (Tre Stelle) e i n. 111, 121 e 113/p (Trifolera), che attraversando la strada provinciale Alba-Acqui prosegue sul confine Neive-Barbaresco fino alla strada provinciale per Neive. Sul lato sud il confine è la strada provinciale Alba-Acqui.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Trifolera"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Trifolera" è compresa nel foglio di mappa n. 8 del Comune di Barbaresco. Confina sul lato sud-ovest con una linea non identificata sul posto tra i mappali n. 113/p e 121 (Trifolera) e i n. 113/p e 120 (Tre Stelle) fino alla strada privata che separa i mappali n. 111 e 125 (Trifolera) dai n. 122, 123, 397 e 525 (Tre Stelle). La dividente prosegue nuovamente lungo una linea non identificata sul posto, tra i mappali n. 125/p e 141 (Trifolera) e i n. 125/p e 142 (Tre Stelle), segue poi la capezzagna esistente tra i mappali n. 141, 140, 139, 400, 399, 135, 134, 161, 162, 269, 165 e 297 della presente sottozona e i n. 532, 533, 333, 176, 160, 168 e 166 della sottozona denominata Tre Stelle, fino al rio Trifolera e terminando sulla strada comunale Tre Stelle. Sul lato nord-est la dividente è costituita dal rio Trifolera fino alla capezzagna dividente i mappali n. 80, 79, 100, 101, 459, 449, 104 e 462 (Trifolera) dai n. 81, 327, 84, 85, 86, 99, 102 e 103 (Rabajà). Sul lato sud-est confina con la strada provinciale Alba-Acqui.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Valeirano"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Valeirano" è compresa nei fogli di mappa n. 4 e 5 del Comune di Treiso. Confina sul lato est con i mappali n. 40, 56, 64 e 66, sul lato sud confina con i mappali n. 137, 138, 139 e 149. Sul lato ovest confina con il rio Manzola e sul lato nord confina con le particelle n. 131, 254 e 294.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Vallegrande"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Vallegrande" è compresa nel foglio di mappa n. 2 del Comune di Treiso. Confina sul lato est con i mappali n. 113, 332, 339, 378, 120, 178, 398, 283, 284, 285, 310 e 275. Sul lato sud confina con i mappali n. 226, 408, 274, 287, 282, 403 e 402, e sul lato ovest confina con il rio S. Stefanetto. Sul lato nord confina con la strada Ferrere.

*Zona di produzione delle uve della menzione geografica "Vicenziana"*

La zona di produzione dei vini "Barbaresco" Docg "Vicenziana" è compresa nel foglio di mappa n. 1 del Comune di Barbaresco. Confina sul lato nord-ovest con il Comune di Neive, sul lato nord-est con la strada Boerola delimitante i confini tra Barbaresco e Neive e sul lato sud confina con la sottozona "Ovello". A partire da ovest la dividente taglia il mappale n. 304, procedendo sul confine dei mappali n. 100 e 101 (Vicenziana) con i n. 102, 103 e 104 (Ovello) fino alla strada comunale Vicenziana che serve da dividente fino al mappale n. 94. Farà poi da confine la capezzagna esistente tra i mappali n. 94, 259, 46, 37 e 243 (Vicenziana) con i n. 260, 47, 38, 39 e 40 (Ovello) per congiungersi sulla strada di Boerola.

## Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.4** Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
- 5.5** Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
- 5.6** Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
- 5.7** Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
  - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
  - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
  - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
  - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
  - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
  - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
  - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
  - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
  - 32.1** Settore Istruzione
  - 32.2** Settore Edilizia scolastica
  - 32.3** Settore Promozione attività culturali
  - 32.4** Settore Spettacolo
  - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
  - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
  - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
  - S1.3** Settore Ufficio di Roma
  - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
  - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363  
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

\_\_\_\_\_ li, / /

Prot n. \_\_\_\_\_

Spett. REGIONE PIEMONTE  
Bollettino Ufficiale  
P.zza Castello 165  
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi <span style="float: right;">€ 104,00</span>	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi <span style="float: right;">€ 52,00</span>	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci <span style="float: right;">€ 46,00</span>	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci <span style="float: right;">€ 23,00</span>	S3	

(\*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

*incollare in questo spazio la ricevuta di versamento*

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.

## **AVVISO AI LETTORI**

**SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001, 2002, 2003 E 2004 (Euro 25,82).**

**LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.**



Palazzo della Regione

 **BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE**

*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363  
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

*Direttore* Laura Bertino      *Dirigente* Valeria Repaci  
*Direttore responsabile* Roberto Salvio      *Redazione* Carmen Cimicchi, Rosario Copia  
*Abbonamenti* Daniela Romano      Roberto Falco, Sauro Paglini  
*Coordinamento Immagine* Alessandra Fassio      Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.